

Buon Natale a tutti!



Avendo con noi un Salvatore che è il Cristo Signore, il Figlio di Dio che si è fatto uomo per la nostra salvezza, possiamo veramente augurare a tutti i nostri amici, vicini e lontani, un Buon Natale. Ma quando un Natale è buono?

IL NATALE È BUONO SE C'È LA SALUTE

Vi auguriamo una salute florida. Una salute buona sarebbe già, un motivo sufficiente per essere nella gioia e per ringraziare Dio. Ma, soprattutto a Natale, pensiamo ai fratelli della nostra comunità, ai nostri amici, che sono nella sofferenza. Sentiamo il bisogno e il dovere di farci vicini a loro con tutto il nostro affetto, convinti che l'amore rende lieti anche nella sofferenza. Agli ammalati che conosciamo della Parrocchia, cercheremo di fare visita, di portare loro la S. Comunione ed un piccolo dono per esprimere la nostra solidarietà a quelli che sono nel dolore.

IL NATALE È BUONO SE C'È IL LAVORO

Oggi il lavoro è particolarmente prezioso. A noi sacerdoti di San Nicolò il lavoro non manca ed è un lavoro affascinante: annunciare e donare a tutti il Salvatore Gesù. Ci sentiamo indegni della missione che svolgiamo e cerchiamo di svolgerlo con il massimo impegno.

Soprattutto a Natale ci rattrista il pensiero che amici siano disoccupati. Ogni giorno, nell'ufficio parrocchiale, passa gente a chiedere lavoro e Euro. Il problema della disoccupazione è un problema tanto grande che non può essere risolto da noi sacerdoti. I parroci del Vicariato di Pietra Ligure e di Loano hanno aperto un apposito ufficio, in Loano, Convento S. Agostino per questo problema e annualmente versano una somma di denaro perché gli incaricati possano, valutando i problemi, sovvenire, almeno in parte, alle necessità che vengono presentate.

La nostra Parrocchia, in Via Cavour, è disponibile, due giorni alla settimana, al martedì e al giovedì, ore 10 - 12, per la distribuzione di vestiario. In merito, chiediamo a chi porta dei vestiti, procuri che siano vestiti che, in stato di necessità, riceverebbe volentieri, perché presentabili.

Ci rattrista il vedere che alcune persone, pur in giovane età, abbiano scelto come professione, la disoccupazione volontaria e si accontentino di vivere, passando da negozio a negozio, a chiedere la carità.

IL NATALE È BUONO SE C'È LA PACE IN FAMIGLIA

Non basta la salute, non basta il lavoro. Occorre la pace. La pace significa armonia, volersi bene. Il Salvatore a Natale, viene per annunciare la pace e per donarla a chi la desidera. Alle famiglie che sono già in pace, diciamo: non accontentatevi della pace che già avete, ma cercate di crescere sempre più nell'amore. Alle famiglie che sono senza pace diciamo: la pace è un dono di Dio, ma si conquista con il dialogo, la comprensione, con il perdono, con l'accettarci reciprocamente, con la preghiera, con la conversione a Cristo.



IL NATALE È BUONO SE C'È LA FEDE

Aver fede significa accogliere il messaggio che Gesù è venuto a portarci, che può essere espresso con queste parole: Dio è nostro Padre e ci ama di amore sconfinato. Noi siamo i figli suoi e la nostra vita è tra le sue mani. Ci chiama tutti a vivere in una comunione d'amore con lui e tra noi.

Anche la fede è un dono di Dio ed una conquista.

IL NATALE È BUONO SE C'È L'AMORE

Ce lo insegna l'esperienza di ogni giorno: siamo felici se amiamo, se ci mettiamo a servizio degli altri, se ci preoccupiamo degli altri. La gioia vera nasce sempre e solo dall'amore.

Il Natale non sarà buono, se lo vivremo chiusi nel nostro egoismo. Amare è un'impresa superiore alle nostre forze; per essere capaci ad amare occorre incontrarsi con il Salvatore nei Sacramenti della Penitenza (Confessione) e dell'Eucarestia.

I due sacerdoti che sono felici di essere qui con voi e per voi: don Luigi e don Angelo vi augurano il più bel Natale.

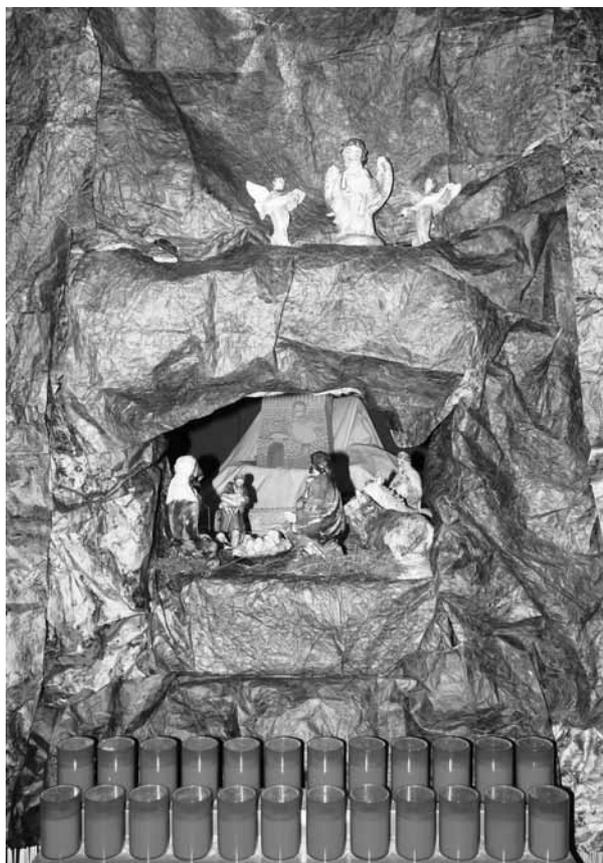
Natale porti a tutti salute, pane, pace, fede e amore.

UN GRANDE DONO DI NATALE È LA PRESENZA TRA NOI DI DON ANGELO CHIZZOLINI, IN QUALITÀ DI VICARIO PARROCCHIALE. DON ANGELO È STATO ORDINATO SACERDOTE IN CATTEDRALE DI ALBENGA IL 17 - 12 - 2011.

A LUI, DA PARTE DI TUTTA LA COMUNITÀ PARROCCHIALE UN CALOROSO BENVENUTO E L'AUGURIO DI UN SERENO, EFFICACE APOSTOLATO TRA NOI.

Don Luigi Fusta e Don Angelo Chizzolini

«Originale presepe realizzato dal gruppo giovani e dal gruppo adolescenti, sotto la guida di Don Angelo, nella vecchia Chiesa parrocchiale».



I NOSTRI APPUNTAMENTI NATALIZI

Da venerdì 16 dicembre, ore 17,30 e 20,30: Novena di Natale

Martedì 20 dicembre, ore 21: celebrazione della Penitenza con Confessioni per tutta la Comunità parrocchiale. Alcuni confessori saranno a disposizione. Sarà difficile confessarsi in altri momenti per mancanza di sacerdoti.

Sabato 24 dicembre, ore 23, Messa di mezzanotte. Per molti di voi è già il 14° Natale che trascorriamo insieme in questa parrocchia. Invito tutti a partecipare con la Comunione.

Domenica 25 dicembre, GIORNO DI NATALE, S. Messe in Basilica alle ore 8 -10 -11 -18 ; in S. Anna alle ore 9, in S. Giuseppe alle ore 10, nell'Annunziata alle ore 12.

Lunedì 26 dicembre, Santo Stefano. S. Messe, in Basilica, ore 10 - 18

Sabato 31 dicembre, ore 18 - S. Messa di ringraziamento di fine anno.

Domenica 1° gennaio 2012. Capodanno. Maria SS. Madre di Dio, Giornata mondiale della pace. orario festivo

Venerdì 6 gennaio, Epifania del Signore. Giornata mondiale dell'infanzia missionaria. Orario festivo.

NELLA NOSTRA FAMIGLIA PARROCCHIALE nel 2011

La Parrocchia una grande famiglia di figli di Dio in cammino verso la casa del Padre. In questo cammino non siamo soli, ma sostenuti ed accompagnati dal Signore e da tanti fratelli e sorelle che già ci hanno preceduto o che con noi sono in cammino.

25 nuovi figli di Dio



Il Battesimo è il primo dei Sacramenti ed è anche uno dei momenti più belli. Purtroppo col passare degli anni, per vari motivi, nella nostra parrocchia il numero dei nati e battezzati va diminuendo. È vero che dare la vita e farla crescere è impegnativo, ma anche il segreto per vivere noi e non chiuderci in una vita egoistica. Far battezzare un figlio è fargli un grande dono, è inserirlo nella vita divina, in una comunità cristiana dove i membri adulti sono chiamati ad essere dei veri testimoni.

Il Battesimo nella nostra parrocchia viene amministrato normalmente all'ultima domenica di ogni mese, alle ore 15. Il venerdì precedente, alle ore 20,30 viene tenuto un incontro con i genitori ed i padrini per preparare la celebrazione del Sacramento.

Il Battesimo nella nostra parrocchia viene amministrato normalmente all'ultima domenica di ogni mese, alle ore 15. Il venerdì precedente, alle ore 20,30 viene tenuto un incontro con i genitori ed i padrini per preparare la celebrazione del Sacramento.

29 hanno ricevuto la Prima Comunione

Fare la Comunione significa unirsi a Gesù Cristo, ricevere il Figlio di Dio. È un momento privilegiato, perché viene in noi la Persona più grande, più amante, più potente che ci sia, il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo.

È anche un momento drammatico, perché possiamo perdere un'occasione favolosa, anzi possiamo mancare di rispetto a Gesù, non tenendolo in considerazione o non avendo le dovute disposizioni. Una colpa grave commessa esige che prima ci si penti, ci si accosti al Sacramento della Confessione. La Comunione che è unione con Cristo, deve poi continuare nel quotidiano, cercando di pensare, agire, amare come Lui.

La Messa di prima Comunione nella nostra Parrocchia viene celebrata ogni anno, la prima domenica di maggio.

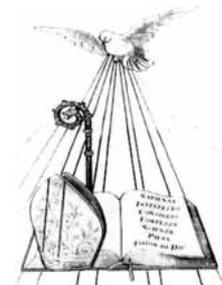
Possono parteciparvi i ragazzi che hanno fedelmente frequentato il catechismo e la Messa festiva, dalla seconda alla quarta elementare.



34 hanno ricevuto la Cresima

Con il Sacramento della Cresima o Confermazione i battezzati vengono arricchiti di una speciale forza dello Spirito Santo e chiamati maggiormente a diffondere e difendere con la parola e con la vita la fede cristiana, come veri testimoni di Cristo.

Nella nostra Parrocchia la Cresima viene amministrata ogni anno nella quarta domenica di Quaresima.



La cosa più importante per ricevere con frutto questo Sacramento è fare un buon cammino di preparazione, frequentando gli incontri di catechesi, dalla 5 elementare alla seconda media, partecipando alla S. Messa festiva e alle iniziative che vengono proposte lungo il cammino di preparazione.

La Cresima poi non licenzia dalla Chiesa, come alcuni pensano; anzi mette dentro il lievito per una vita impegnata. Importante è imboccare la via giusta, di non volere essere un miscuglio di «uffa!», ma di volere far proseguire la vita... così si passa dalla parte della felicità.

11 coppie hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio

Con il matrimonio Sacramento gli sposi rispondono di sì alla chiamata di Dio ad amarsi come Lui ama noi. È un cammino impegnativo, da riprendere ogni giorno, ma foriero di grande gioia.



La Chiesa esige che gli sposi celebrino preparati il più possibile le nozze cristiane. Per questo esige la partecipazione ad un corso di preparazione. Nella nostra Parrocchia il Corso avrà inizio il 14 gennaio 2012 e terminerà il 18 febbraio 2012 e sarà tenuto tutti i sabati dalle ore 21 alle 23 presso le opere Parrocchiali, via Cavour 3.

34 sono tornati alla casa del Padre

Nel 2011 il Signore Dio ha chiamato a sé 34 membri della nostra comunità parrocchiale. La maggior parte era in età già avanzata e preparata all'incontro col Signore, altri ci hanno lasciato improvvisamente. La dipartita di una persona cara è sempre un profondo dolore; il parroco cerca di essere vicino in queste circostanze ai familiari del defunto, recandosi a recitare il santo rosario e celebrando la Messa di Funerale. Molti defunti vengono ricordati in modo efficace dai loro familiari con celebrazioni di S. Messe; altri passata la Messa di settimo, difficilmente si ricordano del dovere cristiano del suffragio.



ALCUNE CELEBRAZIONI IMPORTANTI IN PARROCCHIA

29 gennaio - Domenica: PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO ABATE.

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 29 gennaio, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Come già avvenne altre volte, il sodalizio antoniano, assegnerà il titolo onorifico di Capitano alla famiglia Demaestri che sarà il 62° capitano. A consegnare la bandiera sarà il 61° capitano il Sig. Uroni Luciano. Tutti i vecchi capitani sono pregati di partecipare alla cerimonia, alla foto di circo-

stanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano presso il salone delle Opere Parrocchiali.

La Compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia, ogni persona vi può aderire. S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuí i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano.

2 febbraio – Giovedì:

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO – CANDELORA

Seguendo la legge del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua presentazione al Padre. Presentarsi al Signore è essenziale nella nostra fede. Il cristiano si presenta a Dio per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa celebrando questo avvenimento, benedice le candele; per questo chiamiamo questa celebrazione «candelora».

Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la luce della nostra esistenza e impegnarci a fare riferimento a Lui nelle varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo nella vecchia chiesa parrocchiale, alle ore 9 e alla 17.





3 febbraio – venerdì: SAN BIAGIO

S. Biagio, vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime delle persecuzioni romane. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola, in ricordo di un miracolo che la tradizione gli attribuisce: avrebbe salvato un bambino che stava soffocando per aver inghiottito una spina di pesce.

Al termine della Santa Messa delle ore 9 e 17 in Chiesa Vecchia, avrà luogo la benedizione della gola.

11 febbraio - sabato: FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES GIORNATA DEL MALATO

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la Beata Vergine Maria di Lourdes. A tutte le Messe (ore 9 e 18), pregheremo per gli ammalati. Alle ore 17, in Basilica, reciteremo presso la Grotta, il S. Rosario; seguirà la Processione Eucaristica nella navata della Basilica con la Benedizione di tutti gli ammalati, alle ore 18 S. Messa.

22 febbraio – mercoledì: MERCOLEDÌ DELLE CENERI INIZIO DELLA QUARESIMA

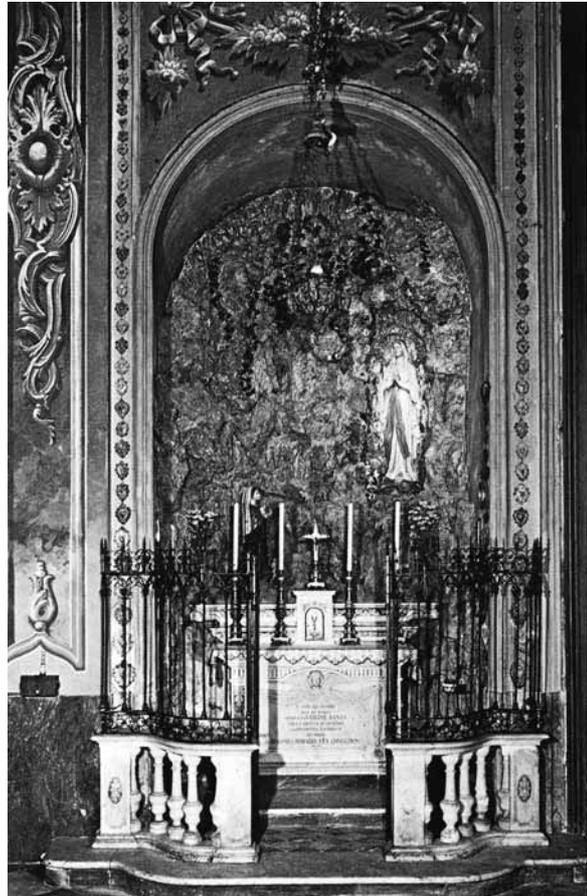
Inizia il tempo di purificazione. La Chiesa si unisce al mistero di Gesù che passò quaranta giorni nel deserto facendo penitenza.

La Quaresima inizia con il rito dell'imposizione delle Ceneri, alle S. Messe delle ore 9 e 17 nella Vecchia Chiesa Parrocchiale.

Le ceneri simboleggiano il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene. Due sono le formule che si usano, tratte dalla S. Scrittura: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» (Gn 3,19), e «convertiti e credi al Vangelo» (Mc 1,59). Sono un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio e il bene fatto restano.

Siamo invitati in questo periodo a percorrere il cammino del «figlio prodigo» per ritornare al Padre. Egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca di chissà che cosa. Lontano da casa capì il valore di ciò che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò dal padre, che da sempre era sulla porta a scorgere se lo vedeva ritornare. Quando il figlio giunse il padre lo accolse a braccia aperte, senza rimproveri (Lc 15,11-32), perché Dio è amore, e l'amore tutto copre, tutto sopporta, tutto spera (1 Cor 13,4-79).

Riflettiamo: sto percorrendo la strada che mi porta verso il Padre o sto camminando in senso contrario?



11 marzo – domenica: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

È una festa che da alcuni anni viene celebrata nella seconda o terza domenica di Quaresima. È una festa molto bella. Un buon matrimonio non è un colpo di fortuna, ma un dono di Dio ed il risultato di tante piccole e talvolta grosse scelte d'amore. Per questo tante coppie sentono il bisogno di ringraziare il Signore per il loro amore e chiedono l'aiuto per continuare a camminare verso un amore sempre più grande.



PROGRAMMA: ore 10 S. Messa con benedizione e scambio degli anelli; gruppo fotografico; brindisi nel salone delle Opere Parrocchiali.

Sono invitate tutte le coppie di sposi, ma specialmente quelle che nel corrente anno celebrano le nozze d'argento, d'oro, e oltre.

18 marzo – domenica: ore 11: AMMINISTRAZIONE DELLA S. CRESIMA

VIA CRUCIS

Durante la Quaresima, tutti i venerdì, alla ore 17,15 nella Vecchia Chiesa Parrocchiale, si terrà il pio esercizio della Via Crucis.

Venerdì 30 marzo, ore 21: VIA CRUCIS VIVENTE, DALL'EDICOLA S. CATERINA ALLA CROCE DEL TRABOCCHETTO, TENUTA DAL GRUPPO GIOVANI E ADOLESCENTI DELLA PARROCCHIA

«Domenica 20 novembre 2011 è stata inaugurata l'edicola dedicata a S. Caterina posta ai piedi del Trabocchetto. La statua, restaurata dalla nostra concittadina Delly Potente, è stata benedetta dal parroco Don Luigi Fusta».



PASTORALE FAMILIARE
VICARIATI di PIETRA LIGURE e LOANO

CORSI
IN PREPARAZIONE
AL MATRIMONIO
2012



PARROCCHIA S. NICOLÒ – PIETRA LIGURE Tel. 019.616479
Dal 14 gennaio al 18 febbraio (al sabato, ore 21)

PARROCCHIA SAN PIO X – LOANO Tel. 019.670767
Dal 10 febbraio al 17 marzo (al venerdì, ore 20,45)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA – LOANO Tel. 019.675738
Dal 13 marzo al 30 marzo (al martedì e venerdì, ore 21)

PARROCCHIA N.S. DEL SOCCORSO – PIETRA LIGURE Tel. 019.612028
Dal 19 maggio al 6 giugno (al mercoledì e al sabato – ore 20,45)

PARROCCHIA SANTA MARIA IMMACOLATA – LOANO Tel. 019.668085
Dal 8 ottobre al 26 ottobre (al martedì e al venerdì, ore 21)

***GLI INCONTRI VERRANNO TENUTI NELLA PARROCCHIA
O AL CONVENTO DI S. AGOSTINO IN LOANO***

- È consigliabile partecipare agli incontri nella Parrocchia di appartenenza
- Per uno svolgimento più libero da impegni si consiglia di non scegliere il corso nelle immediate vicinanze della data del matrimonio.
- Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- Gli incontri sono al minimo sei per corso, hanno la durata di due ore circa per incontro.

I Sacerdoti del Vicariato

La Basilica di S. Nicolò in restauro

A 259 anni fa dalla posa della prima pietra (anno 1752), a 220 anni dall'inaugurazione (anno 1791), a 120 anni dalla Consacrazione (8 luglio 1891) la nostra Basilica Minore di S. Nicolò si rifà il trucco. I segni del tempo non hanno risparmiato questo splendido esempio di architettura barocca. Specialmente l'umidità ha danneggiato le pitture, gli intonaci ed i marmi.

Dopo il rifacimento totale del tetto e degli intonaci e pittura delle pareti esterne avvenuto nell'anno 1999, dopo il restauro delle pitture e dei dipinti murali del presbiterio, del coro, e delle due cappelle laterali di S. Antonio Abate e del Sacro Cuore avvenuto nell'anno 2009, in questi giorni è stato avviato un progetto di conservazione e di restauro degli intonaci, dei dipinti murali, degli stucchi e delle dorature della navata centrale (sino al cornicione), e delle cappelle laterali (della deposizione dalla Croce, di S. Giuseppe, di S. Francesco, del Crocifisso, di N.S.Assunta, di S. Isidoro), della controfacciata (sempre sino al cornicione con la Nicchia della Madonna di Lourdes e dell'ex Battistero) e della zoccolatura in marmo (consolidamento ed eventuale sostituzione) sempre della navata centrale della Basilica.

Inoltre è iniziato il restauro e il risanamento conservativo degli intonaci esterni della facciata della Basilica.

Navata centrale

Stato di conservazione

La navata, le cappelle laterali e la controfacciata sono interessate da un totale inscurimento (depositi di polvere e nero fumo) delle superfici dipinte, degli stucchi e delle dorature. Alcune volte delle cappelle laterali mostrano segni di vecchie infiltrazioni di acqua piovana proveniente dalla copertura. La migrazione dei sali solubili disciolti e trasportati dall'acqua e la cristallizzazione degli stessi sulle superfici e nel substrato hanno provocato gravi infiltrazioni nella coesione dei materiali, una disgregazione progressiva degli strati pittorici e degli intonaci, sino alla perdita di porzioni dipinte che hanno anche provocato distacchi di intonaco.

Sono inoltre visibili pesanti ridipinture eseguite con materiali inadeguati, di tipo industriale, probabilmente con un intervento effettuato in epoche recenti.

Tipo di intervento.

Una prima ripulitura tramite un pennello morbido, aspirapolvere e spazzole di saggina; in casi necessari verrà effettuata una seconda pulitura per mezzo di spugne, bisturi, impacchi di carbonato di ammonio. Per le efflorescenti saline verranno utilizzati impacchi desalinizzanti.

Tutte le incoerenze presenti verranno asportate, come inserti metallici, cavi, tamponamenti. Avrà luogo l'asportazione delle ridipinture, il consolidamento dei dipinti e degli stucchi, così delle porzioni di intonaco che manifestano poca coesione.



Questi alcuni tipi di intervento che sanno operati dalla Ditta Angelo Petrucci. Si spera di terminare l'intervento di restauro entro il mese di luglio 2012.

Facciata della Basilica

Dopo l'impegnativa realizzazione dei ponteggi, si procederà al risanamento del degrado causato dall'umidità di risalita. Si procederà alla rimozione di quelle parti più recenti e costituite da materiale inidoneo, e di quelle parti danneggiate da acqua e sali, fino all'altezza di mt. 2 circa da terra. La superficie, portata al vivo della muratura, sarà pulita mediante un accurato lavaggio. Dopo varie operazione verranno applicati vari strati di intonaco.

Verrà rimossa la patina biologica, l'asportazione di materiali vari, vegetazione erbacea.

L'intervento comprende pure la pulitura e la messa in sicurezza delle statue della facciata, la manutenzione delle inferriate, infine la tinteggiatura.

Tutti i lavori verranno eseguiti a regola d'arte dalla Impresa edile della Diocesi di Albenga-Imperia. La direzione dei lavori sia dell'interno che dell'esterno della Basilica è affidata all'Architetto Castore Sirimarco.

RESTAURO NEWS PER RISANARE I MURI DALL'UMIDITÀ

Per risanare le murature dal degrado causato dalla presenza di umidità di risalita nella Basilica di S. Nicolò e nella Vecchia Chiesa Parrocchiale, è stato stipulato contratto di fornitura e messa in opera di 6 sistemi magneto-induttivi Kappa 3000 (4 per la Basilica, 2 per la Chiesa Vecchia). Dopo varie indagini abbiamo concluso che il sistema Kappa 3000 rappresenta oggi, sul mercato, quanto di più adatto ed efficace possa esserci per l'eliminazione della patologie da umidità di risalita capillare, in modo definitivo e non invasivo.

IMPIANTO ELETTRICO A NORMA DI LEGGE

Verrà pure rifatto l'impianto elettrico della navata centrale, specialmente delle singole Cappelle, perché sia funzionale e a norma di legge. Verranno restaurati, con un lavoro da certosino, i lampadari che ornano ed illuminano la Cappelle laterali e la parete interna dell'ingresso della Basilica.

PAVIMENTO DELLA NAVATA CENTRALE

Come conclusione verrà pure restaurato il pavimento in marmo della navata centrale, dove, col passare del tempo e l'usura, un buon numero di piastrelle di marmo sono leggermente sollevate dal suolo e altre sono rotte.

RESTAURI DIPINTI E STATUE

Sono stati effettuati due puliture - restauri in questi mesi: un quadro della Madonna del Buon Consiglio, sec. XVII, dipinto su tela, con cornice dorata, che si trova nella cappella dove c'è il Battistero. Inoltre una statua lignea di un bellissimo angelo, del sec. XVII. Statua che ritornerà nella nicchia della cappella nella Vecchia Chiesa Parrocchiale e di Gesù bambino che sostiene, in una mano, il mondo.

Sono in fase di restauro i seguenti dipinti: San Francesco riceve le stigmate di Castellino Castello, sec. XVII, che si trova nella prima cappella a destra della Basilica e San Telmo e Santa Chiara, pittore ignoto, del Sec. XVII, che si trova nella Vecchia Chiesa.



LA SPESA DA SOSTENERE È MOLTO ALTA. UNA PARTE VERRÀ SOSTENUTA CON QUANTO IN QUESTI ULTIMI ANNI IL PREVOSTO, COME LE FORMICHE, HA CERCATO DI RACCOGLIERE E CONSERVARE; POI SI SPERA NELLA GENEROSITÀ DI PARROCCHIANI ED AMICI DI SAN NICOLÒ.

SPERIAMO CHE I PIETRESI ATTUALI NON SIANO DA MENO DEI LORO PADRI

CHE CON SACRIFICI HANNO EDIFICATO QUESTO NOSTRO BEL TEMPIO. UNA APPOSITA LAPIDE, CON L'ELENCO DI TUTTI GLI OFFERENTI, VERRÀ POSTA COME RICORDO AI POSTERI, PERCHÉ LODINO IL SIGNORE E NE IMITINO L'ESEMPIO.

UN GRAZIE AL COMUNE DI PIETRA LIGURE PER AVER MESSO A DISPOSIZIONE IL SUOLO PUBBLICO PER I PONTEGGI DELLA PARTE DI VIA MATTEOTTI E DI VIA MONTALDO, A FIANCO DEI CAMPANILI.

A TEMPO DEBITO VERRÀ RESA PUBBLICA LA SPESA TOTALE SOSTENUTA E LE OFFERTE RICEVUTE.

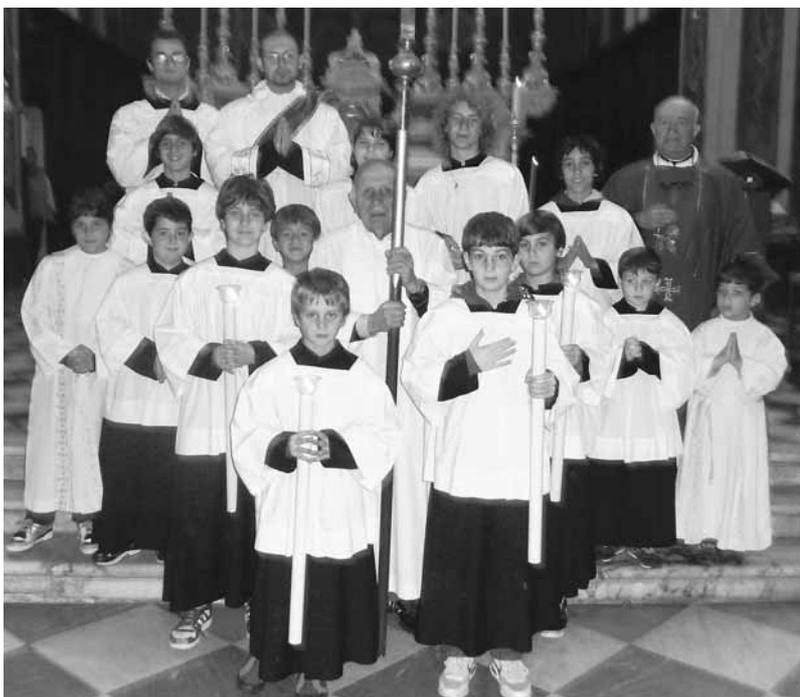
Servire è regnare

Il gruppo Chierichetti della Basilica riveduto e corretto «Servire è regnare», diceva Sant'Ireneo di Lione, e di certo non a torto. Il gruppo Chierichetti della Parrocchia di San Nicolò, che da anni dimostra il suo «valore» nel servizio della Santa Messa delle h. 11.00 della Domenica e nelle feste importanti dell'anno liturgico, si è ampliato in numero raggiungendo la cifra di circa 20 e più unità. Domenica 20 Novembre, solennità di Cristo Re dell'Universo, come consuetudine di questi ultimi anni si è svolta una particolare cerimonia per i ministranti: le nuove leve hanno presentato la propria promessa di impegnarsi nel servizio all'Altare di fronte a Dio, al Parroco e hanno ricevuto la veste «ufficiale» (talare e cotta), mentre i più esperti, che già prestavano servizio da qualche anno, hanno rinnovato le loro promesse. I bambini e i ragazzi, spinti dalla bontà verso Dio che per infinito amore si fa piccolo in un pezzo di pane, muore e risorge, aiutano il Sacerdote nella celebrazione dei Divini Misteri e rendono maggior gloria a Gesù Cristo che si sacrifica per l'umanità. Ecco la ragione

di un così nutrito numero di Ministranti: portare il turibolo, le torce e le candele rendono onore e questo è certo alla Parrocchia ma, prima di tutto, rendono più solenne la Santa Messa e quindi la Transustanziazione di Cristo. Il mestiere del Chierichetto è più che altro tecnico, tuttavia colui che serve all'Altare deve distinguersi anche per il comportamento e in Chiesa e a casa e a scuola e con gli amici: nei ritiri che si tengono all'incirca una volta al mese si rivede sia la tecnica del servizio sia le verità della fede cri-

stiana applicate alla vita di tutti i giorni. Purtroppo a questi incontri la frequentazione non è così alta come lo è invece all'incontro con il Signore della Domenica mattina, tuttavia si spera che le nuove leve manifestino il loro vivo interesse per questo servizio. San Domenico Savio e San Tarcisio, i patroni dei Chierichetti, intercedano presso il Padre Celeste affinché altri ancora si uniscano al gruppo e rendano più santi coloro che già servono nell'insigne Basilica Minore di San Nicolò.

Luca Maglio



Gruppo dopo cresima

Il gruppo del «dopo cresima» si riunisce ogni lunedì sera alle ore 21.00 nelle Opere Parrocchiali. In questi incontri si portano avanti vari argomenti come quelli relativi all'adolescenza ed ultimamente si stanno approfondendo, anche grazie all'aiuto del Vice Parroco Don Angelo Chizzolini, i «Dieci Comandamenti».

In questo periodo Natalizio i ragazzi del «dopo cresima» insieme a quelli del «gruppo giovani», coordinati da Don Angelo stanno allestendo il santo presepe nella Vecchia Chiesa Parrocchiale. Oltre a questi momenti di riflessione e di «lavoro» non mancano momenti di svago e di divertimento.

«Sabato 15 ottobre 2011, con la S. Messa dei "passaggi" celebrata dal Parroco Don Luigi, è iniziato il nuovo anno scout. I giovani, appartenenti alle tre unità, "BRANCO" dei lupetti, "REPARTO" degli esploratori, "COMUNITÀ Rover/Scolte" del Noviziato e dal Clan, con i meno giovani del MASCI, hanno rinnovato la loro promessa di crescere e migliorarsi e di servire fedelmente la Chiesa e la comunità civile secondo la legge scout».



I CATECHISTI



Il Parroco, don Luigi, mi ha chiesto di scrivere un articolo sui catechisti e dato che non vorrei cadere nella tentazione di «incensare» troppo il nostro gruppo, partirò da più lontano, cominciando a chiedermi chi è il catechista?

L'etimologia della parola greca significa «istruire a viva voce», che traslata nel linguaggio moderno vuol dire precisamente «un laico che, al servizio della propria parrocchia, collabora alla formazione dei bambini e dei ragazzi che si preparano alla vita cristiana ed a ricevere i Sacramenti, in stretta collaborazione con il clero».

Ha una funzione ben precisa nella Comunità parrocchiale ed è per questo che riceve il «mandato» dal proprio parroco, vale a dire gli viene affidato il compito non di trasferire delle

nozioni, di dispensare degli insegnamenti, ma quella di condividere l'esperienza dell'incontro con Gesù Cristo.

È un servizio esigente ed impegnativo, perché i genitori che dovrebbero essere loro i primi catechisti, demandano spesso ai consacrati ed ai catechisti tutta la formazione religiosa del proprio figlio e anche perché richiede una formazione che spesso è autodidatta.

È un compito impegnativo in quanto costante è la volontà di crescita spirituale e la sua testimonianza non è frutto di mera exteriorità ma di coerenza e autenticità di vita, che sono la nota distintiva della sua missione che comporta un ordine interiore ed esteriore. Per questo è

deviante ritenere il catechista un semplice sostituto del prete, egli è a pieno diritto un testimone di Cristo nella comunità cui appartiene.

Non da meno è il valore dei cosiddetti «aiuto-catechisti»: persone che non hanno la diretta responsabilità di una classe, ma sono impegnate in un cammino di crescita per acquisire un'esperienza diretta che nessun manuale ti può dare e soprattutto per essere di supporto al catechista che ha bisogno di aiuto e confronto nella considerazione che si è mai «arrivati».

Normalmente un gruppo di catechisti è formato da persone di varie età, con diverse preparazioni scolastiche e condizioni sociali. Non esiste una particolare preclusione ad una determinata categoria, è aperto a tutti coloro che sentono tale «chiamata» e che desiderano iniziare tale «missione».

Venendo al nostro gruppo devo riconoscere che in questi anni è cresciuto e non mi riferisco ad una questione numerica, in realtà il numero è costantemente stringato, perché ogni anno fisiologicamente ci sono modeste uscite, ma nel contempo ci sono dei nuovi «arrivi» che compensano i vuoti.

Un fatto positivo per quest'anno è la presenza di ben tre studenti universitari, che salvo casi eccezionali, normalmente lasciano tale impegno per esigenze di studio e condizioni logistiche. Ritornando alla crescita del nostro gruppo mi riferisco alla coesione tra di noi, all'affiatamento, alla fiducia reciproca e all'abbandono di quell'atteggiamento di pigrizia collaborativa che spesso nasce nelle aggregazioni quando si aspetta che sia l'altro a proporsi e a fare.

Molta strada c'è da percorrere per essere un «vero» gruppo: ognuno di noi deve sentire maggiormente e vivere un profondo senso di appartenenza e di responsabilità, il nostro servizio non è mai un atto individuale, ma sempre profondamente ecclesiale. Ognuno si deve convincere che il senso comunitario crea necessariamente in ognuno un'attitudine operativa di collaborazione, che va alimentata e sostenuta da ciascuno.

Il nostro cammino non si estrinseca esclusivamente nell'incontro con i ragazzi, ma con la partecipazione agli incontri formativi (quanto c'è bisogno di un'adeguata formazione!), con la regolarità alla partecipazione eucaristica, con la frequenza alle liturgie dei «momenti forti» (Natale, Pasqua, S. Nicolò ecc.) e la preghiera personale che risuona come comunitaria.

Il mio vuole essere l'augurio e la speranza di costruire, nel tempo, un gruppo sempre più «forte», perché l'unione facilita le relazioni umane e lo scambio reciproco di opinioni porta serenità di giudizio e di comprensione, aiutandoci nell'impegno di promozione della nostra fede.

Giordano

Le campane della Basilica

Antico è il legame che si stringe tra le campane e la nostra città.

Prima di tutto l'evento miracoloso avvenuto alla Pietra la mattina dell'8 luglio 1525 annunciato dal suono delle due campane della vecchia parrocchiale che segnalavano alla popolazione superstita la fine della peste: proprio all'interno della campana maggiore si può vedere l'impronta di una mano che la tradizione attribuisce al Santo Vescovo di Mira.

Ma un altro episodio è scritto nella storia del paese. Nel 1566 il Cardinale Michele Ghisleri saliva al soglio pontificio con il nome di Pio V; questa notizia giunse alla

Pietra e la magnifica Podesteria inviò una delegazione, guidata dal Console Taddeo Chiappe, ad omaggiare il nuovo pontefice che nel 1550, allora semplice monaco domenicano ospitato nel Convento dell'Annunziata, aveva predicato la quaresima su invito della Comunità civica. Terminati gli omaggi, il Pontefice concesse alla delegazione alcuni privilegi, come ci descrive lo storico don G. Guaraglia: l'almuzia ossia la mantella ornata di ermellino e la mitria di lino per il parroco, la bugia per le funzioni solenni. Concesse inoltre di suonare le campane «un verso» più delle altre chiese, ossia 4 volte; era infatti consuetudine che le

campane nelle occasioni solenni suonassero 3 volte prima dell'inizio della funzione (1 ora, mezz'ora ed un quarto d'ora prima).

I privilegi concessi al parroco cessarono alla morte del prevosto Don Lazzaro Bonosio, mentre la consuetudine delle campane proseguì almeno fino alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Le 13 campane della Basilica suddivise nelle 4 celle dei due campanili.

Il completamento della prima torre campanaria (a monte) terminò nel 1783 e dopo nove anni (25 novembre 1792) la Chiesa veniva benedetta; a causa delle notevoli spese e dei periodi storici avversi non vi era la possibilità di fondere nuove campane per cui si utilizzarono le due antiche campane «del Miracolo» traslate dalla antica Parrocchiale.



Nel 1814 il prevosto don Pio Bonorino iniziò le opere di finitura che erano rimaste sospese dal 1789. Venne stipulato un contratto con la fonderia dei fratelli Bozzoli di Genova per il primo concerto di 3 campane; le note (Fa3, Sol3 e La3) pesavano Kg. 720 la maggiore, Kg. 490 la mezzana e Kg. 377 la minore. Il 28 novembre dello stesso anno giunsero alla Pietra per poi annunciare festosamente la festa patronale del 6 dicembre.

Con queste campane venivano dati tutti gli annunci: la maggiore suonava nelle feste, la mezzana all'angelus, la minore per la messa; il concerto suonava per annunciare i funerali e, a seconda della classe, variava il numero delle campane, infatti fino al 1956 esistevano 3 classi per i funerali: la prima prevedeva candele e funzioni contemporanee in tutti i 9 altari, festoni bruni alle lesene ed il suono a distesa di tutte le campane. Nel 1877 la campana maggiore si incrina e viene inviata a Genova alla fonderia dei fratelli Boero; verso la fine dell'anno la nuova campana ritorna ma, in occasione dell'Epifania, probabilmente male inceppata,

si stacca dai sostegni e si sfracella sul sagrato. Il fatto era stato raccontato a Mons. Rembado dalla anziana pietrese Ciarlo Angelina che, all'epoca bambina, stava giocando in piazza.

In quegli anni era in corso il completamento della chiesa in previsione del primo centenario (1891) ed il prevosto Don G. Bado inviò i frammenti del bronzo alla fonderia per la rifusione e, grazie alle offerte delle famiglie Leale-Franchelli e Bosio-Regina, riuscì non solo ad ingrandire la campana maggiore ma a realizzarne una nuova.

La maggiore, «u campanun» è sicuramente la migliore di tutto il concerto, suona un Mi3 e venne realizzata in sagoma media (le sagome presentano uno spessore di bronzo diverso, per cui vengono definite ultraleggere, leggere, medie, mediopesante, pesante e ultrapesante), ha un diametro di mt. 1.20 e pesa 1.040 kg. Oltre a questa campana dedicata a S. Nicolò, sulla quale si legge «*a fulgure et tempestate libera nos Domine*», venne anche realizzata la campana minore ossia il Si3 con un diametro di mt. 0.763 ed un peso di 266 kg.

Il campanone venne installato nella cella inferiore della nuova torre a mare terminata dal Giobellini nel 1864 e per issarlo si offrirono 12 marinai pietresi che in cambio della loro fatica chiesero di poter avere il suo suono al loro funerale. Si narra che l'ultimo dei 12 marinai, Dondo Pedro classe 1837 morto il 13 gennaio del 1929, durante l'agonia non facesse altro che sussurrare «campanun», per ricordare il suo antico diritto. (Note di vita pietrese - G. Accame, 1976) Il campanone lo accompagnò e accompagnò anche Gazzo Luigi detto «Gigi u Mescia», che fu l'ultimo incaricato al suo suono.

Alla nuova campana minore in Si3, venne dato il triste compito di comunicare la morte dei parrocchiani per cui fu chiamata «campana dell'agonia». Erano infatti i suoi lenti rintocchi 5-7-9 per gli uomini e 5-7-8- per le donne ad annunciare i trapassi. Negli anni 70 questo annuncio, dato nel momento più vicino al decesso, venne spostato all'elevazione della prima messa celebrata nella parrocchiale. Secondo una storiella alle donne spettava un rintocco in meno in quanto nel corso della loro vita avevano già parlato tanto....

L'uso delle classi per i funerali continuò fino al 1956. In quell'anno, mi raccontava mons. Rembado, la maestra Spotorno «a patantina», salì in canonica raccontando che un muratore che lavorava nel palazzo Pagano-Valle proprio dietro la Chiesa, sentendo le campane a distesa che annunciavano il funerale di una persona importante, disse la frase «*ancô i prêvi màngian bén*». Don Luigi, allora curato, scese e si fece ripetere la frase dal muratore, quindi andò a chiedere al Prevosto don Maglio che il suono delle campane fosse uguale per tutti e da allora così fu.

Nel primo centenario e consacrazione della Basilica l'8 luglio 1891, venne benedetta la nuova campana in Fa3, copia dell'antica campana maggiore, che colmava la lacuna lasciata dalla caduta del 1877. Tuttavia questa campana del peso di 720 kg. a causa del suono aspro non piacque mai ai pietresi che la soprannominarono «campanassa».

Nel 1941 Mons. Cambiaso, Vescovo di Albenga, ordinò ai parroci di censire le campane di tutte le Chiese ed Oratori in quanto il Ministero della Guerra doveva procedere alla requisizione del 60% del bronzo di tutti i campanili. Mons. Palmardini invitò il prof. Silvio Accame con il nipote Giulio Benedusi a rilevare le epigrafi, fotografare e fare i calchi delle due campane del miracolo dell'antica parrocchiale fuse nel 1505 e del campanone della basilica e i dati vennero allegati alla lettera con la richiesta di poter evitare la requisizione che, iniziata a ponente della diocesi, si fermò con l'8 settembre alla parrocchiale di Alassio, dove venne requisita proprio la campana maggiore.

Nel 1964 si procedette al restauro delle campane, alla sosti-

tuzione del vecchio castello in legno; il campanone venne spostato dalla torre a mare alla cella superiore della torre a monte per essere sentito a maggior distanza. Tutto il complesso venne elettrificato dalla ditta Picasso di Avegno con una centralina posta in sacrestia.

Negli anni 70 si iniziò a prospettare l'acquisto di un nuovo super campanone che doveva suonare il Do o almeno il Re per il bicentenario del 1991.

Tuttavia nel 1986 durante l'installazione del nuovo portale in bronzo della Basilica, la ditta Trebino di Uscio, che aveva completato il concerto campanario del Santuario del Soccorso, propose ad un prezzo vantaggioso l'acquisto di 6 campane in Sol3 che aveva in deposito. Venne firmato il contratto con l'aggiunta di altre due campane minori per completare l'ottava. Le prime 6 campane solennemente benedette da Sua Emm.za Mons. Opilio Rossi durante il pontificale dell'8 luglio 1986 installate su un apposito castello e quindi issate sulla torre a mare unitamente alle due minori, fatte fondere l'anno successivo.

Recentemente don Luigi, attuale prevosto, ha fatto installare una nuova centralina che comanda il complesso delle 13 campane installate sulle due torri.

Estratto da un articolo di Marinelli Alessandro



«3 luglio 1986 arrivano le prime 6 campane (delle 8 attuali) installate nel campanile a mare» (foto Marinelli)

DOPO UN ANNO DI SILENZIO LE STORICHE CAMPANE DELLA CHIESA VECCHIA HANNO RIACQUISTATO LA LORO VOCE



A Maggio del 2008 un gruppetto di volontari aveva messo in sicurezza i travi delle cinquecentesche «campane del Miracolo», sistemato i vecchi canapi che ne permettono la trazione manuale e iniziato la riparazione della stretta scala che, con 75 ripidi scalini, porta alla cella campanaria. Le campane avevano nuovamente diffusa la loro voce argentina. Per poco, però, perché purtroppo ci si era accorti che l'usura del tempo aveva corroso anche l'attacco delle campane ai travi, per cui i sacri bronzi erano nuovamente diventati silenziosi per evitare seri pericoli.

Ancora una volta Armando, con la collaborazione di Gianni e Giovanni, progettò l'opera di risanamento. Si trattava di sollevare entrambe le campane, di applicare ai

perni portanti robusti cuscinetti e di fissare gli stessi a grosse piastre saldate sopra i travi in ferro.

L'impresa si è dimostrata più difficile del previsto a causa del notevole peso delle campane e per l'impossibilità di alzarle dall'alto per l'angustia della cella campanaria. Ma la «mano» di S. Nicolò, oltre che impressa sulla cinquecentesca campana maggiore si è fatta sentire anche nel corso delle operazioni. Dopo molti momenti di preoccupazione, finalmente l'opera è stata portata a termine e in occasione della Festa Patronale di S. Nicolò le campane sono tornate, come un tempo, a spargere la loro voce squillante.

La scala che porta sulla cima del vecchio campanile ha ancora bisogno di un po' di ritocchi per permettere l'accesso con la dovuta sicurezza alla cella campanaria per tutti coloro che lo desiderassero. Speriamo di poterli eseguire presto per consentire, in un prossimo futuro, la visita guidata alla Campana del «miracolo».

Un grazie di cuore a quanti hanno collaborato.



LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

- € 100: Accame
- € 70: Parisen Toldin Giordano
- € 50: N.N. - Lapenta Antonio
- € 40: Sigismondi Nadia -
- € 30: Suore Mater Dei -
- € 20: Laudisio Alessandro - Mantero Gian Franco - Seppone Sebastiano
- € 25: Fam. Barberis - Fam. Leo - Oleari Angelo
- € 15: Branca Maria -
- € 10: Negro Giovanni - Fam. Caccamo - Barberi Mondani - Fam. Mirabella - Galigaris Antonietta

Offerte Restauro Basilica:

Apostolato Preghiera 200 - N.N. 100 - Rota Tarcisia 200 - N.N. 100 - Offerte visite guidate 90 - N.N. 500.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Gani Gregorio 50 - Ricci Nicolò 100 - Spaolanzì Chiara 50 - Palmarini Lorenzo 50 - Vignone Diego 50 - Fraschini Angelo 100 - Erdogan Sebastian 50 - Ferru Flavia 100 - Zunino Matteo 50 - Prato Aurora 100 - Pussetto Lorenzo 50.

Offerte in occasione Matrimoni :

Piana Fabio e Mighetto Maria Vittoria 500 - Ortolano Giuseppe 200 - Branca Gianmario e Tortora Fulvia 150 - Angiolini Nedo e Gastaldi Marinella 100.

Offerte occasione Defunti:

Angelica Raffaele 100 - Rossi Maria 200 - Pecchioni Edoardo 200 - Bonvini Giulio 100 - Rossi Giuseppina 200 - Spinola Carmen 100 - Brunelli Vittorio 100 - Borro Caterina 200 - De Rosa Felicia 50 - Ardone Pantaleone 100

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Ricci Nicolò di Sergio e di Borgna Taggiasco Samanta 18 settembre
Spaolanzì Sara di Alberto e di Bordon Tiziana 25 settembre
Vignone Diego di Claudio e di Lupetti Marcella 2 ottobre
Fraschini Angelo di Claudio e di Stelriner De Lim Fabiola 2 ottobre
Doria Lorenzo di Enrico e di Palmarini Paola 2 ottobre
Ferru Flavia Rosa Maria di Simone e di Anzi Livia 8 ottobre
Ergodan Sebastiano Augusto di Eros e di Aicardi Paola 9 ottobre
Zunino Mattia di Danilo e di Pastorino Alessandra 16 ottobre
Prado Aray Aurora di Oscar e di Serrato Stefania 23 ottobre
Pussetto Lorenzo di Martino e di Ferraro Vittoria 30 ottobre
Crimaldi Mya di Vincenzo e di Vastarella Carmen 26 novembre

Si sono uniti in matrimonio

Piana Fabio e Mighetto Maria Vittoria 17 settembre
Ortolano Giuseppe e Zampillo Cristiana 29 settembre
Branca Gianmario e Tortora Fulvia 2 ottobre
Angiolini Nedo e Gastaldi Marinella 2 ottobre

Sono tornati alla casa del Padre:

Angelico Raffaele (S.Sosti 18.6.1936) 23/8
D'Eramo Teresa (Loano 19.11.1921) 31/8
Rossi Maria (Genova 16.4.1918) 9/9
Pecchioni Edoardo (Pietra Ligure 30.8.1924) 19/9
Spinola Carmen (Pietra Ligure 3.2.1932) 15/10
Brunelli Vittorio (Cingia De Botti 9.3.1938) 20 /10
Bonvini Giulio (Parma 15.1.1923) 21/10
Borro Caterina (Pietra Ligure 11.10.1928) 24/10
Rossi Giuseppina (Genova 25.9.1921) 24/10
De Rosa Felicia (Casoria NA 7.10.1931) 18/11
Ardone Pantaleone (S.Vito dei Normanni 12.10.1956) 18 novembre

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!

Carissimi,

Domenica 8 aprile celebriamo la Pasqua del Signore. È la festa più bella, più grande, più gioiosa che ci sia. Sulla testimonianza degli Apostoli e di altre persone noi crediamo fermamente che Gesù di Nazaret morto e sepolto, dopo tre giorni è risorto perché è il Signore.

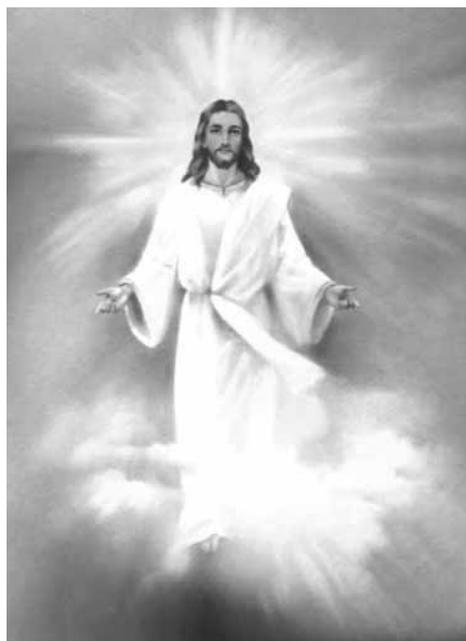
La Pasqua è un fatto inaudito. Il week-end più splendido della storia. Nessuno si sarebbe aspettato la risurrezione di un morto. Gli Apostoli stessi erano fortemente dubbiosi. Luca dice che non riuscivano a credere per la troppa gioia. Gesù è vivo! Questo fatto inaudito si è verificato. Sembra una notizia sopra le righe, invece è realtà.

Pasqua è il giorno della nostra redenzione: *«Il Signore che i Giudei avevano appeso al legno, Dio l'ha risuscitato da morte!»* Esultiamo e godiamo per la salvezza portata da Gesù.

Pasqua è la festa della nostra liberazione, della nostra risurrezione ad una vita nuova. Ci siamo allontanati dalla casa del Padre con il peccato, credevamo di trovare la felicità, ma ci siamo ridotti come il figlio prodigo. Lontani dal Padre... miseria nera, amarezza, delusione, vuoto. Saranno sempre vere le parole del grande convertito, S. Agostino: *«Signore, il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te»*.

Ma a Pasqua ritorneremo. Quando il Padre vide arrivare il figlio perduto gli corse incontro, lo abbracciò e lo baciò. Dio non si stanca mai di noi, e con la voce del rimorso ci spinge a ritornare. Ci attende nel segreto di un confessionale: a Pasqua ci butteremo tra le sue braccia e Lui, non solo ci perdonerà, ma ci stringerà con il più grande affetto, perché eravamo perduti e siamo ritornati.

Abbiamo voluto comunicare a voi tutti questa notizia sbalorditiva portatrice di grande gioia interiore a chi la fa sua partecipando alle funzioni qui sotto elencate.



CELEBRAZIONI PASQUALI 2012

30 aprile: VENERDÌ - SOLENNE VIA CRUCIS PARROCCHIALE, dall'inizio di Via della Cornice (vicino alla Pensione Daria) al Trabocchetto. Quest'anno sarà animata dal gruppo giovani.

1 aprile: DOMENICA DELLE PALME.

S. Messe: Basilica S. Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18

S. Anna: ore 9; S. Giuseppe: ore 10; Annunziata: ore 12

Alle ore 10,50 benedizione dei rami di ulivo e di palma sul piazzale antistante la chiesa – Cantando «Osanna al Figlio di David», procederemo verso la chiesa, rivivendo l'ingresso trionfale di Gesù nella città santa. Seguirà la celebrazione dell'Eucarestia con la lettura della Passione.

Il significato dell'avvenimento

- *Le palme ed i rami di ulivo richiamano alla nostra mente la vittoria di Cristo crocifisso, la vittoria dell'Amore, la vittoria della Risurrezione.*
- *L'ulivo benedetto che porteremo a casa ci ricorda l'impegno di noi cristiani: amati dal Signore, dobbiamo fare delle nostre famiglie la casa e la scuola dell'Amore.*

A tutte le Messe verranno raccolte le offerte per la carità ai fratelli bisognosi, frutto dei sacrifici quaresimali.

3 aprile: MARTEDÌ SANTO - ore 21: CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

Perché confessarsi? La confessione non è passata di moda?

Tutt'altro. Vigè l'obbligo di confessarsi a Pasqua, e ogni volta che ne sentiamo la necessità di rimetterci in comunione con Dio.

Pertanto perché mi confesso?

Perché voglio godere la gioia di ricominciare.

Perché non mi voglio rassegnare alla colpa.

Perché mi voglio rifare una vita valida sotto aspetti migliori.

Perché capisco che nelle meraviglie dell'amore È necessario il perdono.

Perché voglio avere una ragione di vivere che non sia egoismo o rinuncia.

Perché ho capito che chi si vuol salvare da solo si racconta delle storie.

Perché ho capito che è insensato chi accetta parole o promesse che sostituiscono quelle di Dio.

Perché solo Gesù è morto per i miei peccati.

Perché non sopporto i disagi degli errori commessi. Perché non voglio vivere in stato di paura e di limite.

Perché il rimorso non lo soffoco con nessun mezzo umano.

Perché voglio anch'io essere capace di perdonare.



Quando confessarsi?

Tutti i giorni durante o dopo la celebrazione della Messa.

Martedì 3 aprile, alle ore 21, in Basilica; saranno presenti alcuni sacerdoti-confessori.

Sabato Santo, 7 aprile, dalle ore 9 alle 12; dalle ore 15 alle 19.

5 aprile: GIOVEDÌ SANTO Ore 18: CENA DEL SIGNORE

Alle ore 18, rendiamo presente l'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi discepoli che erano nel mondo, offrì al Padre il suo Corpo e Sangue sotto gli umilissimi segni del pane e del vino, li diede agli apostoli in nutrimento e domandò loro e ai loro successori nel Sacerdozio di continuare quello che egli aveva fatto.

Tutta la comunità parrocchiale è invitata a questa celebrazione, in particolare i ministranti adulti, i chierichetti, i bambini che faranno la prima Comunione, gli addetti al canto, i lettori.

A dodici bambini che faranno la Prima Comunione verranno lavati i piedi

Significato dell'avvenimento

- Ringraziare il Signore dei tre immensi doni: l'Eucarestia, il Sacerdozio, il comandamento dell'Amore.
- Da Gesù che lava i piedi impariamo che vivere significa amare e amare significa servire umilmente, gratuitamente, generosamente.

Ore 21: ADORAZIONE EUCARISTICA

Nella notte in cui Gesù viene tradito, nella notte in cui Gesù rivela il suo più grande Amore, veglieremo con Lui ascoltando e meditando le sue parole, contemplando nel silenzio, cantando la gioia di sentirci amati e tutto il nostro amore per Lui.

6 aprile: VENERDÌ SANTO

Ore 18: PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 21: PROCESSIONE COL CRISTO MORTO

Venerdì Santo è il giorno in cui Cristo nostra Pasqua (= passaggio) è stato immolato.

Mediteremo la Passione di nostro Signore che, morendo sulla croce, con la sua obbedienza incondizionata al Padre, cancella tutti i nostri peccati e ristabilisce l'alleanza di vita e di amore tra il Padre e noi.

Alle ore 18 adoreremo la Croce, baceremo il Crocifisso con infinita gratitudine, perché dal fianco di Cristo che riposa sulla Croce siamo nati tutti noi, Chiesa santa di Dio.

Alle ore 21 parteciperemo alla processione, portando per le vie del centro città Gesù morto, Maria SS. Addolorata, la Croce.



«Statua del Cristo morto portato in processione dagli "incappucciati" della Confraternita nella processione del Venerdì santo»

Il significato della celebrazione

- *Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli altri. Lui ha dato la vita per noi, anche noi diamola agli altri.*
- *La strada dell'amore che comporta tanti sacrifici, rinunce, è l'unica strada che conduce alla piena realizzazione di noi stessi, che ci dona pienezza di vita, di gioia.*

Vogliamo vegliare un'ora, come Maria e Giovanni, pensando che Gesù, ora risorto, vive con questi due atteggiamenti fondamentali: dire sì al Padre e dire di sì ad ogni fratello con ostinato amore.

In segno di rispetto e amore a Gesù in Croce sarà una giornata di astinenza da cibi ricercati e di digiuno.

7 aprile: SABATO SANTO – Ore 21.30 VEGLIA PASQUALE

Il Sabato Santo la comunità cristiana sosta presso il Sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la discesa agli inferi, aspettando nella preghiera la sua Risurrezione. La cosa migliore che possiamo fare per disporci alla Risurrezione, se già non lo abbiamo fatto, è fare una buona confessione. Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la veglia che in essa si celebra è considerata la «madre di tutte le sante veglie». In questa veglia infatti la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore e la celebra con i Sacramenti del Battesimo e della Eucarestia.

Alle ore 21,30 la Veglia avrà inizio e si svolgerà in quattro momenti:

- Benedizione del fuoco;
- Accensione del cero pasquale;
- Meditazione delle meraviglie compiute da Dio;
- Celebrazione dell'Eucarestia, che rende presente Gesù risorto.



Il significato per noi

- *Il Risorto ci aspetta per una festa di amicizia senza fine.*
- *Per chi riesce a stringere una vera amicizia con il Risorto la vita, anche se incontra contrarietà e sofferenze, può diventare un'avventura meravigliosa.*
- *Se Cristo è risorto, Cristo è il Figlio di Dio, il Signore. Allora sono vere tutte le notizie del Vangelo che, accolte e vissute, rendono bella la nostra vita.*

Ci saremo tutti in questa veglia! Tutta la comunità parrocchiale, in particolare i diaconi, i ministri straordinari della Comunione, i chierichetti, gli addetti alla liturgia del canto, musica, proclamazione della Parola, i giovani, i catechisti, i collaboratori parrocchiali: esulteremo di gioia purissima nella notte più santa e più bella che il Signore ha fatto!

8 aprile: DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

È la festa più grande, più bella, più gioiosa che ci sia. È così bella che dura 50 giorni. I giorni che si succedono dalla domenica di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste (11 maggio) si celebrano nella letizia. È un tempo abbastanza lungo perché la gioia di Pasqua invada in modo permanente tutta la nostra vita e diventiamo testimoni gioiosi di Cristo Risorto.

S. Messe: Basilica S. Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18

S. Anna: ore 9; S. Giuseppe ore 10; Annunziata: ore 12.

9 aprile: LUNEDÌ DI PASQUA - lunedì dell'Angelo,

S. Messe come nel giorno di Pasqua

**BUONA PASQUA
ai miei amici... e voi tutti lo siete**

- *Pasqua significa passaggio. Vi auguriamo di passare da una vita senza Dio ad una vita con Dio.*
- *Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna da sola all'infelicità).*
- *La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (la mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e vivere con Lui.*
- *Noi cerchiamo di vivere con Lui e con Lui – ve lo confessiamo – ci troviamo bene.*
- *Cristo è risorto, alleluia.*
- *Il risorto è sempre con noi e vuole incontrarsi con tutti per essere la gioia di tutti.*
- *Là in fondo al tuo cuore Lui ti aspetta per una festa di amicizia senza fine.*

I vostri sacerdoti: Don Luigi Fusta e Don Angelo Chizzolini

PARROCCHIA IN FESTA

DOMENICA 29 Gennaio: PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 29 gennaio 2012, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, ha accolto un nuovo socio. Come ogni anno il «vecchio» capitano Sig. **Uroni Luciano**, ha consegnato la gloriosa bandiera al «nuovo» capitano la famiglia Demaestri rappresentata dai figli Maria Rita, Simonetta e Roberto. Al termine della funzione è stato consegnato ai «vecchi» capitani un opuscolo con l'elenco dei capitani, la storia di S. Antonio e la storia della Compagnia. La signora Maria Pia Demaestri con i figli hanno poi ospitato parenti e amici per un piacevole rinfresco.



UN PO' DI STORIA!

Per comprendere il significato della «Compagnia di S. Antonio» è necessario scorrere brevemente la storia dei secoli passati.

*A Pietra Ligure, come in molti altri paesi, esistevano aggregazioni che ebbero un ruolo di particolare rilievo nella vita civile e religiosa dell'epoca: le «**Confraternite**» e le «**Compagnie**».*

*Le «**Compagnie**» diversamente dalle Confraternite che, avendo la gestione di un proprio Oratorio, godevano di una maggiore autonomia nei confronti della gerarchia ecclesiastica, erano ieretiche sopra un Altare all'interno delle Chiese parrocchiali o annesse ai Conventi serviti dal clero regolare.*

*Le varie Compagnie a seconda dello scopo, si dividevano in **Compagnie d'abito o di mestiere**.*

*Le **Compagnie d'abito o di culto** accoglievano chiunque desiderasse iscriversi, gestivano un Altare e, come le Confraternite, avevano una propria divisa che gli affiliati indossavano durante le funzioni e le uscite processionali. A Pietra Ligure, tra queste esisteva la Compagnia del SS. Sacramento in Parrocchia e quella del S. Rosario nell'Annunziata.*

*Le **Compagnie di mestiere** accoglievano persone che svolgevano una determinata professione ed essendo **compagnie corporative**, assicuravano agli iscritti assistenza e aiuto in caso di bisogno, nonché il seppellimento all'interno del proprio sepolcro, al contrario delle persone comuni che venivano sepolte nei sepolcreti della Comunità o nel cimitero di S. Caterina.*

*La **Compagnia di S. Antonio Abate o dei «Capitani di mare»** è la più antica delle **Congregazioni di mestiere** sorte alla Pietra. Dall'archivio Vescovile di Albenga risulta che già nel 1453 agli iscritti venivano concessi numerosi privilegi.*

Essa disponeva, all'interno dell'antica Chiesa Parrocchiale, della più grande Cappella a destra dell'Altare maggiore e, davanti alla Cappella, esistevano ben due sepolture per i confratelli. Nella visita Pastorale del 1613 viene descritto l'altare sovrastato da un'ancona, su cui erano dipinti i SS. Antonio Abate e Paolo eremita. Attualmente questo quadro (del 1606, firmato dal Piola) è sistemato in Basilica, nella cappella detta appunto di S. Antonio a fianco dell'Altare maggiore. A questa Compagnia, senza distinzione d'abito, aderivano i Capitani di mare e gli Ufficiali dei bastimenti pietresi.

Nel manoscritto «Sacro e Vago Giardinello» del 1624, conservato nell'Archivio Vescovile di Albenga, si legge:

«Sopra l'Altare di S. Antonio Abate è fondata una Compagnia di huomini, quali si congregano ogni prima Domenica del mese doppo pranzo in detta Parrocchiale nella Cappella dedicata a detto Santo, ove si tratta di correggere li fratelli e di pregare per le anime dei defonti, massime dei fratelli di detta Compagnia, quale suole il Lunedì di ogni prima Domenica di tutti li mesi far celebrare dal Rev.do Sig. Rettore et hora dal Preposito, Messa per le anime dei defonti di detta Compagnia, con darle la dovuta elemosina. Più fa celebrare per ogni fratello doppo la morte n. 3 Messe in detto Altare, tra quali una cantata, et a spese di detta Compagnia. Resta detta Compagnia assai antica come da libro de Capitali di essa che dal 1453 - 7 giugno era già istituita, ove si leggono molti privilegi ad essa concessi dal Comune di Genova».

Negli ultimi anni vengono chiamate a far parte della Compagnia e insignite del titolo onorifico di «Capitano» persone che, in qualche modo, hanno dato e si propongono di continuare a dare il loro contributo alla Parrocchia. Un auspicio: potrebbe diventare occasione di incontro e di crescita per tutti coloro che hanno l'onore di far parte di questo glorioso sodalizio.

(Notizie storiche tratte dal libro «Pietra Ligure, Confraternite ed oratori» di Alessandro Marinelli)

DOMENICA 11 marzo: ore 10 - FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Una vita insieme con amore non è questione di fortuna, ma frutto di scelte e di impegno. Scelte e impegno che generalmente non sono spontanee ma espressione di volontà sostenuta dalla grazia del Signore. Coscienti di tutto questo molte coppie di sposi che hanno vissuto uno o più lustri di matrimonio, domenica 11 marzo hanno partecipato alla S. Messa delle ore 10 per festeggiare il traguardo raggiunto insieme, per rinnovare il loro «si» scambiandosi l'anello nuziale e per chiedere al Signore aiuto per tanti anni insieme nell'amore.

Particolarmente oggetto di considerazione furono le coppie che hanno raggiunto il felice tra-



guardo di 50 anni di matrimonio – nozze d'oro e quelle che hanno raggiunto i 25 anni insieme – nozze d'argento. Per tutte le coppie presenti abbiamo pregato così: «O Dio, nostro Padre, guarda con bontà questi coniugi che, circondati dai loro figli, ricordano con gratitudine il giorno in cui hai benedetto le primizie del loro amore, dopo 50, 25, 15, 5, anni di vita insieme, al servizio del bene, un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore».

Una foto ricordo ed un brindisi hanno completato la festa.

DOMENICA 18 marzo: ore 10 - AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA

Una delle tappe più importanti della vita di ogni ragazzo è il momento della Cresima, il sacramento della maturità della fede, nella carità e nella testimonianza cristiana. La nostra comunità ha presentato al Vescovo 23 ragazzi che da due anni si preparano a questo appuntamento con lo Spirito Santo. Gesù molto sapientemente, per ogni tappa importante della vita di ogni cristiano, ha

voluto istituire un sacramento, per garantire la sua presenza ed il suo aiuto nei vari momenti della nascita, della crescita, dello sviluppo e del declino della vita. I nostri ragazzi di 13/14 anni stanno vivendo una delle fasi più importanti della loro vita. Vivere è crescere, progredire, svilupparsi, conoscere cose nuove. È importante per tutti, ma in modo particolare per i ragazzi.

Ricevere la Cresima vuol dire «avere una marcia in più» per correre sulle strade del mondo come portatori di pace e di gioia. È quello che il mondo d'oggi si aspetta dai giovani. E tutti dobbiamo lavorare insieme per costruire una società più giusta e più umana dove i ragazzi possano trovare tutto quello che è necessario alla loro crescita e alla loro vita. Perché lo Spirito Santo possa veramente trasformare questi nostri ragazzi in cristiani adulti e responsabili è necessaria la collabo-

razione di tutti: della famiglia, della scuola, della parrocchia, della società civile, del mondo del lavoro.



«I cresimati con S.E. Mons. Vescovo, i sacerdoti e i catechisti. (Foto Ottica Pietrese snc)»

Qual è il vero significato della Cresima?

1. La Cresima è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste. Nella Pentecoste lo Spirito Santo è sceso sugli Apostoli ed ha donato loro forza, coraggio, li ha aiutati a comprendere chi è Gesù e ad amarlo fino al martirio per Lui.
2. La Cresima ci unisce più strettamente a Cristo Gesù e tra di noi. Ci rende capaci di essere testimoni coraggiosi e gioiosi di Cristo.
3. La Cresima ci comunica l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, in particolare comunica i doni della Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio, che ci danno la possibilità di raggiungere la santità alla quale siamo tutti chiamati.
4. La Cresima è il Sacramento della testimonianza. Il cresimato è chiamato alla costruzione del regno di Dio, in famiglia, nel campo della scuola o del lavoro, in Parrocchia. In Parrocchia cerchiamo continuamente chi sappia e voglia stare con i ragazzi, chi faccia esperienza di condivisione con gli anziani, gli ammalati, chi sappia dare un po' di tempo per tanti piccoli servizi.

Che cosa significa l'unzione crismale?

1. Il sacramento della Confermazione è chiamato anche Cresima. Questo nome proviene dall'unzione che il Vescovo compie con il sacro Crisma, o olio profumato, consacrato nella chiesa cattedrale, il giovedì santo.
2. Il Crisma è l'olio usato per le consacrazioni e richiama l'idea di potenza e di missione: per questo venivano unti i re, i profeti, i sacerdoti nel popolo di Israele.
3. I cresimandi sono unti per indicare che partecipano al potere profetico, sacerdotale, regale di Gesù, il Cristo, che significa l'Unto e diffondono «il buon profumo» della conoscenza di Cristo.
4. Il Sacramento della Confermazione imprime un sigillo spirituale indelebile chiamato carattere. Ne segue che il cresimato è consacrato per sempre a Cristo e appartiene a Lui. Per questo, come per il Battesimo, la Confermazione non può essere ricevuta che una sola volta.

I Padrini e le Madrine

I padrini e le madrine sono chiamati ad essere modelli di vita umana e cristiana, perché devono aiutare i cresimandi a comportarsi da veri testimoni di Cristo.

LUNEDÌ 19 marzo: FESTA DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA VERGINE MARIA

San Giuseppe, fu un uomo che con profonda umiltà e grande coraggio, prese in sposa Maria, obbedendo alla volontà di Dio e divenendo così il padre putativo di Gesù. Ebbe un ruolo tutto particolare, di grande responsabilità: essere custode dell'infanzia del Figlio di Dio fatto uomo e del suo mistero di salvezza, con il compito di inserirlo nella vita sociale.

È l'uomo del silenzio che accetta con fede e docilità il progetto di Dio, mettendo la sua vita a completa disposizione di tale progetto: per questo è presentato dal Vangelo come «l'uomo giusto» posto da Dio a custodia della sua casa. Per questo particolare ruolo di custode della Santa Famiglia, fu dichiarato da papa Pio IX «patrono della Chiesa universale».

La nostra Parrocchia ha una chiesa succursale ed un rione intitolati a San Giuseppe.



LUNEDÌ 19 MARZO ABBIAMO FESTEGGIATO SAN GIUSEPPE NELLA SUA CHIESA ALLE ORE 16, 30, CON LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA E LA PROCESIONE PER LE VIE DEL RIONE SAN GIUSEPPE.

Abbiamo pregato San Giuseppe per tutti gli abitanti del Rione, per i benefattori della Chiesa, gli abbiamo chiesto di aiutarci a cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza iniziata da Gesù Cristo, nostro Salvatore.

LA PRIMA RICONCILIAZIONE DEI FANCIULLI DELLA 3.a ELEMENTARE: 30 marzo

I fanciulli della terza elementare vivranno un momento molto importante per la loro formazione cristiana: **La Prima Riconciliazione**.

Due cose notevoli sono cambiate in questi ultimi anni: non si chiama più «confessione», ma «Riconciliazione»: una parola che molto meglio esprime l'importanza e l'essenza di questo sacramento. Non basta «confessare» i peccati, occorre invece un cambiamento radicale della vita, cioè «riconciliarsi con Dio e con i fratelli».

Un'altra decisione rilevante, presa anni fa, è la separazione della Riconciliazione dalla Prima Comunione, per dare la giusta importanza alla Riconciliazione, come «prima festa del perdono», e non come una celebrazione frettolosa da fare alla vigilia della grande festa della Comunione. È essenzialmente una «festa», un ritorno a Dio, pentiti dei nostri peccati.

Sono ancora piccoli, ma già si rendono conto degli sbagli che fanno, di alcuni comportamenti che non piacciono a Dio e offendono, fanno del male ai fratelli.

Anche se si è ancora piccoli, è fondamentale imparare a chiedere scusa, quando si manca.

Quando siamo egoisti, quando facciamo peccato, noi siamo come il figlio che rifiuta l'amore del padre, che si illude di trovare la gioia lontano da Dio: ma lontano da Dio c'è solo tristezza e delusione.

I nostri bambini, al catechismo, hanno gradatamente scoperto che cos'è il peccato e le condizioni per avere il perdono di Dio, che continua sempre a volerci bene e aspetta che noi ritorniamo a Lui.

Per mettere in risalto questo carattere di festa, i bambini porteranno in chiesa un ramo secco e riceveranno dal sacerdote un ramo fiorito e scriveranno i loro peccati su un foglio che verrà bruciato, per significare che i peccati perdonati non esistono più.

Abbiamo invitato anche i loro genitori a confessarsi insieme ai loro figli. Perché anche noi adulti siamo peccatori, anche noi sentiamo il bisogno di sperimentare la gioia del perdono del Signore. I figli hanno bisogno di essere educati dal nostro esempio.

Sarà una festa per tutti. *«Bisogna fare festa – dice il padre misericordioso del Vangelo – perché questo mio figlio era perduto ed è ritornato».*

Benedizione pasquale e visita alle famiglie

La visita pasquale con la benedizione alle famiglie e loro case è iniziata ai primi di marzo u.s.

La più bella definizione del Parroco mi pare essere questa: È il buon Pastore che conosce il suo gregge e dà la vita per esso. Conoscere significa non solo sapere quante e quali famiglie sono presenti in Parrocchia, ma soprattutto stringere rapporti di amicizia con loro.

Anche per questo motivo cercheremo di conservare la visita - benedizione delle case e delle famiglie. Nonostante ben 14 anni di presenza in questa Parrocchia, non conosco ancora buona parte di voi e questo mi dispiace. Mi sta a cuore soprattutto scoprire tutti gli ammalati per poterli visitare portando loro la comunione almeno una volta al mese.

Cercheremo di passare da tutte le famiglie.

In questo numero del Giornale Parrocchiale e nella bacheche delle nostre Chiese trovate esposto l'orario delle strade ove passeremo per la benedizione.

Cercheremo, per quanto possibile, di apporre l'avviso con orario nei vari palazzi. La visita sarà breve, ma sufficiente per pregare un momento insieme, ricevere la benedizione del Signore e dirci le notizie della famiglia.

Un grazie per l'impegno che presterete per essere presenti, per l'accoglienza calorosa che offrirete. Le offerte che donerete - che spero generose - quest'anno serviranno per sostenere le spese del restauro e conservazione della nostra Basilica di S. Nicolò.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE CASE E DELLE FAMIGLIE

Programma – Orario: dalle ore 14.30 alle ore 18/19

LUNEDÌ	5 MARZO:	Via Mameli - (h. 3,45)
MARTEDÌ	6 MARZO:	Via Canneva - (h. 3,30)
MERCOLEDÌ	7 MARZO:	Via Milano, lato destro: da Via Aurelia a n. 86 (h. 1,30)
GIOVEDÌ	8 MARZO:	Via Milano, lato sinistro: da Aurelia a n. 205 - (h.3,30)
GIOVEDÌ	8 MARZO:	Via Milano: da n. 100 a n. 154 - (h. 2,30)
VENERDÌ	9 MARZO:	Vie: Capitanio e Gerosa; Milano (S. Giuseppe) da 271 a 331) Reg.Chiappe (h. 3)
VENERDÌ	9 MARZO:	Via XXV aprile: da rotonda autostrada(N.83) a confine Loano, lato mare (h. 2,15)

LUNEDÌ	12 MARZO:	Via XXV aprile: da dopo S. Corona a confine Loano, lato monte (h. 2,50)
LUNEDÌ	12 MARZO:	Via Pinee - (h. 4,30)
MARTEDÌ	13 MARZO:	Viale Riviera: da Aurelia a n. 242 - (h. 3)
GIOVEDÌ	15 MARZO:	Viale Riviera: da n. 252 a 430; da 460 (i salici) a confine parrocchia Ranzi (h. 4)
VENERDÌ	16 MARZO:	Via Oberdan (h. 2,30), Via Moilastrini (h. 1,15)

MARTEDÌ	20 MARZO:	Via F. Cascione - strada dei Cortesi - Loc. Castellari (h. 3)
MERCOLEDÌ	21 MARZO:	Piazza S. Rocco (h. 2) - Via XXV aprile (da FF.SS.a rotonda - lato mare e monte) (h.1)
GIOVEDÌ	22 MARZO:	Largo Vignette (h. 3)
VENERDÌ	23 MARZO:	Via della Cornice: lato sinistro fino a Piazza Moro; lato destro fino al n. 90 (h.3)
VENERDÌ	23 MARZO:	Via della Cornice lato sinistro da n. 95 a n.285: lato destro da n.90 a 250 (h.3,30)

LUNEDÌ 26 MARZO: Via Rossello, da pas.io livello a Stazione (lato mare e lato monte n.4-16-18-24)(h 3)
MARTEDÌ 27 MARZO: Via Bellino - P.za Palmarini - Via Privata Grotta (h. 3,45)
MERCOLEDÌ 28 MARZO: Via Ranzi da Bivio a Villaggio olandese - lato destro e sinistro (h. 3,30)
GIOVEDÌ 29 MARZO: Via Primo Levi – Via Paganini (h.2)
VENERDÌ 30 MARZO: Vill. Mimose (h.3)
VENERDÌ 30 MARZO: Via Rembado - Vill. Spotorno (h. 3,30)

MERCOLEDÌ 11 APRILE: Vie Bado 3, Bosio, Regina, Basadonne, Vinzone - P.za Martiri Libertà. (h. 3)
GIOVEDÌ 12 APRILE: Via Garibaldi (h. 3,45)
VENERDÌ 13 APRILE: Vie Chiazzari, N. Accame, Al Fortino, Montaldo (h. 3,30)

LUNEDÌ 16 APRILE: Vie: Paramuro, Rocca Crovara, P.za La Pietra, Via Pretorio (h. 3)
MARTEDÌ 17 APRILE: Vie Foscolo - Veneto, Libertà - Chiappe (h. 2,30)
MARTEDÌ 17 APRILE: Via Mazzini - P.za Franchelli, Via Matteotti (h. 3,30)
MERCOLEDÌ 18 APRILE: Via Cavour, Via E. Accame, Via Moretti (h.3)
GIOVEDÌ 19 APRILE: Via Ricostruzione, IV Novembre, Bado,Lungomare (h. 3,30)
VENERDÌ 20 APRILE: Via Messina, Salita Trabocchetto, Via Cornice (fino a Via Piave) (h.3,45)

LUNEDÌ 23 APRILE: Via Piave, Via Rocca delle Fene (h. 4)
MARTEDÌ 24 APRILE: Via Lombardia, Via Crispi (fino a Via Peagne n.235) (h. 3)
MERCOLEDÌ 25 APRILE: Via Crispi, da n. 253 Cond. Quadrifoglio a 373 - Reg. Peagne-Corte (h. 4)
GIOVEDÌ 26 APRILE: Corso Italia (Lato Monte e lato mare; Vie Cassullo, Aicardi, Sordo) (h. 6,30)
VENERDÌ 27 APRILE: Via Don Guaraglia - Via C. Battisti (h. 2,30)
SABATO 28 APRILE: Via Altini - Via Genova (h.3)

- **IL PROGRAMMA POTRÀ AVERE VARIAZIONI PER IMPEGNI IMPREVISTI SI CERCA DI AVVISARE CON MANIFESTINI.**
- **CHI PER MOTIVI VARI NON PUÒ ESSERE PRESENTE, SE DESIDERA LA BENEDIZIONE AVVISI IN PARROCCHIA E LA BENEDIZIONE RICHIESTA VERRÀ IMPARTITA DOPO LA SANTA PASQUA.**
- **LA VISITA DEL PARROCO, OLTRE LA PREGHIERA, LA BENEDIZIONE, OFFRE LA POSSIBILITÀ DI CONOSCERCI MEGLIO, DI VISITARE GLI AMMALATI, DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL GIORNALE PARROCCHIALE, DI FARE OFFERTE VARIE PER LA CHIESA E LE SUE OPERE.**

Gennaio-Febbraio 2012: CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

«Soltanto con un matrimonio ben riuscito si può essere veramente felici».

Nel mese di gennaio e febbraio u.s. in Parrocchia si è tenuto un Corso di prepara-

zione al matrimonio, per sei sabati sera, dalle ore 21 alle ore 23. Vi hanno partecipato 6 coppie di fidanzati. Il Corso è stato guidato da Don Luigi Fusta, Prevosto e da quattro coppie di sposi. Moreno Davide e Elena, Parodi Fulvio e Caterina, Baraldi Andrea e Anna Maria, Ravera Giorgio e

Adriana. Abbiamo chiamati questi incontri «Un Cammino d'amore». Sono state serate molto dense e coinvolgenti, con tanti dialoghi in coppia, durante la serata e a casa. Ci siamo preoccupati che non fosse solo una preparazione alla «celebrazione» del Sacramento, ma soprattutto alla realtà sacramentale da «vivere» nel quotidiano. È stato anche un corso di «comunicazione di coppia» senza la quale nessuna crescita nell'amore è possibile.

La testimonianza delle coppie guida è stata molto importante, perché è la testimonianza di ciò che si vive che incide nei cuori. Un grazie di cuore a queste coppie per la loro disponibilità e testimonianza.

Ogni anno si celebrano in Italia circa 300 mila matrimoni. Ma ogni anno circa 60 mila coppie finiscono con la separazione e il divorzio. E la fine di una famiglia significa fallimento (finisce un futuro, una esperienza di vita) sofferenza (si spezza qualcosa «dentro» specialmente nei figli), fatica per riprendere il cammino della vita con fiducia e speranza. Per scongiurare questi

mali è necessaria la prevenzione. Ne vale la pena perché non c'è nessuna esperienza così ricca di vita quanto la vita di coppia e di famiglia: una coppia ed una famiglia riuscita significano sicurezza, serenità, forza, gioia, senso di realizzazione.

Eppure è difficile far passare l'idea della necessità di prepararsi e di fare scelte che aiutino a vivere il matrimonio in modo intimo e profondo.

Una volta la famiglia di origine era di forte aiuto alla preparazione e alla vita di matrimonio. Oggi i giovani non intendono ripetere più il modello di vita dei genitori e nello stesso tempo trovano non poche difficoltà nel creare una vita di coppia e di famiglia come sognano.

Proprio per evitare questi inconvenienti, ci sono oggi corsi di preparazione al matrimonio, solitamente ben fatti, che aiutano i fidanzati in questo passo così importante per la loro vita e per la vita dell'intera società, come ci sono «gruppi sposi o famiglia» che sono un buon sostegno alla vita di coppia e di famiglia.

GRUPPO SPOSI O GRUPPO FAMIGLIA

L'ultima domenica di ogni mese, nelle Opere Parrocchiali, dalle ore 17,00 alle ore 19,00, un



gruppo di sposi si incontra ... ma per fare che cosa? Per riflettere sui problemi di coppia e di famiglia. I problemi sono sempre tanti: la convivenza armoniosa, il problema dei figli, del lavoro, della comunità in cui viviamo e tanti altri: soprattutto rimane sempre Dio.

Uno dei risultati belli di questo incontro è la grande amicizia che nasce tra i presenti che si aiutano fraternamente a vivere con entusiasmo la loro vocazione e la loro missione di sposi cristiani.

Gli sposi che non possono sistemare altrove i loro figli piccoli, trovano in questo incontro figli più grandi che li trattengono.

Il gruppo è aperto a tutte le coppie di sposi.

PRIMA COMUNIONE: DOMENICA 6 maggio

La Prima Comunione è certamente una delle feste più belle che si celebrano in una comunità e che si ricordano nel tempo come uno dei momenti più belli della vita. Ma è una festa che deve essere preparata con serietà

e diligenza da parte di tutti, perché sia poi veramente vissuta nella fede e nella gioia. Quest'anno sono 22 i bambini della nostra parrocchia che domenica 6 maggio si accosteranno per la prima volta all'Eucare-

stia. Particolarmente quest'anno i bambini si stanno preparando a questo importante appuntamento e all'incontro festoso con Gesù attraverso un cammino lento e paziente che ha visto impegnati le catechiste, i genitori, i sacerdoti della parrocchia, a tutta la comunità.

Solo se si è ben preparati, la Messa di Prima Comunione diventa un avvenimento importante nella vita dei ragazzi e li aiuta a scoprire l'Eucarestia come il vertice e la sorgente di tutta la vita cristiana. Diversamente c'è il forte rischio di trasformare la festa di Prima Comunione in una festa pagana e consumistica, con spreco di denaro, tra inviti, bomboniere, vestiti, pranzi e regali. Anche tutta la comunità è chiamata in causa di fronte all'innocenza di questi bam-



bini. A questi ragazzi che saranno presto i nostri cristiani adulti di domani, tutti noi dobbiamo collaborare

insieme a preparare per loro un domani migliore. Dobbiamo sentire la nostra responsabilità di fronte allo sguardo innocente dei nostri bambini che hanno piena fiducia in noi e aspettano soprattutto da noi amore, comprensione, pazienza per crescere bene. Preghiamo insieme il Signore perché questi nostri bambini, come Gesù, il bambino di Nazaret, crescano in sapienza, in età e in bontà davanti a Dio e davanti agli uomini.

GIOCHI IN ONORE DI DON BOSCO

Il Sabato 28, una giornata fredda e piovosa, ma non troppo, una manciata di bambini e ragazzi hanno reso onore a san Giovanni Bosco giocando e divertendosi.

Un santo conosciuto dalla gioventù.

Abbiamo rispolverato dei giochi tradizionali: tiro alla fune, tiro a segno con fucili, salto alla corda ... e come volevasi dimostrare tutti si sono divertiti (anche alcuni ragazzi di una volta). Ogni gioco, faceva guadagnare i «Bosco-dollari»... poi tutti a merenda e premiazione per tutti.

Questo anno il premio è una piccola medaglietta con l'effigie di don Bosco, come quelle che regalavano i preti di altri tempi...

Dove andrà a finire questo ricordo?

In fondo ad un cassetto? Andrà perso per strada...? Chi lo sa! Una cosa è certa. A distanza di anni chi di noi grandi, con fierezza, non ha mostrato al proprio figlio un ricordo della sua gioventù passata?

Così dopo molto tempo chi la rivedrà non potrà con nostalgia pensare a quella giornata vissuta con felicità e semplicità... penserà a don Bosco; e chi la vedrà per la prima volta non potrà non chiedersi come ci si possa divertire con dei giochi tanto semplici e chi è don Bosco? Potrà dire «Quel giorno c'ero anch'io! Sono arrivato primo in oratorio! mi sono divertito! Pregato!... Rimanendo allegro!»

Don Bosco dice che il diavolo ha paura solo delle persone allegre!

Un grazie di cuore va a Dio per la bella giornata; agli animatori sempre disponibili e bravi per la merenda... un grazie di cuore.



Storia della Croce sul Trabocchetto

Su un vecchio manoscritto, rinvenuto nell'archivio parrocchiale e che prossimamente ci proponiamo, almeno in parte, di pubblicare: «*Le storielle nella storia di La Pietra, narrate in sestine dal maestro Pungiglioni e trascritte da Don Giuseppe Guaraglia*», dopo il racconto del miracolo della liberazione di Pietra dalla peste del 1525, si racconta che la popolazione, oltre a fare il voto di costruire una nuova Chiesa, innalzò sul Trabocchetto una croce.

*Terminati in parrocchia i sacri riti,
la croce seguitando si riversa
il popol tutto per sentieri ardit*

*sul Trabocchetto da pietà conversa,
per assister, sul culmine del monte,
piantar la Croce, al pelago di fronte.*

L'autore si sofferma poi sul significato di questo «Segno» posto a protezione sia del Borgo che del marinaio «*che il mare azzurro d'Italia solca o di lontane genti*» ed afferma che da questa presenza trae origine lo stemma di Pietra:

*Fu così che lo stemma di La Pietra
porta una Croce sopra un alto monte:
è il Trabocchetto con sua cima tetra,*

*il Chiappe a la sua destra stà di fronte,
alla sinistra s'erge il monte Grosso
e tutto un campo bianco stà a ridosso.*

Purtroppo questa Croce, come si narra nello stesso scritto, venne abbattuta durante la Rivoluzione Francese per i noti principi «libertari» e ricostruita dopo la fine della seconda guerra mondiale, l'8 luglio 1945, nell'anniversario del terribile bombardamento che distrusse il borgo dell'Aietta di Pietra lasciando intatta la Basilica. Alcune sestine del citato poema descrivono l'evento:

*Parte da Chiesa Vecchia la vigilia
e il dì seguente dal grandioso duomo.
La grande Croce ognun portar s'umilia,
anzi più d'un non vuol mostrarsi domo.
Sorpassa i sei quintali il grave peso
e in sette metri di lunghezza è teso.*

*Per grosse funi, adagio, alfin s'eleva
il glorioso Legno di salute
e mentre ognun di commozion s'imbeva
ei ritto allarga l'ali risolute
in faccia al sol, in faccia al nostro mare,
su la città che a li suoi piedi appare.*

*In spalla vien portata per la via
fra di popol davvero una fiumana.
Sovra autocarro, oltre ferrovia
vien posta quindi, mentre si disgrana
il popolo pei sentieri inerpicante
onde arrivar sul Trabocchetto avante.*

*Lacrime di gioia e di cristiano zelo
riempiono gli occhi a plurimi presenti;
le grida e i battiman salgono al cielo
con de la Banda i melodiosi accenti,
e canti e invocazion propiziatrici
da la folla sul monte e sue pendici.*

*A piè la mulattiera è scaricata
la Croce bella e su le spalle presa;
poi trascinata a solida cordata
per aiutar su l'erta sì scoscesa;
e in breve tempo, men che non si dica
ha termine lassù l'ardua fatica.*

*Tre mesi dopo un colossal pilone,
alto tre metri, con lavor non poco,
per generosità e devozione
di Ranzi e del cantier naval del loco,
viene innalzato, e sopra de lo stesso
il Santo Legno a campeggiar fu messo.*

La Croce di cui scrive l'autore venne stroncata dal vento l'8 di novembre 1964. L'attuale, alta sette metri e larga tre e del peso di oltre cinque quintali è stata installata il 12 settembre 1965, come viene descritto nel bollettino parrocchiale dell'epoca (N. 6 del 1965).

PROCEDONO I LAVORI DI RESTAURO IN BASILICA

INTERNO

- ❖ Sono stati installati gli strumenti di deumidificazione delle murature, non invasivi sulla struttura, il cui effetto, garantito duraturo nel tempo e definitivamente risolutivo, è già constatabile.
- ❖ È stato tolto il marmo dello zoccolo di tutto il perimetro della chiesa, a un metro da terra; verrà sostituito con marmo nuovo, installato con un sistema che permette l'aerazione del muro stesso.
- ❖ Si sta ultimando il restauro del muro a lato monte, dopo aver provveduto alla rimozione della polvere, al restauro di alcuni punti dell'intonaco e a riportare allo stato originale il colore delle colonne e delle cappelle. Si è provveduto inoltre a ripristinare l'indoratura dei capitelli delle colonne e delle altre parti dorate.
- ❖ È stato restaurato l'affresco di S. Francesco del pittore genovese **Castellino Castello** (1579-1645). Verrà sistemato al suo posto appena terminato l'altare.
- ❖ Il fonte battesimale.

- Un po' di storia: nel libro «La Nuova Chiesa Parrocchiale» di don G. Guaraglia si legge che «nel 1791 venne traslocata nella nuova Chiesa parrocchiale la pila di marmo e la piramide di legno che la ricopre, già usata per tanti secoli nella Chiesa vecchia. Questa cupoletta di legno, che sovrasta la pila, è formata da sei facce a triangolo isoscele nelle quali sono dipinti i **quattro Evangelisti**, di squisita fattura. Tali figure risulterebbero, a giudizio di competenti, del **sec. XV**». Il tutto venne posto nella cappella in fondo alla Chiesa. Nel **1796**, il 12 novembre, il Parlamento dà mandato ai Consoli di fare la spesa necessaria per porre i **cancelli** al Battistero. Nel 1912 il pittore francese M. Gachet realizza l'affresco del Battesimo di Gesù. L'11 febbraio 1960, durante la celebrazione della festa della Madonna di Lourdes, veniva innalzato nella parete sinistra del battistero l'artistico Crocifisso del celebre scultore genovese Anton Maria Maragliano (1664 - 1739) a cui erano stati aggiunti i «canti» in argento, cesellati dalle argenterie Melancelli di Milano. Dal libro dei conti della Parrocchia risulta che nel febbraio del 1971 il Battistero venne trasferito nel cappellone di S. Giuseppe, per un malinteso spirito di rinnovamento liturgico.

- **In occasione dei lavori il Battistero verrà riportato nel sito e allo stato originale** (vedi foto).

❖ Impianto elettrico:

- Smantellamento del vecchio impianto elettrico, ripristino tubazioni e installazione dei nuovi punti luce.
- Smontaggio e restauro dei 15 lampadari in cristallo.
- Sistemazione del cavo di trasmissione dei comandi dell'organo, dalla consolle all'organo, in un canale adeguato e rifacimento completo dell'impianto di illuminazione dell'organo.
- Sistemazione di un impianto di illuminazione a tempo nelle cappelle.
- Installazione di un impianto di video-sorveglianza nelle zone sensibili.

ESTERNO

Un po' di storia della facciata

Scrivendo nelle memorie di Pietra don Vincenzo Bosio che «*sebbene la Chiesa fosse stata aperta al culto il 25/11/1791, prima del 1863 il tempio non aveva che un solo campanile, mancava il frontone di mezzo, senza capi-*



«Cappella del Battistero come era fino al 1971»

telli le lesene, ruvide le mura, vuote le nicchie, disadorne le porte. Nel 1863 il Prevosto don Giovanni Bado, dopo aver fatto abbellire l'interno con le decorazioni e le pitture commise al capo mastro Giuseppe Giobellini l'erezione del secondo campanile e su disegno dell'Ing. Padre Ampognani, Francese, il frontone, i portali e tutto il resto della facciata». Il Brilla, lo scultore che scolpì le statue dell'Assunta, di S. Nicolò (d'inverno), dell'Addolorata, dei quattro Evangelisti e dei quattro dottori della Chiesa nell'interno della Basilica, realizzò le statue di S. Nicolò e dei santi Pietro e Paolo che sovrastano le porte.

Nel 1959, come scriveva Mons. Luigi Rembado sul Bollettino parrocchiale n. 4 del 1959, si pose mano al restauro della facciata: «Dopo quasi sei mesi di riflessioni, consultazioni, studi è venuta la grande decisione: la tinteggiatura della facciata. I restauri con il nuovo intonaco erano troppo rilevanti e non si poteva lasciare il colore vecchio rattoppato con il nuovo intonaco. E per la scelta dei colori nuovi ci vollero parecchie prove. I colori originali sembravano troppo contrastanti: il bianco e il grigio, per quanto non carico ci danno troppo la sensazione di caldo e freddo. Il bianco marmoreo e il giallo avorio, così ben distribuiti nei rilievi, ci resero una facciata ammirevole, bella e gentile, rispettosa dell'armonia architettonica e del pacato gioco delle luci.

Durante il giorno come di notte alla luce dei potenti riflettori posti dal Comune, la visione è seria e riposante...».

Purtroppo, però il colore e l'intonaco della facciata durarono molto meno di quanto previsto e in occasione delle feste del bicentenario della Basilica (1991) si dovette por mano ad un nuovo restauro della facciata e a prendere misure protettive contro i piccioni che arrecavano gravi danni con il loro guano, sia chiudendo le finestre e i vari buchi nei campanili con grate in ferro che installando un moderno impianto elettroacustico.

In occasione della festa dell'8 luglio del 1992 l'opera venne inaugurata.

Ancora una volta i lavori, che sembravano essere stati fatti per durare molti anni non ressero alla inclemenza del tempo. Sono passati solo 20 anni da questi restauri, ma una analisi approfondita lascia intravedere un grande e pericoloso degrado sia per la disgregazione dell'intonaco e delle statue che dell'impianto elettroacustico e delle griglie a protezione dai piccioni, per cui si è deciso di risistemare con metodi e materiali più idonei la facciata.

STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI:

- ❖ Sono stati eretti i ponteggi e si sono iniziati i lavori di sabbiatura e rifacimento dell'intonaco, soprattutto nelle parti rovinate dalle intemperie.
- ❖ Si sta procedendo alla sistemazione delle statue in «plastico», un insieme di calce e porcellana, riempita da mattoni e sorretto da struttura in ferro.
- ❖ Sono stati rimossi sia i ripari anti piccioni, arrugginiti e pericolanti che il vecchio impianto elettroacustico. Le reti protettive e l'impianto verranno rinnovate.
- ❖ Installazione di un nuovo e moderno impianto di illuminazione generale della facciata.



**GLI IMPEGNI CONCORDATI CON LE DITTE SCADONO MENSILMENTE.
LA PARROCCHIA NON RICEVE SUSSIDI DA ENTI VARI.
RINGRAZIAMO QUANTI OFFRONO LA LORO COLLABORAZIONE**

Ritengo significative queste strofe trovate, al termine del capitolo dedicato alla «Chiesa Nuova», sul vecchio manoscritto **«Le storielle nella storia di La Pietra, narrate in sestine dal maestro Pungiglioni e trascritte da Don Giuseppe Guaraglia»** di cui abbiamo già parlato a proposito della Croce sul Trabocchetto:

*Cari pietresi, qui la storia ha fine
come ho trovato, de la «Nuova Chiesa»;
varca il suo nome il cittadin confine
e dei nostr'avi è ben lodata impresa,
a termine condotta per la gloria
di Dio e del patrono a la memoria.*

*Ma pur per voi fu fatta tanto bella
con tante spese e tanti lor sudori
perché, nepoti, voi possiate in ella
più stringervi nei gaudi e nei dolori,
e rinsaldar, ne la preghiera a Dio,
la fede vostra e a lor non diate oblio.*

*Se tanta fede essi ebbero e costanza
nel darvi un'opra tanto invidiata,
almeno voi sappiate con curanza
sostenerla e farla ognor più grata,
sicchè ai vostri figli ed ai nepoti
la vostra fede e il vostro amor dinoti.*

*Questa è la casa dove voi potrete
più specialmente ritrovar fratelli;
né ricchi qui, né poveri voi siete,
ma dianzi al Cristo uguali suoi agnelli;
qui la pace si trova e qui la gioia
mentre il mondo v'innalza e poi v'ingoa*



SI APRE UNA SOTTOSCRIZIONE:

Al termine dei lavori verrà posta una lapide con i nomi di coloro che con amore, generosità e sacrificio hanno dato il loro contributo:

N.N. 100 - Offerta 20 - C.D. 40 -
Malavolta Ada 50 - Iannuzzi Pietro 20 -
Caputo Benedetto 80 - N.N. 30 -
Malcontenti Wanda 30 - Gruppo
«Regina Pacis» 100 - 50° Matrimonio
100 - Offerta Bandiera S. Antonio 100 -
Gavioli Bruno 30 - N.N. 110.

Da un ulteriore sopralluogo di tecnici risulta necessario procedere al restauro conservativo dell'affresco della Volta. Che il Signore e la generosità di molti ci aiutino a portare a termine questo imprevisto e gravoso progetto.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 100: Canelli Maria.

€ 60: Zerbini e Bottaro.

€ 50: Giusto Giovanna - Di Gallo Giovanna.

€ 40: Quirino Maria.

€ 30: Maroni Rosa Bianca - Malavolta Ada - Malcontenti Wanda - Spagnol Anita e Nino - Gavioli Bruno - Girauda Peano.

€ 20: Gotti Maria - Cuomo Giuseppe - N.N. - Caputo Benedetto - Cesio Rita - Ferraresi Giovanni - Fam. Pastorino - Morgè Giuseppe e Giorgio - Fracasso - Galeotti Baroni.

€ 25: Lanfranco Clemente.

€ 15: Lanfranchi Adelaide.

€ 10: Montagner Noemi - Martino Roberto - Isetta Elsa - N.N.

Offerte S. Anna:

Gavioli Bruno 50.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Amandola Martina 100 - Allkollari Eragli e Sara 200 - Grigoras Sabrina Angelica 50.

Offerte in occasione Matrimoni:

Bernardini Lucio e Sasso Claudia 150.

Offerte occasione Defunti:

Ghionna Filomena 100 - Battuello Domenica 50 - Turetta Otello 25 - Zaccariello David 50 - Maritano Maria 50 - Marciano Augusta 100 - Canepa Emilia 50 - Spagnolesi M.Luisa 50 - Canepa Emilia 50 - Baietto Lorenza 100 - Caneva Maria 100 - Loffredo Annita 50.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio

Amandola Martina di Francesco e di Yakimenko Olga 8 gennaio

Allkollari Eragli di Petrag e di Allkollari Lindita 15 gennaio

Allkollari Sara di Petraq e di Allkollari Lindita 15 gennaio

Grigoras Sabrina di Cristian e di Grigoras Tatiana 18 febbraio

Si sono uniti in matrimonio

Bernardini Lucio con Sasso Claudia 11 dicembre

Sono tornati alla casa del Padre:

Ghionna Filomena (Taranto 25.06.1923) 21 novembre

Battuello Domenica (Faulia Pisa 10.03.1946) 6 dicembre

Turetta Otello (Padova 06.12.1922) 9 dicembre

Zaccariello David (Firenze 26.06.1965) 14 dicembre

Maritano Maria (Pietra Ligure 06.01.1920) 24 dicembre

Marciano Augusta (Maiori 9.11.1925) 5 gennaio

Spagnolesi Maria Luisa (Pietra Ligure 03.12.1935) 18 gennaio

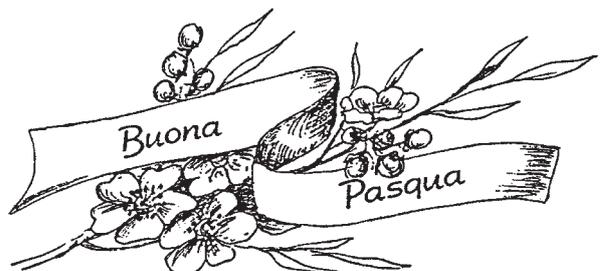
Canepa Emilia (Pietra Ligure 17.02.1941) 19 gennaio

Baietto Lorenzo (Pietra Ligure 09.06.1929) 27 gennaio

Caneva Maria (Pietra Ligure 19.06.1913) 2 febbraio

Loffredo Annita (Monte Argentario (20.09.1910) 8 febbraio

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!



Carissimi Parrocchiani,

eccomi a voi con il «Giornale della comunità parrocchiale». È terminato il periodo estivo che ha portato nella nostra città molte persone, molte famiglie con bambini piccoli, con ragazzi e anche giovani. Ho pensato che veramente Dio non si è ancora stancato di noi e continua a far sì che nasca la vita di tanti bambini belli. Vedere i bambini che volevano entrare in chiesa, accendere una candela, dire una preghiera a Gesù, alla Madonna e mandare loro un bacio carico di affetto è stata una bella esperienza che ho vissuto varie volte.

Io ho passato questo periodo estivo rimanendo qui in paese, anche perchè i lavori di restauro della Basilica richiedevano la mia presenza quale legale responsabile e datore dei lavori. È stato un periodo abbastanza pesante, data l'età e la quantità di impegni che si presentavano quotidianamente. Ringrazio il Signore che mi ha assistito nella salute e ringrazio tutti coloro che responsabilmente e con spirito di unità hanno collaborato, in particolare Don Angelo, Vice-Parroco.

In ossequio al Codice di Diritto Canonico, canone 538 che invita i parroci che hanno compiuto i settantacinque anni, a presentare la rinuncia all'ufficio del Vescovo, il 27 luglio dello scorso anno ho inviato la mia rinuncia, tutt'ora mi dichiaro disponibile alle sue decisioni, cosciente che un bravo parroco nel pieno della forze potrebbe portare una ventata nuova per la vita di questa comunità di San Nicolò.

Negli ultimi mesi ho pure dovuto affrontare il mio Getzemani, causa le false accuse rivoltemi ed ingigantite da una certa stampa. Essendo a posto con la mia coscienza sotto un certo aspetto sono stato sempre sereno, ma ciò non ha tolto il dover portare il peso che mi era stato posto sulle spalle. Per ora il Giudice mi ha «dichiarato prosciolto perché il fatto non sussiste». Spero che questa triste vicenda abbia a concludersi presto. Anche se mi costa parecchio, dopo varie preghiere e quindi con l'aiuto del Signore, ho deciso di perdonare tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno fatto del male alla mia persona e al mio essere sacerdote.

Ed eccomi qui ad iniziare, salvo altre disposizioni, un altro anno con voi; lo inizio con trepidazione a causa dei miei limiti, anche per il peso degli anni e dei vari problemi ed impegni che vedo dover affrontare e risolvere.

Cosa certa è che senza l'incontro col Signore non si può aver la forza per vivere in pienezza la nostra vocazione ed avere dentro di noi la pace che cerchiamo.

Prego e mi auguro che in molti, tutti, abbiamo a riprendere il cammino della fede che salva la nostra vita e quella delle nostre famiglie.

Vi aspetto e prego per voi.

Don Luigi Fusta

Iniziamo L'ANNO DELLA FEDE

**Benedetto XVI chiede a tutti i cristiani
di dedicare un anno a riflettere sulla fede.**

**Dall'11 ottobre 2012, a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II,
al 24 novembre 2013, festa di Cristo, re dell'universo.**

L'intento esplicito è richiamare la centralità e la bellezza della fede cristiana in prospettiva missionaria, nel desiderio cioè di proporla a tutti come sorgente di vita piena e vera. Così si esprime il Papa (Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio, Porta fidei, 11 ottobre 2011, n. 9) «*Desideriamo che questo anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza... Auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno*».



Secondo un'ampia e consolidata tradizione l'esposizione della fede da credere, vivere e annunciare va articolata intorno a quattro pilastri: **Il Credo**: la fede professata; **I Sacramenti e la Parola di Dio**: la fede celebrata; **I Comandamenti e le Beatitudini**: la fede vissuta; **il Padre nostro, l'Ave Maria, il Gloria al Padre**: la fede pregata.

Per cui il mistero cristiano, cioè il disegno divino di salvezza rivelato progressivamente nella storia fino alla pienezza del dono offerto in Gesù Cristo, e reso presente nella Parola di Dio proclamata, vissuto e testimoniato nei sacramenti della Chiesa, deve essere presentato nei quattro aspetti: proclamato, celebrato, vissuto e pregato. È quello che cercheremo di fare in Parrocchia in questo Anno della Fede.

CREDERE O NON CREDERE ?

C'è tanto buio attorno a me

Vorrei sapere tante cose: perché vivo? perché soffro, perché un giorno devo morire? So dove sarà portato il mio corpo, ma l'anima dove sarà destinata? Ma c'è l'anima? Esiste un premio per i buoni e un castigo per i cattivi? Ma esiste Dio? Se esiste perché non interviene nella nostra storia? Come è triste camminare nel buio.

Si accende una luce

Nel buio si accende una luce. Duemila anni fa circa, in Palestina, compare un uomo. Si

chiama Gesù. Fino a trent'anni lavora nella bottega di suo padre.

Ha una pretesa pazzesca

Comincia a percorrere la Palestina, dice di essere lui il Messia, anzi afferma di essere il figlio naturale di Dio. Lo condanneranno a morte per questo motivo: «Essendo soltanto un uomo come noi, si è detto figlio di Dio».



Un coraggio inaudito

Ha il coraggio di comportarsi come Dio. Modifica i comandamenti; arriva al punto di affer-

mare che gli uomini saranno giudicati in base a quello che avranno fatto per lui in questo mondo. Pretende di essere amato più dei genitori, più dei figli, più della stessa nostra vita.

Posso credergli ?

Posso accettarlo come Dio, buttare la mia vita per lui? Non corro il pericolo di essere ingannato? Non può darsi che sia un impostore? È veramente il Cristo, colui che dice di essere?

E TU CI CREDI ?

Credere è accogliere Gesù come Dio e accettare tutto quello che ci dice

Sono inescusabili coloro che non credono

Possiamo tranquillamente accogliere Cristo come Dio, perché ha dimostrato in molti modi di essere Dio. L'ha provato innanzitutto con i miracoli. I miracoli operati da Gesù e descritti nel Vangelo sono 35. Molti riguardano la guarigione di ammalati. Tre sono le risurrezioni di morti. Nove sono operati sulla natura: moltiplicazione dei pani, acqua cambiata in vino... Lo splendore dei miracoli è tale da rendere inescusabili quelli che non credono in lui. Gesù disse: «*se non avessi fatto tra essi le opere che nessun altro ha fatto, non ne avrebbero colpa, ma essi hanno visto ed hanno odiato me e il Padre mio*». Terribile monito per tutti gli increduli di ieri e di oggi.

La prova schiacciante delle profezie

Gesù ha dimostrato di essere Dio avverando nella sua persona tutto quello che i profeti avevano predetto del Messia che doveva venire. I profeti, illuminati da Dio, di Gesù hanno descritto, molto tempo prima, la sua famiglia, il tempo della nascita, la madre, il luogo della nascita, il precursore, la vita, i particolari della morte.

E tutto quello che è stato predetto si è letteralmente avverato in Gesù.

C'è un miracolo che da solo vale tutti gli altri

La risurrezione di Gesù. Quando Gesù caccia i venditori dal tempio, ai Farisei che gli domandano con quale autorità osava compiere quel gesto, Gesù risponde: «di-

struggete questo tempio (cioè il mio corpo) ed io lo riedificherò (lo risusciterò) in tre giorni». Dopo la morte di Gesù i Farisei se ne ricordarono e chiesero a Pilato si mettere le sentinelle a guardia del sepolcro perché Gesù aveva detto «Dopo tre giorni risorgerò». Che Gesù sia risorto ci è attestato da tutti e quattro gli Evangelisti e da S. Paolo, che per Cristo diedero la vita. «Io credo volentieri alle storie i cui testimoni si fanno sgozzare» diceva il grande scrittore Pascal. Risuscitando Gesù - Dio ha confermato la sua affermazione di essere il Figlio di Dio.

Il giudizio della storia

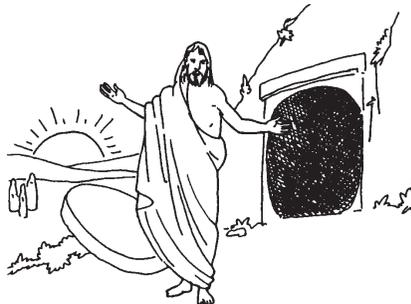
Il metro più sicuro per misurare la grandezza di un uomo è la storia. Quante grandezze che sembravano sfidare i secoli sono cadute nella dimenticanza!

Gesù è diventato il centro della storia. L'ha divisa in due tronconi: prima di Cristo e dopo Cristo. Volle essere amato più di qualunque altra persona al mondo. E la sua volontà ha trovato eco in milioni di cuori.

Quanti in questi oltre 2000 anni hanno buttato la vita per Lui, hanno preferito Lui a qualunque altra persona. La storia conta centinaia di migliaia di martiri in tutti i tempi.

Quanti lo odiano e lo bestemmiano: anche l'odio è un segno che Cristo è vivo.

Ciò dimostra che la storia ha preso sul serio questo Uomo, mentre non si prendono sul serio gli impostori e gli illusi.



IMPORTANZA DEL CREDERE IN GESÙ

Pur lasciandoci liberi di scegliere, leggendo il Vangelo ci pare che Gesù quasi voglia costringerci a credere: «*Chi crede sarà salvo... chi non crede, sarà condannato...*». Ma è per il nostro bene. A Lui è legata la nostra sorte, il nostro destino eterno.

CHE COSA È LA FEDE?

La fede non è una candela accesa

Quando parliamo di fede occorre tener presente che parliamo di una faccenda seria che disturba la tranquillità (S. Kierkegaard).

Il motociclista che, al pensiero di potersi rompere l'osso del collo, prega: «O Signore, se non mi fai scoppiare una gomma, all'arrivo ti accendo una candela», ha la fede di una candela. Dio non è un mercante che vende le sue grazie per una candela. Oggi la fede della candela è abbastanza diffusa.



La fede non va contro l'intelligenza

Sbagliano coloro che pensano che i cristiani hanno il cuore grande, ma la mente piccola! S. Agostino ha detto: «Se la fede non è pensata, non è nulla».

Chi crede non accetta cose assurde (tre più uno fa cinque), ma propone cose così alte che superano la nostra capacità di comprensione.

La fede conosce anche il dubbio

Credere è fatica perché il dubbio la insidia continuamente. Sono rimasto meravigliato nello scoprire che Madre Teresa di Calcutta ha avuto periodi di buio denso e di crisi.

La fede non è fanatismo

La fede non è mancanza di carità. Fede non è il comportamento dei talebani dell'Afganistan che, alcuni anni or sono, distrussero meravigliose statue di Buddha, scavate nella roccia. Dio non ha bisogno di gesti distruttivi per far saper che esiste.

La fede porta pace profonda

Una volta Papa Giovanni XXIII ha confidato: «Il segreto della mia felicità è farmi portare dal Signore, abbandonarmi alla sua volontà».

La fede mette in movimento

Con la fede cambia tutto, la fede ti porta a sentirti obbligato a metterti in movimento per fare della tua vita un dono.

L'ANNO DELLA FEDE IN PARROCCHIA SAN NICOLÒ



Per diventare una chiesa viva, che crede, che pone la sua fiducia non solo nelle cose di questo mondo che prima o poi finiscono per deluderci, ma in Dio che non ci deluderà mai, in Parrocchia di San Nicolò, verranno tenuti durante il periodo forte dell'Avvento (tempo in preparazione al Natale), i seguenti incontri di approfondimento sulle verità che professiamo nel Credo.

Appuntamenti importanti per gli adulti

Venerdì 9 novembre; venerdì 16 novembre; venerdì 23 novembre; venerdì 30 novembre:

- ore 15,30 per pensionati e adulti;
- ore 20,45 per adulti. Sono invitati i catechisti, gli aiuti catechisti, tutte le persone impegnate in qualche gruppo o attività di Chiesa, le persone che vogliono fare un cammino di fede.

Appuntamenti importanti per i giovani.

Sabato ore 20,30 Presso S.Anna Il gruppo Giovani In sintonia con tutta la Chiesa che si sofferma a meditare sul tema della FEDE anche noi durante i nostri incontri rifletteremo e analizzeremo il «SIMBOLO» della nostra Fede, il Credo aiutati da Paolo VI.

IL CATECHISMO IN PARROCCHIA

Ripresa della catechesi per ragazzi, adolescenti, giovani, adulti, pensionati

Dopo la dispersione dell'estate, siete tutti convocati in Parrocchia per condividere la gioia di ritrovarsi e riprendere il cammino di fede con il catechismo .

Venerdì 21 settembre, ore 20,45, prima convocazione dei catechisti, aiuto catechisti, aspiranti catechisti.

La prima Domenica di ottobre, 7 ottobre, alle ore 11 solenne Messa di inaugurazione dell'anno pastorale. Sono invitati coloro che sono già sempre presenti alla Messa di quest'ora, i vari gruppi e movimenti della parrocchia, i bambini ed i ragazzi del catechismo con i loro genitori e parenti, i catechisti, tutti coloro che svolgono un qualche servizio nella comunità.

Dopo la S. Messa verrà distribuito il foglio per l'iscrizione al catechismo per i bambini dalla prima elementare alla seconda media.

Durante tutta la settimana, da lunedì 8 settembre a venerdì 12 settembre, si ricevono le iscrizioni presso l'ufficio parrocchiale e si ritira il catechismo.

Il catechismo inizierà per tutti nella terza settimana di ottobre, da lunedì 15 ottobre 2012 secondo un orario provvisorio, affisso nelle bacheche delle varie chiese della Parrocchia.

Programma degli incontri di catechismo

Per i fanciulli della prima elementare:

Catechiste: Riri Nan e Lina Zuffo

Per i fanciulli della seconda elementare:

1° gruppo: Catechiste: Mariani Rita - Simonetta De Maestri e Mazza Martina

2° gruppo: Catechiste: Vanna Briatore Bolia e Silvia Bolia

Per i fanciulli della terza elementare:

1° gruppo: Catechiste: Cerioli Maria Rita e Perrone Maria Francesca

2° gruppo: Catechiste: Massa Monica e Bruno Sara

Per i fanciulli della quarta elementare:

1° gruppo: Catechiste: Suor Carla Longoni e Bono Agnese

2° gruppo: Catechiste: Suor Carla Longoni e Bono Federica

Per i fanciulli della quinta elementare:

1° gruppo: Don Angelo Chizzolini

2° gruppo: Catechiste: Troilo Rosanna e Bellenda Fiorangela

Per i ragazzi della prima media:

1° gruppo: Catechista: Suor Bartolomea Pagano

2° gruppo: Catechista: Barberis Liliana

Per i ragazzi della seconda media:

1° gruppo: Catechista: Frumento Daniela

2° gruppo: Catechisti: Maglio Luca e Dario Ottonello

Estate in Parrocchia

La festa votiva del miracolo di San Nicolò: domenica 8 luglio

È stata una festa partecipata da molti pietresi e turisti; forse anche perché quest'anno era domenica. Abbiamo ringraziato il nostro Santo patrono per aver liberato la città dalla peste nel lontano 8 luglio 1525, per aver salvato la nostra bella Basilica dai bombardamenti nell'ultima guerra mondiale e per la continua protezione esercitata in tutti questi anni.

Il nostro amatissimo Vescovo, Mons. Mario Oliveri, alle ore 17,30, ha celebrato la S. Messa pontificale. Il Coro cittadino, guidato dal maestro Paolo Gazzano, ha solennizzato la celebrazione con appropriati canti liturgici.

Alle ore 21, presente il Vicario Generale della Diocesi, Mons. Mario Brancaleoni, con la Banda Musicale «Guido Moretti», la confraternita S. Caterina e tante altre confraternite con i loro artistici crocifissi, le autorità e molta gente, ha avuto luogo la solenne Processione.

In piazza, dopo l'affidamento al Santo della città da parte del nostro Sindaco, Geom. Luigi De Vincenzi, la Benedizione Eucaristica concludeva la Festa. La bellissima giornata vissuta nella collaborazione e nella gioia, terminava con i fuochi artificiali.

Un grazie particolare alla Confraternita S. Caterina per l'organizzazione e per il brindisi ai confratelli partecipanti.



Festa di Sant'Anna: Giovedì 26 luglio

Sant'Anna, la madre di Maria Santissima, è la patrona del Centro Parrocchiale e della rispettiva chiesa succursale sita vicino alla Stazione Ferroviaria, tra piazza Moro e via Oberdan.

La Chiesa, presta un comodo servizio religioso prefestivo (ore 16 da settembre a giugno; ore 21 nel mese di luglio e agosto) e festivo, ore 9, nonché feriale, al giovedì, ore 16.

Il centro parrocchiale è luogo di sereno svago per i ragazzi, i giovani e gli adulti, con un bar gestito da personale che merita un plauso per le qualità che esprime, ed è anche luogo dove molti genitori si recano per celebrare i compleanni dei loro figli.

Molta gente ha partecipato alla S. Messa delle ore 20,30 e alla Processione.

Il Prevosto sul tappeto verde del campo sportivo ha ricordato il ruolo importante che svolge una mamma in famiglia.

Un grazie a coloro che provvedono al funzionamento della Chiesa di S. Anna, al Centro Parrocchiale ed hanno lavorato per la riuscita della Festa, i giovani per la pesca di beneficenza, l'equipe con Anna Ravera per il brindisi, la Banda musicale G. Moretti, i portatori della statua di S. Anna.

«Anche quest'anno il parroco con alcuni suoi parenti e un gruppo di parrocchiani si sono recati in pellegrinaggio al Santuario di S. Anna di Vinadio per invocare dalla mamma della Madonna la protezione su tutte le mamme e le nonne. Una bellissima giornata di sole ha accompagnato i pellegrini»



Assunzione della B.V. MARIA: Mercoledì 15 agosto

Il 15 agosto, per noi cristiani, è soprattutto la festa della B.V. Maria Assunta in cielo anima e corpo.

La festa è stata preparata con la novena tenuta dal prevosto Don Luigi, tutte le sere, alle 20,30 con la recita del S. Rosario, un pensiero sulla Madonna e la Benedizione Eucaristica. Un buon gruppo di fedeli ha partecipato.

Mercoledì 15 il nostro amatissimo Vescovo, Mons. Mario Oliveri, alle 17,30 ha celebrato la Messa Pontificale, solennizzata dal Coro pietrese; alle ore 21 ha avuto luogo la solenne processione, con la presenza di Mons. Giorgio Brancaleoni, le autorità civili e militari, la Banda Musicale «G. Moretti», la Confraternita S. Caterina, il



corpo portatore delle statue, tanto popolo fedele. L'affidamento alla Madonna delle nostre famiglie, la Benedizione Eucaristica ha concluso felicemente la bella giornata in onore alla Madonna. I meravigliosi fuochi artificiali sono stati una degna coronazione della festa.

La nostra vita è un cammino; ha come meta la comunione beatificante con Dio e tra di noi. Maria vi è già entrata al termine della sua vita terrena. Noi siamo nell'attesa, chiamati a costruirla ogni giorno vivendo con responsabilità e testimonianza cristiana. Dio darà un giorno compimento a questa speranza cristiana.

Campo estivo a Barbassiria, gruppo giovani e altre attività

I giovani della parrocchia sono un gruppo di ragazzi che hanno deciso di continuare a seguire Cristo anche dopo la fine del percorso catechistico conclusosi con la Cresima. In realtà si sa che la Cresima non è un arrivo, bensì un inizio segnato dalla conferma della scelta fatta dai genitori con il Sacramento del Battesimo. Questi giovani infatti non hanno dimenticato che con la Confermazione si diventa autentici soldati di Cristo e testimoni del Vangelo e perciò si sono riuniti un'ora a settimana tutte le settimane per poter condividere insieme tutte le loro sensazioni, emozioni, esperienze e impressioni che il mondo dà a ciascuno di loro.

Il vice parroco don Angelo, insediatosi a Settembre dell'anno scorso ha potuto seguire fin dal principio due

gruppi di ragazzi: il gruppo adolescenti, formato dai ragazzi di III media e I superiore, e il gruppo giovani, formato dai ragazzi dalla II superiore in su; da aprile poi, si è formato un terzo gruppo, composto dai neo cresimati. Oltre ai temi di carattere generale su come il cristiano deve inserirsi nella società moderna, senza fare in modo che gli usi e i costumi opprimano il continuo bisogno di Cristo, nelle riunioni dei due gruppi si è discusso molto sul «mestiere» dell'animatore: grazie agli insegnamenti di San Giovanni Bosco e all'esperienza di don Angelo, i ragazzi hanno potuto apprendere al meglio quale deve essere il loro ruolo all'oratorio, così come al GREST e ai campi scuola.

Come anticipato sopra, una delle grandi iniziative di quest'anno è stata sicura-

mente l'oratorio festivo. A partire da sabato 28 gennaio, giorno in cui si sono tenuti i giochi in onore di Don Bosco, per tutti i sabati dalle 15 alle 17, nel centro parrocchiale Sant'Anna i giovani, supervisionati da don Angelo, hanno organizzato alcune attività prettamente ludiche per tutti i bambini del catechismo e non solo.

Naturalmente non è mancata la preghiera affiancata al divertimento, tuttavia la partecipazione è stata scarsa; la massima affluenza si è avuta domenica 27 Maggio, quando si è tenuto un pranzo seguito dai giochi per i bambini e per i genitori per concludere l'anno pastorale. La scarsa partecipazione non è stata motivo di resa per i giovani, i quali hanno continuato imperterriti a partecipare attivamente quali animatori dell'oratorio.

Forse il maggior «successo» ottenuto dai gruppi è stata la Via Crucis vivente al Trabocchetto tenutasi venerdì 30 Marzo. Quella sera infatti, tutti i ragazzi, affiancati da alcuni bambini del catechismo e da alcuni adulti volontari, hanno interpretato tutti i personaggi presenti in quel venerdì di quasi 2000 anni fa, quando Nostro Signore si portava sulla croce tutti i peccati dell'umanità.

Il Pio Esercizio non è stata una rappresentazione teatrale per intrattenere il pubblico, bensì un'occasione per far ri-



flettere il popolo di Dio sulle sofferenze perpetrate da Cristo per la salvezza delle nostre anime.

Un caloroso ringraziamento va alla generosità della signora Anna del «camping dei fiori» per averci prestato i costumi gratuitamente.

Per i caldi mesi estivi, definiti da Don Bosco la «messe del Diavolo», i ragazzi hanno organizzato dei campi scuola, uno per i bambini delle scuole elementari, e uno per quelli delle medie. Con sommo dispiacere si è fatto solo un campo per i ragazzi frequentanti le classi dalla I alla III media dal 6 al 10 Agosto. Tale campo aveva come tema «Il Piccolo Principe»: le innumerevoli avventure di questo bambino in giro per l'universo sono d'esempio per i ragazzi di oggi in giro per il mondo.

L'insegnamento più grande che ci è arrivato è stato certamente quello di non vergognarsi mai di essere Cristiani, anzi di esserne fieri e non arrendersi di fronte alle mille critiche che ormai da 2000 anni continuano a cercare di far cadere gli altari, le navate e i campanili senza mai avere successo.

Per ultimo si ricorda il campo dei ragazzi del gruppo giovani dal 20 al 24 Agosto. Qualcuno lo ha definito una vacanza, ma certamente si sbaglia di grosso. È vero che i ragazzi si sono concessi un giorno nel parco di divertimenti di Gardaland e un altro al parco acquatico Cavour, tuttavia non sono mai mancati momenti di serietà, pre-



ghiera, e soprattutto la cosa più importante, la Santa Messa tutti i giorni. Ebbene anche nei momenti di svago e divertimento, i ragazzi non hanno mai dimenticato la loro fede nell'Unico Vero Dio e nel Suo Figlio Gesù Cristo, e lo hanno dimostrato cantando, magari anche con qualche nota stonata ma non importa.

La nostra avventura lungo-lago è stata un po' diversa dalle esperienze di campi scuola che abbiamo avuto finora: il fatto che non conoscissimo la destinazione del viaggio ha spinto tutti a sentirsi partecipi della ricerca e, alla fine, dopo una intensa attività cerebrale, siamo riusciti a districarci tra i paesi (e i santuari) a cavallo tra le province di Brescia, Mantova e Verona. Passando cinque giorni insieme abbiamo approfondito l'identità del nostro gruppo sia ascoltando le testimonianze di alcuni sacerdoti

sia, in un certo senso, sulle montagne russe: probabilmente ciascuno di noi si è accostato in modo diverso alle varie storie di fede che abbiamo incontrato, ma sicuramente ognuna a modo suo ha dato qualcosa anche alla nostra piccola collettività, mentre i momenti di divertimento ci hanno provato ancora una volta che essere cristiani non vuol dire solo sacrificio e sofferenza.

Avere in comune la fede in Cristo e una parte del nostro percorso è ciò che ha dato una marcia in più al campo: credo che abbiamo avuto l'occasione di rinnovare la fiducia che nutriamo l'uno nei confronti dell'altro e spero che questo ci aiuterà nelle attività con i bambini sia all'oratorio sia al catechismo. Questa volta la «guida» di don Angelo ci ha portati fino a Brescia, chissà cosa ci riserva il prossimo anno...

Luca Maglio e Federica Bono

A RANZI

Intitolato il nuovo parco pubblico comunale a «DON ROSSO TERZERO»

Lunedì 20 agosto, festa di S. Bernardo Abate, patrono della parrocchia di Ranzi, è stato inaugurato il parco pubblico alla presenza delle autorità Cittadine civili e religiose e del Vicario Generale della Diocesi di Albenga mons. Brancaleoni .

Il Parco è stato intitolato a Don Rosso Terzero che ha retto la parrocchia di Ranzi dal 1949 al 1970 realizzando grandi opere, come la costruzione dell'edificio delle opere parrocchiali, delle scuole, dei lavori in chiesa, in canonica e in piazza, che restano segno indelebile della sua ottima missione compiuta.

Ci fa piacere pubblicare una lettera che ci è giunta da una persona che ha conosciuto don Terzero.

«Quando ho appreso che il Comune di Pietra Ligure aveva approvato la proposta dell'Assessore Cassanello di intitolare a don Rosso Terzero il nuovo Parco pubblico di Ranzi, ne ho gioito dal profondo del cuore.

Qualche abitante di Ranzi avrebbe tutte le ragioni di chiedersi il motivo di un tale sentimento nel cuore di una persona non nativa, arrivata, allora in paese da poco e che viveva la presenza di don Terzero nei fine settimana o durante le vacanze.

Il motivo è di una splendente semplicità, come



è splendente la semplicità del Vangelo. Don Terzero impersonificava la figura del Pastore. Del Pastore che gioisce quando gli viene affidata la cura di nuove presenze nel suo gregge. Di qui l'interesse dimostrato dopo la nostra prima presenza alla Messa in Parrocchia.

Del Pastore che è sempre presente con l'occhio vigile per donare la propria disponibilità ad ascoltare e che trovi comunque, magari nell'orto della canonica - in chiesa che prega o che fa pulizia - ma c'è per te e per tutti e in ogni momento.

Del Pastore che se non ti fai vivo ti suona il campanello: "Sono don Terzero, come va?", e sale a fare quattro chiacchiere attento alle tue aspettative di uomo in cerca di Dio.

Pronto anche a stimolare ore in compagnia nelle scampagnate sulle colline dietro al paese.

Ecco spiegato il perché della gioia alla notizia dell'intitolazione. Fino ad oggi ogni volta che passavo davanti all'entrata del Parco avevo modo di sentire moto di approvazione per l'opera, da oggi il sentire sarà più importante in quanto mi richiamerà la figura di un "PARROCO AMICO" e la cosa mi è cara».

*Umilmente
da un cercatore di Dio.*



«Don Terzero in una vecchia foto»

Mercatino dell'usato

UN AIUTO CONCRETO DEL MASCI AI BISOGNOSI

Da settembre 2011 il MASCI ha aderito all'iniziativa PietrAntico ed è stato presente gli ultimi week end di ogni mese con un banco di indumenti usati, messi a disposizione in cambio di un'offerta libera.

Questo servizio, che ha visto coinvolta tutta la comunità, ha permesso, da settembre 2011 a giugno 2012 di pagare, tramite il Centro d'Ascolto Intercivile «l'Incontro», utenze a famiglie in difficoltà per 1280 Euro e di acquistare e distribuire, attraverso il centro Caritas di Loano, i seguenti generi alimentari:

396	litri di latte
208	scatole di tonno
30	kg. di zucchero
194	scatole di piselli
46	scatole di sardine
248	scatole di pelati
24	scatole di ceci
336	scatole di fagioli assortiti

L'impegno è stato notevole e si spera di continuarlo anche nei mesi a venire poiché sono stati raggiunti altri obiettivi oltre a quello principale di supporto alla Caritas. Infatti in un momento di difficoltà economiche, riciclando indumenti destinati sul fondo degli armadi, abbiamo offerto un'opportunità, a chi non vuole nulla gratis, di vestirsi con poco. Grazie alla parrocchia che ci ha dato il locale per preparare il materiale, agli scout con cui lo abbiamo condiviso e a quanti ci hanno dato il loro contributo e supporto morale.



«Domenica 26 agosto 2012, ha preso possesso della parrocchia di S. Bernardo in Ranzi Don Fabio Ragusa, sacerdote da tre anni, già segretario personale di S.E. Mons. Vescovo Mario Oliveri. Da queste pagine gli rivolgiamo i più fervidi auguri di un fruttuoso apostolato sacerdotale.»

STATO AVANZAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO IN BASILICA

Procedono con un buon ritmo, sia all'interno che all'esterno della Basilica, i lavori di restauro. Come abbiamo scritto sul bollettino precedente sono stati installati gli strumenti di deumidificazione delle murature, è stato tolto il marmo dello zoccolo di tutto il perimetro della Chiesa, è stato ultimato il restauro del muro a lato monte e ripristinata l'indoratura dei capitelli. Procedono i lavori per smantellare il vecchio impianto elettrico, non più a norma di legge, e di installazione dei nuovi punti luce. Si sta provvedendo alla pulitura e al restauro della controfacciata.

Sono tornati ad essere visibili ed apprezzabili gli affreschi raffiguranti momenti della vita di S. Nicolò, opere del pittore genovese della seconda metà dell'800 Luigi Sacco, che risultavano pressoché invisibili a causa sia di vecchie infiltrazioni d'acqua che di depositi di polvere e nero fumo (vedi foto).

È iniziata l'opera di restauro della parete lato mare. Sono rimasti installati i ponteggi della parete lato monte, anche se già finita, per permettere di appoggiare l'imponente impalcatura che dovrà essere posta in opera per procedere al restauro conservativo del grandioso affresco della volta lunga m. 56 e larga m. 28, anch'essa dipinta nel 1862 dal Sacco. Questo meraviglioso medaglione di oltre 190 metri quadri contiene da solo 33 personaggi, senza contare gli angioletti, e si stava degradando riempiendosi di crepe. Rappresenta il Paradiso, con S. Nicolò che chiede a Nostra Signora del Soccorso di intercedere presso la SS. Trinità per la liberazione della città dalla peste

Anche all'esterno i lavori procedono con alacrità sebbene rallentati da numerose spiacevoli sorprese. Le apparecchiature anti piccione erano tutte corrose per cui si è dovuto provvedere ad una loro completa sostituzione. Molte chiavi e alcuni tiranti posti a sostegno delle mura erano arrugginiti ed è stato necessario sostituirli con strutture in acciaio. Si sono dovute rifare le gronde esterne, completamente rovinate dalle intemperie. La statua centrale della facciata, in «plastico», un insieme di calce e porcellana, riempita da mattoni e sorretto da struttura in ferro, è



«S. Nicolò salva una nave da un naufragio»



"Il miracolo dei tre fanciulli.

Si noti, in basso a destra la firma dell'autore Sacco Luigi"

Basilica fu costruita, per un voto, in un momento in cui la situazione economica era sicuramente peggiore della nostra. È necessario che **oggi tutti diano una mano**, portino il loro anche modesto contributo, per far in modo che quest'opera, che oltre ad essere un meraviglioso monumento religioso, è un capolavoro artistico e storico, **non vada perduta**.

risultata molto più degradata del previsto. Si sta pure provvedendo a mettere in funzione il decadente antifulmine sul campanile a mare e l'illuminazione della facciata.

Ma con l'aiuto di Dio e con la collaborazione di coloro che, generosamente, offrono il loro contributo i lavori proseguono. Ci auguriamo che, nonostante il periodo di crisi e di ristrettezze, **gli aiuti continuino e aumentino**. La

Lutto in parrocchia

Lo scorso mese di giugno è venuto a mancare Giordano Parisien Toldin. Per molti anni valente catechista e animatore della Parrocchia aveva a cuore la formazione dei ragazzi che seguiva anche durante i campi estivi e che lo ricordano con affetto. Per sua espressa volontà e in accordo con la famiglia quanto raccolto durante il funerale è stato devoluto a famiglie povere della città. Con Giordano abbiamo perso un amico, un collaboratore umile e sincero, retto e disponibile. Siamo sicuri che Gio dal Paradiso continuerà sempre a esserci vicino.



Giordano con un gruppo dei suoi alunni di catechismo durante la Visita alla «Campana del Miracolo» nell'ultima lezione di catechismo, poco più di un mese prima della sua morte.

Concerti in Basilica

Anche quest'anno nei mesi di luglio - agosto e settembre, si è tenuta la XIX rassegna dei concerti estivi organistici, vocali e strumentali con il patrocinio del Comune di Pietra Ligure.

Nel primo concerto sono stati protagonisti il soprano giapponese Akiko Sano e l'organista prof. Paolo Davò con brani di J.S. Bach, Padre Davide da Bergamo, Giovanni Pelazza, Vincenzo Petrali, e brani religiosi di Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini.

Nel concerto di agosto il soprano Marzia Grasso ha interpretato pagine di Boito, Puccini e Verdi e in prima esecuzione una composizione di Paolo Davò: «Priere a Notre Dame». A seguire brani per organo di Buxteude, Pietro Calvi, Carlo Bodro e Vincenzo Petrali che hanno messo in risalto la ricchezza fonica dell'organo della Basilica.

A settembre oltre al soprano Rosanna Roagna è stata protagonista la flautista Simona Scarrone accompagnate all'organo dal M^o. Paolo Davò che oltre ad essere concertista è anche il direttore artistico della rassegna giunta quest'anno alla XIX edizione.

Il numerosissimo pubblico presente a tutti i tre concerti ha apprezzato gli interpreti con calorosi applausi e la richiesta di molti di bis.

L'organo della Basilica di San Nicolò di Bari in Pietra Ligure, è stato costruito nel 1907 dall'organaro Gaetano Cavalli di Lodi. Lo strumento è racchiuso in un pregevole cassa lignea colorata a sfondo verde con bordi dorati. Il prospetto è a tre campate con 33 canne in lega di stagno e piombo, suddivise in 9 - 15 - 9 - relative al Principale 16' da Do 2 a Fa 3 e dal Principale 8' da Do 1 a Si 1. La consolle a finestra comprende due tastiere di 58 tasti ricoperti in avorio e di una pedaliera alla tedesca di 27 pedali; la trasmissione è meccanica - tubolare. I registri (a placchetta) sono posti sopra la seconda tastiera nel seguente ordine:

da sinistra - **Seconda tastiera** (racchiusa in cassa espressiva): Principale 8' - Ottava 4' - Decimaquinta 2' - Ripieno 4 file - Bordone 8' - Flautino 4' - Salicionale 4' - Viola d'amore 8' - Concerto viole 8' - Voce umana 8' - Oboe 8'.

Totale canne seconda tastiera 788.

Grand'Organo prima tastiera: Principale 16' - Principale 8' - Ottava 4' - Duodecima 2 2/3 - Decimaquinta 2' - XIX e XXII - Ripieno 4 file - flauto 8' - Dulciana 8' - Eolina 4' - Clarinetto 8' - Tromba 8'.

Totale canne grand'organo 1044.

Registri al pedale: Contrabbasso 16' - Subbasso 16' - Basso 8' - Violoncello 8'.

Totale canne dell'organo 1940.

I tre somieri sono di tipo (a vento), i due mantici sono (a lanterna). Negli anni 1989-90 la Ditta organaria F.lli Marin di Genova Bolzaneto ha effettuato un radicale e ottimo restauro.

Facciata dell'organo costruito da Gaetano Cavalli nel 1907



LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 100: N.N.

€ 50: Anselmo Manuccia - Attolini Augusto - Debenedetti Liliana - Canepa Armando - Viziano Emanuele - Cesana Meroni Carla - Barberis Franco - Ottonello Carlo.

€ 40: Di Chiano Francesco - Orso Lorenzo.

€ 30: Bruzzone Elsa - Spotorno Luigi - Boccaccio Giovanna - Casardi Luigi - Sciutto - Seppone Sebastiano.

€ 25: Spotorno Canneva - Duroni Elsa - Bottaro Graziella - Brocardo Roberto - Da Bove Fontana Margherita.

€ 20: Baietto Rosa Pia - Arosio Giuseppe - Robiglio Giuseppe - Robutti Castellano - Sigismondi Sergio - Franchelli Carla - Baraldi Andrea - Suffia Andrea - Zambarini Giuliano - Volpe Bruno - Ottonello Ivo - Bianca Chiara - Bosio Maria Luisa - Pastorino Gian Piero - Isaia Bernardo - Tortora Francesco - Dellepiane Giuseppe - Bono Angelo - Ricciardi Luigi - De Lucchi Marco - Vaglio Diego - Cazzola Albino - Cazzola Anna - Zambarino Natalina - Panaro Pier Giuseppe - Baietto Pierina - Briano Gian Franco - Famiglia Togni - Accame Giacomo - Mazzucchelli Daniela - Aicardi Andrea - Accame Giacomo - Piccinini Alessandro - Lanfranco Vilma - N. N. - Ponzoni Caterina - Arimondi Silvio - De Andreis Carlo - Tortora Giuseppe - N.N.

€ 15: Astigiano Armido - Belcastro Caterina.

€ 10: Fusco Michele - Ravera Pasqualina - Pesce Paolo - Briano Santina - Poli Angelo - Vassenna Iolando - Fofi Rosangela - Brunelli Carminati - Sigismondi Sergio - Bonanni Aristide - Pesce Giuseppe - Costariol Maria - N.N. - Anselmo Angela - Stagnaro Eugenio - Morelli Giovanni - Bravaroni Margherita - Ferrara Angelo - Ottaviano Vincenzo - N.N. - N.N. - Laudisio Alessandro.

Restauro Basilica:

N.N. 50 - Robutti Castellani 20 - N.N. 100, - N.N. 100 - Debenedetti Liliana 100 - N.N. 10 - N.N. 100 - N.N. 200 - N.N. 50 - Orso

Lorenzo 30 - Suore Ancelle di Carità 100 - N.N. 50 - N.N. 50 - Piccinini Alessandro 30 - N.N. 500 - N.N. 50 - MASCI 100 - N.N. 10 - Bonello Jaquilina 100 - N.N. 220 - Tortora Giuseppe 20 - N.N. 10 - N.N. 250 - Masseto Cristiana 100 - N.N. 50.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Ventre Melania e Ajoly Antoni 50 - Giusto Martina 50 - Roccia Nicole 50 - Parenti Agata 50 - Costa Massimiliano 100 - Mileto Aurora 100 - Corsini Cristiano 60 - Azzali Edoardo 50 - Dall'Olio Vittoria 50.

Offerte in occasione Matrimoni:

Hatzidakis Constantine con Rinaldelli - Tabaton Eva 300.

Offerte occasione Defunti:

Benanni Mario 50 - Sanguinetti Laffedo 50 - Allosio Pierina 50 - Locatelli Lina 200 - Fazio Maria 100 - Maglio Giovanni 30 - Giusto Giuseppe 150 - Garolla Marco 250 - Baietto Roberto 50 - Ravera Giuseppe 100 - Rosa Alda 100 - Ferraro Saverio 100 - Bosio Anna 100 - Gandolfo Iolanda 50 - N.N. 200 - Parisen Todin Giordano 200 - Paoletti Teresa 20 - Siliato Angelo 50 - Bozzo Sandra 100 - Tassisto Aldo 50 - Scagliotti Anna Maria 250 - Gavioli Rita 250 - Algenii Rosa 50 - Leoni Adele 50 - Dalla Pozza Palmira 50 - Prato Franca 30.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio



Jace Melissa di Alboren Jace e da Plagwitz Carina il 15 aprile
Ajoy Andriy di William e da Ricardo Nancy il 6 maggio
Ventre Melania Nicol di Alfonso e da Ricardo Rosa il 6 maggio
Giusto Martina Anna di Daniele e da Fabiszewska Malcorzata Krystyna Il 6 maggio
Roccia Nicole di Manuele e da Pusceddu Carmen il 20 maggio
Rimauro Riccardo di Massimo e da Sangermani Elena il 27 maggio
Costa Massimiliano di Andrea e da Audriani Antonella il 10 giugno
Parenti Agata di Andrea e da Ciribi Federica il 1 luglio
Mileto Aurora di Roberto e da Avallone Raffaella il 14 luglio
Corsini Cristiano di Andrea e da Jusei Stefanj 26 luglio
Azzali Edoardo di Stefano e da Lunaghi Daniela il 5 agosto
Dall'Olio Vittoria di Fabio e da Rossano Ivana il 26 agosto

Si sono uniti in matrimonio:



Hatzidakis Constantine Andren con Rinaldelli - Tabaton Eva Francesca il 22 luglio

Sono tornati alla casa del Padre:



Bendini Mario (Milano 4.6.1937) 2 marzo
Garolla Marco (Finale Ligure 20.10.1960) 7 marzo
Allosio Pierina (Pontedecimo SC 3.6.1921) 4 marzo

Locatelli Lina (Palladina 23.9.1932) 12 aprile
Giusto Giuseppe (Pietra Ligure 10.7.1923) 16 aprile
Fazio Maria (Borgio Verezzi 29.12.1921) 20 aprile
Salerno Fausto (Fagnano Castello 9.8.1938) 2 maggio
Baietto Roberto (Pietra Ligure 18.7.1934) 8 maggio
Ravera Giuseppe (Pietra Ligure 14.2.1941) 22 maggio
Bosio Anna (Pietra Ligure 1.5.1941) 28 maggio
Ferraro Saverio (Seminara 4.6.1933) 30 maggio
De Pedrini Tito (Piuro 11.5.1939) 7 giugno
Gandolfo Iolanda (Savona 5.7.1924) 16 giugno
Paoletti Teresa (Fontanella al piano 22.12.1923) 2 luglio
Siliato Angelo (Loano 26.10.1949) 8 luglio
Bosso Alessandrina (Torino 13.9.1923) 15 luglio
Tassisto Aldo (Magliolo 16.10.1953) 22 luglio
Scagliotti Anna Maria (Casale Monferrato 27.03.1935) 26 luglio
Cassanello Rita (Pietra Ligure 30.5.1931) 3 agosto
Algenii Rosa (Toricella Sicuro 12.6.1942) 13 agosto
Leoni Adele (Albinea Fe. 31.8.1922) 15 agosto
Prato Franca (Pietra Ligure 21.8.1938) 20 agosto
Schiaffino Gian Paolo (Genova 16.4.1950) 20 agosto
Dalla Pozza Palmira (Ortigiano 28.1.1927) 29 agosto

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!



Vieni Signore Gesù!

Buon Natale a tutti!

Natale è il Figlio di Dio che viene con noi per riconciliarci con il Padre e tra di noi. Gloria a Dio e pace in terra agli uomini che egli ama. Non è possibile vivere da fratelli, lontani dal Padre.

Natale è Gesù che viene per annunciarci la buona notizia: Dio c'è e ci vuole bene. Dio ha tanto amato il mondo da donarci il suo unico Figlio affinché chiunque segue Lui viva in pace e sia libero da ogni paura.

Natale è Gesù che viene a visitarci per essere il nostro modello di vita. Imparate da me che sono dolce e umile di cuore. La nostra legge è Gesù: il discepolo di Gesù si impegna a vivere come lui per essere come lui modello di vita.

Natale è Gesù che viene perché noi diventiamo simili a Lui. Dio si è fatto come noi perché diventiamo capaci di amare come Lui, perdonare come Lui, servire come Lui, pensare come Lui, lavorare come Lui, pregare come Lui. Con Gesù si possono fare cose grandi, meravigliose, ma senza di Lui saremo della gente insignificante, gente che passa in questo mondo lasciandolo come lo trova.

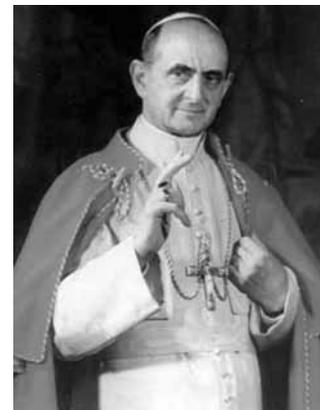
Don Luigi e Don Angelo, i due sacerdoti che sono qui con voi e qui per voi, augurano a tutti di accogliere con il più grande desiderio il Signore che viene a Natale.



SINODO DEI VESCOVI

Il **Sinodo dei Vescovi** è un'istituzione permanente del Collegio episcopale della Chiesa cattolica. Fu il Papa Paolo VI che lo istituì il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei padri del Concilio Vaticano II, per mantenere viva l'esperienza dello stesso Concilio. È un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i suoi consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

Sono membri effettivi del Sinodo coloro che, appartenendo al collegio episcopale in forza della consacrazione sacramentale e della comunione con la Chiesa cattolica, sono stati eletti dai loro confratelli, oppure sono stati nominati direttamente dal Papa. Al Sinodo possono anche partecipare dei non Vescovi, invitati a motivo delle proprie competenze o per altre ragioni di opportunità.



Il sinodo si riunisce in tre forme:

1. *Assemblea generale ordinaria*: un'ampia rappresentanza di Vescovi da tutto il mondo che si riunisce ogni tre anni per discutere questioni di interesse generale;

I NOSTRI APPUNTAMENTI NATALIZI

Da lunedì 17 dicembre e sabato 22 dicembre, ore 17,30 e 20,30: Novena di Natale

Domenica 23 dicembre, dalle ore 15,30 alle 17,30; **lunedì 24 dicembre**, dalle ore 10 alle 12, dalle 15,30 alle 19,00: celebrazione del Sacramento della Penitenza; in Basilica S. Nicolò saranno a disposizione Sacerdoti - Confessori per le confessioni. Sarà difficile confessarsi in altri momenti per mancanza di sacerdoti.

Lunedì 24 dicembre, ore 23,00 S. Messa di Mezzanotte. Invito tutti a partecipare con la Comunione.

Martedì 25 dicembre GIORNO DI NATALE, S. Messe in Basilica alle ore 8 - 10 - 11 - 18; in S. Anna ore 9; in S. Giuseppe ore 10; nell'Annunziata ore 12.

Mercoledì 26 dicembre: Santo Stefano, S. Messe in Basilica, ore 10 e 18

Domenica 30 dicembre: Festa della Santa Famiglia di Nazaret - Orario Festivo delle Messe

Lunedì 31 dicembre, ore 18: S. Messa di ringraziamento di fine anno. Canto del Te Deum

Martedì 1 gennaio 2013: Capodanno, Maria SS.ma Madre di Dio, Giornata mondiale della pace. Orario festivo delle Messe

Domenica 6 gennaio: Epifania del Signore, Giornata mondiale dell'Infanzia Missionaria. Orario festivo delle Messe.

2. *Assemblea generale straordinaria*: una più stretta rappresentanza di Vescovi di tutto il mondo si riunisce all'occorrenza per discutere questioni di interesse generale;

3. *Assemblea speciale*: un'ampia rappresentanza di Vescovi appartenenti ad una specifica area geografica che si riunisce all'occorrenza per discutere questioni relative alla propria area.

È un ente consultivo, non deliberativo

Il Sinodo esprime pareri e voti in forma consultiva, mai deliberativa. Il Papa di norma prende spunto dalle conclusioni del sinodo per pubblicare un documento magisteriale da proporre alle riflessioni di tutta la Chiesa. Solitamente, dopo lo svolgimento del Sinodo, il Papa promulga un'Esortazione apostolica postsinodale.

TEMA DEL SINODO TENUTO NEL MESE DI OTTOBRE U. S.: LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Il 28 ottobre u.s. si è conclusa la XIII assemblea Sinodale dei Vescovi, che ha trattato il Tema: «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana». Al termine, dopo tre settimane di lavori, presenti circa 250 vescovi, il Sinodo ha prodotto, come sintesi dei lavori eseguiti il «**Messaggio al Popolo di Dio**»

- Il testo ribadisce che la nuova evangelizzazione è urgenza del mondo ed invita i cristiani ad annunciare il Vangelo con sereno coraggio, vincendo la paura con la fede.
- Tuttavia, la Chiesa ribadisce che per evangelizzare bisogna essere innanzitutto evangelizzati e lancia un appello alla conversione perché le debolezze e i peccati personali dei discepoli di Gesù pesano sulla credibilità della missione.
- I cristiani, però, vincano la paura con la fede e guardino il mondo con sereno coraggio perché, sebbene pieno di contraddizioni e di sfide, esso resta pur sempre il mondo che Dio ama.
- Non si tratta di nuove strategie per diffondere il Vangelo come un prodotto di mercato, ma di riscoprire i modi con cui le persone si accostano a Gesù.
- Il messaggio del Sinodo guarda alla famiglia come luogo naturale dell'evangelizzazione e ribadisce che essa va sostenuta dalla Chiesa, dalla politica e dalla società. All'interno della famiglia, si sottolinea il ruolo speciale delle donne, si ribadisce la responsabilità della figura paterna e si ricorda la situazione dolorosa dei conviventi,



dei divorziati e risposati: pur nella riconfermata disciplina circa l'accesso ai sacramenti, si sottolinea che essi non sono abbandonati dal Signore e che la Chiesa è la casa accogliente per tutti.

- Il documento sinodale cita poi le parrocchie come centri irrinunciabili di evangelizzazione e ricorda

l'importanza della vita consacrata e della formazione permanente per i sacerdoti ed i religiosi, invitando i laici all'annuncio del Vangelo.

- Particolare attenzione viene rivolta ai giovani, - presente e futuro della Chiesa e dell'umanità - in una prospettiva di ascolto e di dialogo per riscattare e non mortificare il loro entusiasmo.
- Fondamentale è il dialogo con la cultura, con l'educazione, con le comunicazioni sociali, con la scienza, con l'arte, con il mondo dell'economia e del lavoro, con la politica.
- Fondamentale è pure il dialogo interreligioso che contribuisce alla pace, denuncia la violenza.

Due espressioni sono poi particolarmente significative per la nuova evangelizzazione: la contemplazione per accogliere meglio la parola di Dio e il servizio ai poveri.

Nell'ultima parte del documento il messaggio è rivolto alla Chiesa sparsa nel mondo; sono parole di incoraggiamento e di indicazione come essere per evangelizzare.

Il messaggio si chiude con l'affidamento a Maria, Stella della nuova evangelizzazione.

Che cosa fare ora che è finito il Sinodo?

Terminato il Sinodo della nuova evangelizzazione, il Papa ricorda che il lavoro comincia adesso. Nella Messa conclusiva ha detto: **«tutti gli uomini hanno il diritto di conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo; e a ciò corrisponde il dovere dei cristiani, di tutti i cristiani – sacerdoti, religiosi, laici – di annunciare la buona notizia. Anche se la Chiesa sente venti contrari, tuttavia sente soprattutto il vento dello Spirito Santo che ci aiuta e così con nuovo entusiasmo rimettiamoci in cammino e ringraziamo il Signore perché ci ha dato questo incontro veramente cattolico che è stato questo Sinodo dei Vescovi»**.

ANNO DELLA FEDE

Il Papa, Benedetto XVI ha indetto l'anno della fede, dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013. Nella lettera Apostolica «Porta Fidei» così si esprime: «Desideriamo che quest'anno susciti in ogni credente aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. ... Auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un



impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo anno».

Seguendo queste indicazioni in Parrocchia, **nel mese di novembre u.s. tutti i giovedì, alle ore 15, o alle ore 20,45**, abbiamo cercato di approfondire le verità della fede seguendo il «Simbolo degli Apostoli». **Gli incontri riprenderanno nel mese di febbraio 2013 e precisamente: giovedì 21 febbraio 2013, giovedì 28 febbraio 2013, giovedì 7 marzo 2013, giovedì 14 marzo 2013**. L'orario sarà sempre alle ore 15 o alle ore 20,45 per dare possibilità di scelta secondo gli impegni.



Battesimo: porta di ingresso nella comunità

Il Battistero ritorna nella sua Cappella

Il Battistero della nostra Basilica, dietro consiglio e autorizzazione dei beni culturali e artistici della Curia Vescovile e della Liguria, ritorna nella sua cappella, nella controfacciata della Basilica, dove era all'origine. La pila in marmo, che verrà ricollocata nella cappella, venne traslocata dalla vecchia Chiesa nella nuova Chiesa parrocchiale nel 1791. La sua costruzione risale a circa due secoli prima. Infatti nel decreto successivo alla visita pastorale di S.E. Mons. Mascardi, avvenuta nel 1585 si legge: «*Avuta notizia che la Magnifica Comunità della Pietra sta provvedendo un nuovo fonte battesimale si prescrive che lo stesso sia conforme ai decreti generali*». E il 22 febbraio 1589 Mons. Luca Fieschi annota che «il fonte battesimale è pronto». Da quanto sopra si può quindi dedurre che questa pila fu scolpita nel 1585. In questa cappella è pure presente un quadro del pittore M. Gachet (1912) che rappresenta S. Giovanni Battista che battezza Gesù, e al lato della cappella stessa verrà posto, come in passato, il meraviglioso e prezioso Crocifisso scolpito da A.M. Maragliano (Genova 1664-1739), ora in restauro.

Qualche informazione sul Battesimo

Il fatto è occasione per qualche informazione sull'ammissione, la preparazione, la celebrazione del Battesimo e sul dopo Battesimo.

Quest'anno, da gennaio ad oggi, nella nostra parrocchia 22 coppie di genitori hanno chiesto il sacramento del Battesimo per i loro figli. Per la nostra comunità è una grande gioia, ma costituisce anche un impegno ed una responsabilità che ci assumiamo.

Innanzitutto il Battesimo non è una celebrazione privata, ma coinvolge tutta la Comunità cristiana. Tutte le persone della comunità, infatti, sono impegnate, proprio a causa del Battesimo, per la salvezza dei fratelli con la preghiera, la testimonianza di fede e la carità cristiana. Ecco perché è importante fare il possibile per celebrarlo nella Chiesa della comunità parrocchiale nella quale la famiglia vive.



«Il fonte battesimale in una vecchia foto del 1959: come verrà dopo la ristrutturazione»

Con il battesimo, il bambino aiutato innanzitutto dai genitori e dai padrini, intraprende il cammino della «Iniziazione cristiana» che «lo inizia» alla vita cristiana, ai sacramenti del Perdono, dell'Eucarestia e della Confermazione (Cresima).

È un tempo di circa dodici anni durante i quali il bambino imparerà ad amare Dio e i fratelli come Gesù ci ha insegnato. Questo è un progetto di vita che valorizza le qualità particolari di ognuno e che richiede libera adesione e impegno. Perciò, guidare un bambino nell'iniziazione cristiana, richiede l'impegno di tutti i cristiani adulti che camminano con lui (primi tra tutti papà e mamma e i padrini), trasmettendogli la propria fede, specialmente con l'insegnamento del proprio esempio di vita.

Ammissione al Battesimo

Tutti i genitori cristiani hanno il diritto di chiedere alla Chiesa il Battesimo per il proprio figlio e il dovere di impegnarsi a vivere da credenti accanto a lui per educarlo come cristiano. Anche coloro che vivono in situazioni matrimoniali irregolari possono chiedere il Battesimo, purché vogliano mettersi in cammino e fare tutto quello che possono per accogliere e vivere nella loro vita il messaggio di Gesù ed i suoi comandamenti, insegnandoli al figlio, specialmente con l'esempio e responsabilizzandosi a regolarizzare, quando possibile, con sollecitudine la loro situazione.

Compito dei padrini

I padrini sono due persone che aiuteranno i genitori nel compito dell'educazione cristiana del bambino. È bene che siano scelti tra persone di fede, possibilmente persone che possono effettivamente essere vicine al bambino. Inoltre per disposizioni del Diritto Canonico, i padrini devono aver compiuto i 16 anni, essere battezzati e cresimati, e non conviventi o divorziati risposati. Nell'impossibilità di trovare nella propria famiglia una persona disponibile con questi requisiti, la Parrocchia può venire incontro ai genitori affidando, in accordo con i genitori, questo compito ad una persona della comunità.

Preparazione, celebrazione e dopo

Per preparare a questa missione di così delicata responsabilità, in parrocchia organizziamo per tutti i **genitori** che chiedono il battesimo per i propri figli **e per i padrini un corso** diviso in due incontri che, per tutto il 2013, si tiene in parrocchia - opere parrocchiali, via Cavour 3, il primo e il secondo martedì dei mesi pari (febbraio - aprile -



giugno - agosto - ottobre - dicembre), alle ore 20,45. Il primo incontro - per i genitori ed i padrini - riguarda il sacramento del Battesimo, il secondo è dedicato ad aiutare i genitori a prepararsi alla catechesi dei propri figli nel primo periodo della loro vita, da 0 a 6 anni, con l'aiuto del libro di catechismo «**Lasciate che i bambini vengano a me**» preparato apposta per loro. **Il Battesimo viene amministrato di norma l'ultima domenica di ogni mese, alle ore 11,45 o alle ore 15.**

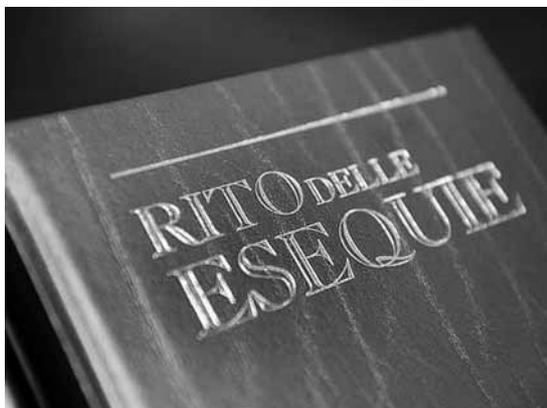
Nuovo rito delle ESEQUIE

Dal 2 novembre 2012 è diventato obbligatorio il nuovo **Rito delle Esequie**. Esso è un'opera collegiale di tutti i Vescovi, i quali, per ben due volte, hanno avuto in mano la bozza e hanno potuto esaminarla per mezzo dei loro esperti e proporre le loro osservazioni e i loro suggerimenti.

Come leggiamo nella "Presentazione" che essi fanno della nuova edizione, essa:

- offre una più ampia e articolata **proposta rituale** a partire dal primo incontro con la famiglia, appresa la notizia della morte, fino alla tumulazione del feretro;
- presenta una traduzione rinnovata dei testi di preghiera, delle letture bibliche e dei Salmi secondo la nuova versione ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana;
- integra i testi delle preghiere presenti nella prima edizione **con nuove proposte**, attente alle diverse situazioni (per la visita alla famiglia, per veglia nella casa o in chiesa, alla chiusura del feretro, per preghiera dei fedeli, per l'ultimo commiato). Vi troviamo monizioni, orazioni, preghiere dei fedeli **per le diverse situazioni**: giovane, adulto, persona anziana, impegnata nella vita cristiana, morta improvvisamente, in un incidente tragico, sacerdote, religioso, religiosa;
- risponde con apposite indicazioni **a nuove situazioni** pastorali, in particolare per quanto concerne il caso **della cremazione** dei corpi;
- provvede a suggerire **nuove melodie** per alcune parti della celebrazione.

Non è quindi, come è stato scritto da più parti solo una regolamentazione canonica e rituale della cremazione: non è questa la cosa più importante: **il rituale infatti ha orizzonti**



più ampi. Nasce dal desiderio di rispondere al nuovo contesto culturale caratterizzato dalla tendenza, accentuatasi negli ultimi decenni, a fuggire dal pensiero della morte, quasi a volerla escludere dall'orizzonte delle concrete esperienze. La morte ha sempre fatto paura all'uomo, che si sente fatto per la vita. Ma oggi c'è la tendenza a rimuovere persino il pensiero della morte. Vediamo che si muore spesso in ospedale o nelle case per anziani, lontani dalla propria casa e dai propri cari. Molte volte il defunto passa direttamente dall'ospedale al cimitero, scompaiono in casa e nella città i segni del lutto, si impedisce ai bambini di vedere i propri cari morti, si evita persino di nominare la morte, e anche la vecchiaia, ricorrendo ad eufemismi per indicarle. E questo non è soltanto un dramma per chi muore, ma anche un impoverimento per chi vive, che viene privato dell'umanissima esperienza della morte dei propri cari, tirocinio alla propria. Questo, come avvertono i Vescovi nella citata "Premessa", porta con sé una terribile conseguenza: l'uomo, da solo, non si sente capace di affrontare l'evento della morte, perciò fugge dinanzi ad esso. La celebrazione delle esequie dovrebbe servire ad annunciare la **speranza della Risurrezione** fondata sulla fede nel mistero pasquale di Cristo morto e risorto, e a **proporre un cammino di fede**, per aiutare ad affrontare nella fede e nella speranza l'ora del distacco e a **riscoprire il senso cristiano del vivere e del morire.**

Questo nuovo rito deve fondamentalmente rappresentare:

- un momento di celebrazione della morte e risurrezione di Cristo a cui il cristiano, già in forza del Battesimo, è associato e a cui ha partecipato tante volte con l'Eucaristia,

memoriale della Pasqua e pegno di Risurrezione. Con la morte si compie anche per il corpo la sua conformazione a Cristo in vista della risurrezione.

- Una celebrazione della comunità, che accompagna, attraverso le tre stazioni tipiche - in casa, in chiesa e al cimitero - un suo figlio all'estrema dimora e lo consegna all'abbraccio dell'assemblea celeste.

Per corriamo brevemente i vari momenti del rito, così come è proposto dal libro liturgico. Esso come dicevamo prevede tre momenti: in casa, in chiesa, al cimitero.

Nella casa

Visita alla famiglia

Il rituale ha inserito uno schema di preghiera presso la famiglia, sia che il defunto sia morto in casa, o in altro luogo, uno schema snello e flessibile con acclamazioni, invocazioni bibliche, lettura breve, salmo responsoriale, orazione. La preghiera, secondo il rituale, può essere guidata dal ministro ordinato, ma anche da un laico idoneo.

La veglia

La veglia intorno al defunto, sin dalla remota antichità è un rito domestico. Per questa ragione essa si è identificata con il semplice e popolare rosario. Già il rituale del 1974 proponeva la possibilità di una veglia strutturata come celebrazione della Parola. La proposta è ribadita anche in questo rituale, specialmente quando la veglia viene effettuata in Chiesa. L'aver qualificato liturgicamente questa veglia, in casa o in chiesa, con la Parola di Dio, con opportuni e brevi interventi, senza lungaggini, con qualche elemento che si richiami alla devozione popolare, è una proposta raccomandata e tutt'altro che secondaria!

Chiusura della bara

La chiusura della bara (perdita del volto) costituisce un momento traumatico, di forte emozione, che necessita di essere supportato dalla fede e dalla preghiera cristiana e non lasciato ad una fredda prassi funzionale. Per questo il nuovo rituale prevede che, anche un laico idoneo, possa guidare questo breve momento di preghiera.

Nella chiesa

Il rito delle Esequie

Il rituale prevede anzitutto l'accoglienza in chiesa: il sacerdote si reca alla porta della chiesa e dopo un fraterno saluto, asperge il corpo del defunto e pronunzia un'orazione per il defunto e una per i familiari in lutto. La forma normale delle esequie prevede la celebrazione dell'Eucarestia che, prima che suffragio - è il caso di ricordarlo - è rendimento di grazie ("Eucaristia") a Dio per la morte e risurrezione di Cristo, che si è compiuta anche nella vita del defunto. In circostanze eccezionali si potrà celebrare il rito esequiale in forma di liturgia della Parola.

La celebrazione, sia della cerimonia con la Messa che con la liturgia della parola, si conclude con l'ultima raccomandazione e il commiato. Dopo la monizione introduttiva, secondo le consuetudini locali possono essere aggiunte brevi parole di cristiano ricordo nei riguardi del defunto. Il testo deve essere precedentemente concordato e non pronunciato dall'ambone. Si deve assolutamente evitare il ricorso a testi o immagini registrati, come pure l'esecuzione di canti o musiche estranei alla liturgia

Al cimitero

La processione al cimitero, quando il defunto viene inumato nel cimitero, deve essere accompagnata dalla preghiera o almeno da un rispettoso silenzio.

Giunti al cimitero il rituale offre opportuni schemi di preghiera che precedono la tumulazione.



La cremazione

Il capitolo riguardante la cremazione è la vera novità di questa nuova edizione del rituale.

Al giorno d'oggi la cremazione non suscita più tanta meraviglia, né scandalizza, pur nella diversità di opinione e di scelta. In alcune grandi città del nord Italia la scelta della cremazione sta raggiungendo il 30%, in altre è

quasi obbligata dalla difficoltà a trovare sepolture al cimitero.

La scelta preferenziale dell'inumazione da parte della Chiesa deve essere non solo affermata, ma anche giustificata alla luce della tradizione, della storia e della Parola di Dio, ma senza insostenibili ostracismi colpevolizzanti. In ogni caso, non solo la celebrazione delle esequie, ma anche le forme di sepoltura e gli stessi cimiteri, per quanto dipende da noi, **devono testimoniare la fede in Dio e la speranza nella risurrezione**. La potenza della risurrezione oltrepassa ogni limite umano e

non è ostacolata dalle modalità di sepoltura. Perciò, in assenza di motivazioni contrarie alla fede, la Chiesa non si oppone alla cremazione e accompagna tale scelta con apposite indicazioni liturgiche e pastorali.

Per queste ragioni il rituale vuole che le esequie vengano celebrate prima della cremazione. Quando ciò non è possibile, come nel caso che i resti del defunto vengano da lontano, a giudizio del Vescovo, le esequie con la Messa o con la liturgia della parola, possono essere celebrate in presenza dell'urna cineraria, usando testi adatti.

INAUGURATO IL CONSULTORIO FAMILIARE IN LOANO - CONVENTO S. AGOSTINO

Che cos'è il consultorio?

È un luogo nel quale si possono ottenere consulenza, chiarificazione e sostegno in momenti di crisi, difficoltà, cambiamento o crescita della vita del singolo, della coppia o della famiglia. Non fornisce quindi delle terapie, ma tende piuttosto ad aiutare le persone che decidono di avvalersi della sua opera a diventare i protagonisti primi del superamento delle proprie difficoltà.

Il consultorio offre inoltre il proprio intervento ad istituzioni e a gruppi per l'organizzazione di interventi formativi ed informativi di tipo preventivo su argomenti quali l'educazione della sessualità, l'educazione socio-affettiva, le modalità di comunicazione ed altri.

Perché familiare?

Innanzitutto perché vuole essere un punto di riferimento per tutti i membri della famiglia, inoltre perché l'atmosfera che offre è caratterizzata da fiducia e collaborazione; un'atmosfera simile a quella normalmente offerta, appunto, dalla famiglia.

Perché «di ispirazione cristiana?»

Perché quanti vi operano si ispirano alla concezione della persona, della famiglia e della vita insegnata dal magistero della Chiesa.

Questo non vuole indicare preclusione nei riguardi di chi non è cristiano; il consultorio infatti è aperto a tutti coloro che ne hanno necessità, ed offre, indipendentemente dal credo religioso o dalle convinzioni personali, la propria opera, la competenza e disponibilità dei tecnici, che in modo disinteressato prestano il loro servizio.

Chi vi opera?

L'equipe è composta da: consulente familiare, psicologo, pedagogo, sociologo, medico di base, ginecologo, pediatra, assistente sociale, consulente legale, consulente etico, personale di prima accoglienza (telefoniste); quest'ultime con empatia, garbo, cordialità, offrono a chi telefona o si presenta personalmente, la propria disponibilità ed accoglienza.

L'associazione attualmente è formata da una mini-equipe di persone preparate ed attente alla realtà locale e alle problematiche familiari, ed inoltre è felice di accogliere altri membri.

Località

Il Consultorio ha sede in Loano, Ex Convento S. Agostino, Via S. Agostino n. 13

AZIONE CATTOLICA DI PIETRA LIGURE

«L'appartenenza all'Azione Cattolica costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana» (statuto della Azione Cattolica, art 15,1).

Aderire alla A.C. significa dunque scegliere di vivere da laici la propria chiamata alla santità, partecipando attivamente alla vita della Associazione quale piena esperienza di chiesa.

A livello locale, tra le iniziative finalizzate a tale scopo, ricordiamo il Campo estivo diocesano di A.C. Adulti, svoltosi a Nava (IM), incentrato sul tema «Educare alla sobrietà», che ha visto un notevole successo con la partecipazione del nostro assistente Don Luigi Fusta e di numerosi associati di Pietra Ligure; è stato un momento molto formativo che ha risvegliato nei partecipanti la voglia di puntare all'essenziale, primo passo verso la strada della santità.

Nel «dopo campo» che si è tenuto nel mese di settembre u.s., presso la Parrocchia del Soccorso, sono stati messi a fuoco gli aspetti più pregnanti di tale esperienza coinvolgendo, oltre coloro che avevano partecipato, anche chi, per motivi vari, non aveva potuto essere presente a Nava. È stato un ulteriore momento di riflessione, di discussione e di festa che ha coinvolto tutti.

Con l'inizio del nuovo anno sociale, sono ripresi nel mese di novembre gli incontri a cadenza settimanale con il nostro assistente spirituale Don Luigi Fusta, incentrati sull'approfondimento della nostra fede ed in particolare sugli aspetti fondamentali del Credo o Simbolo degli Apostoli.

A livello Diocesano sempre nel mese di Novembre si è svolto a Loano il primo dei tre incontri con Don Lucio Fabbris sul tema «Evangelizzazione e promozione umana», che ha colpito i partecipanti per il taglio innovativo della trattazione che è partita dall'analisi delle prime pagine del Libro della Genesi.

A dicembre, in occasione della Festa dell'Immacolata, si svolgerà nella Parrocchia di S.

Nicolò «la giornata dell'adesione» con la benedizione delle tessere degli aderenti alla Azione Cattolica, durante la S. Messa delle ore 11 celebrata dal prevo-
sto Don Luigi Fusta.



La presidente
Parrocchiale
Caterina Pittaluga

SERVIRE È REGNARE

Domenica 25 novembre, solennità di Cristo Re dell'universo, tre nuovi chierichetti, Blay Andrei, Simone Salva e Rembado Alessandro, hanno ricevuto ufficialmente la veste e la cotta entrando così a far parte del gruppo, già da anni consolidato e ben nutrito, dei ministranti.

In seguito, tutti gli altri chierichetti hanno rinnovato il loro impegno per il servizio all'altare anche a nome degli assenti, ricordando che servire all'altare è essere più vicini al Re dei Re, e che non lo si onora solo in chiesa la domenica, ma ovunque, tutti i giorni, con una degna condotta di vita cristiana.

Attualmente il gruppo dei chierichetti è di circa 30 iscritti, assicurando il servizio in Basilica e a S. Anna il sabato, durante l'oratorio e la domenica.

Un particolare ringrazia-

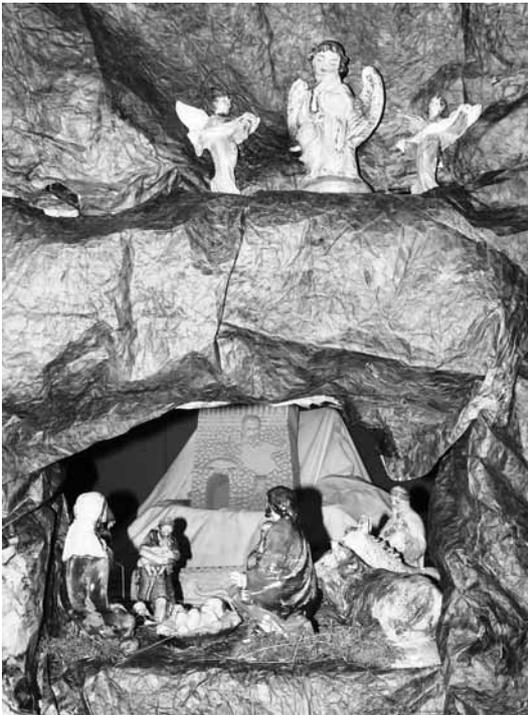
mento per il servizio amorevole svolto da molti anni va a Luca Maglio che passa il testimone, come cerimoniere, a Ricciardi Mattia che cura anche il mensile «Prosit».

Concludendo invito altri bambini e ragazzi a entrare a

far parte di questa compagnia. Inoltre in cantiere vi sono delle partite di calcio contro la Parrocchia del Soccorso, di Tovo e ... altre.

Servire Cristo è regnare con Lui!

Don Angelo



CONCORSO PRESEPI

Il gruppo adolescenti promuove un concorso di presepi. Durante le feste natalizie, Don Angelo con il gruppo (4 o 5), concordandone l'ora, visiterà e benedirà, i presepi di coloro che vogliono partecipare a questa iniziativa. È un'occasione per dar spazio alla vostra creatività, allo stare insieme dei famigliari con i bambini per realizzarlo ma, soprattutto per riscoprire il significato del presepe, ormai soppiantato da altri segni, estranei alla nostra fede, all'insegna del «tutto fa brodo!». La premiazione (1°-2°-3°) sarà annunciata la domenica del Battesimo di Gesù domenica 13 gennaio alla Messa delle ore 11.00. Iscrizioni presso l'ufficio parrocchiale o da don Angelo.

ALCUNE CELEBRAZIONI IMPORTANTI IN PARROCCHIA

20 gennaio - Domenica:

PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO ABATE.

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 20 gennaio, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Il sodalizio antoniano, assegnerà il titolo onorifico di Capitano ai coniugi Briatore Bruno e Betti Maria Teresa, che saranno il 62° «capitano». A consegnare la Bandiera sarà l'ultimo capitano, la Famiglia De Maestri.

Tutti i vecchi capitani sono pregati di partecipare alla cerimonia, alla foto di circostanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano presso il salone delle Opere Parrocchiali.

Santa Cecilia patrona dei musicisti e cantori



Uno scrittore cristiano, Evagrio Pontico, commentando la espressione del Salmo 137 che recita «A te voglio cantare davanti agli angeli ...» affermava che cantare davanti agli angeli significa o lasciare che la mente si soffermi sulle parole del canto o che non si soffermi

affatto ma giubili come dice Sant'Agostino ovvero che il cuore non ponga attenzione a ciò che canta ma esulti come quando non sappiamo le parole di una canzone ma non riusciamo a toglierci la melodia dalla testa.

Tornando alla festa di Santa Cecilia mi sento in dovere di ringraziare in particolare modo il gruppo del canto che accompagna le funzioni della domenica e invito altri, genitori e ragazzi a unirsi a loro.

Vi lascio con le bellissime parole di un canto dimenticato ma sublime dell'Inno delle scuole cecilianie:

*Il tuo Spirito Signor su noi diffondi
E la preghiera a te grave e solenne,
dal nostro labbro moverà le penne
indegno accordo all'armonia dei colli.*

*Il cuore esulterà nel sacro canto,
d'un fremito d'amor più puro e santo
Lodiam con labbro pio,
finche la voce non si spenga in Dio.*

Don Angelo

La compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia, ogni persona può aderire.

S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuí i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano.

2 febbraio - Sabato:

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO - CANDELORA

Seguendo la «Legge» del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua presentazione al Padre. Presentarsi al Padre è essenziale per la nostra fede, per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i Santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa celebrando questo avvenimento benedice le candele: per questo chiamiamo questa funzione «candelora». Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la luce della nostra esistenza e impegnarci a fare riferimento a Lui nella varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo alla S. Messa delle ore 9 e 18.



3 febbraio - Domenica: S. BIAGIO

S. Biagio, Vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime della persecuzione romana. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola, in ricordo del miracolo che la tradizione gli attribuisce, avendo salvato un bambino che stava soffocando per aver ingoiato una spina di pesce.

Al termine delle S. Messe avrà luogo la benedizione della gola.



11 febbraio - lunedì:

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES GIORNATA DEL MALATO.

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la festa della Beata Vergine Maria di Lourdes. Alle ore 17, in Basilica, reciteremo il S. Rosario davanti alla grotta della Madonna; seguirà la S. Messa e la Processione Eucaristica nella navata con la benedizione di tutti gli ammalati e le persone presenti.

13 febbraio - mercoledì:

MERCOLEDÌ DELLE CENERI INIZIO DELLA QUARESIMA.

Iniziamo la Quaresima con il rito dell'imposizione delle ceneri che indicano il desiderio di cambiare, di convertire la nostra vita al bene. Siamo invitati ad astenerci dalle carni o da cibi che attirano la nostra gola tutti i venerdì e a fare anche digiuno il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo. Le S. Messe con il rito delle ceneri saranno celebrate alle ore 9 e 17.

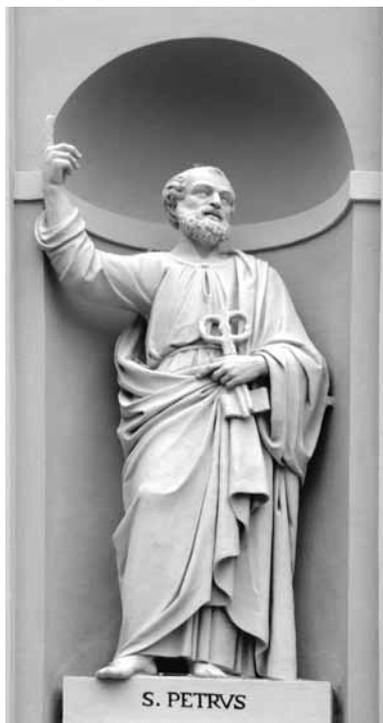


STATO AVANZAMENTO LAVORI IN BASILICA S. NICOLÒ

Stanno per concludersi i lavori di restauro della facciata. Oltre alla pulitura e al rifacimento dell'intonaco sono stati riportati al loro splendore originale i gruppi statuari di S. Nicolò, di S. Pietro e di S. Paolo, sculture in plastico del Brilla, rese pericolanti dalle intemperie. È stato completamente sostituito l'impianto di allontanamento piccioni ed è stato installato un nuovo parafulmine.



Sono stati praticamente rifatti, offerti dal sig. Erich, i



due angeli segnamento presenti sulla cima dei campanili Il nuovo sistema di illuminazione, inaugurato il 6 dicembre 2012, festa di S. Nicolò, fa risaltare i fregi, le volte e gli archi, prima pressochè invisibili, e permette una stupenda visione di insieme di questo nostro monumento.

I lavori all'interno proseguono alacremente. Il restauro delle pareti è stato completato; è stato sostituito il motore dell'organo che gli anni avevano reso molto rumoroso. È stata impiantata una enorme impalcatura





che consentirà di restaurare la grandiosa volta (lunga metri 56, larga 28 e alta 25) affrescata nella seconda metà del 1800 dal pittore Luigi Sacco, rappresentante la scena del Paradiso, con San Nicolò che chiede a Nostra Signora del Soccorso di intercedere presso la SS. Trinità per ottenere la liberazione della città dalla peste.

Si prevede che i lavori saranno terminati verso la metà del 2013.

**RIPRENDONO GLI INCONTRI DI CATECHESI SUL CREDO
O SIMBOLO DEGLI APOSTOLI, NELLE DATE GIOVEDÌ 21 e
GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO, GIOVEDÌ 7 e 14 MARZO,
ALLE ORE 15 O ALLA ORE 20,45.**

4 marzo - lunedì: INIZIO DELLA BENEDIZIONE DELLE CASE

10 marzo - domenica: AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA IN PARROCCHIA ALLE ORE 11

22 marzo - venerdì: VIA CRUCIS AL TRABOCCHETTO

24 marzo - DOMENICA DELLE PALME: ORE 11 BENEDIZIONE DELLE PALME



28-29-30 marzo -
TRIDUO PASQUALE

31 marzo - PASQUA



14 aprile - domenica: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - ore 11

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 50: Delfino - Accame Luigia - Lapenta Antonio.

€ 25: Gobis Diana.

€ 20: Calcagno Giovanni - Vercesi Laura - N.N. - Lanfranco Clemente e mamma Orsola.

€ 10: Asparago Negro - Caligaris Enrichetta.

Restauro Basilica:

Melidoro Pietro 50 - N.N. 30 - N.M. C. 50 - N.N. 60 - S.M. 50 - Restauro 500 - Offerta Restauro 1.000 - Offerta 80 - Apostolato Preghiera 200 - N.N. 50 - N.N. 100 - Coniugi Alrigula 50 - N.N. 30 - Offerte 850 - Coniugi Antonio e Piera 50° matrimonio 100 - N.N. 50 - Offerta 100 - N.N. 100 - Signora Soragno 50.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Chimenti William 50 - Albini Gabriele 50 - Zara Martina 100 - Martin Anna 200 - Cenerere Giacomo 100 - Trotta Teresa 50.

Offerte in occasione Matrimoni:

Gazzaniga Lorenzo e D'Ecclesiis Palma 300 - Navoni Luca e Terlicher Alessandra 50.

Offerte occasione Defunti:

Ferro Caterina 50 - Bertolino Giusto 120 - Canta Maria 130 - Gatti Maria 50 - Stagnaro Edoardo 70 - Cucci Calogero 100 - Giarola Alberto 50 - Viziano Emanuela 200 - Cavanna Giuseppina 100 - Gencarelli Gemma 140.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio

Chimenti William di Gabriele e di Bosio Dariana 9.9.

Albini Gabriele di Alessandro e di Tarasco Antonella 16.9

Zara Martina di Stefano e di Aron Rosetta 23.9.

Martin Anna di Alessio e di Devincenzi Paola 21.10.

Genere Giacomo di Maurizio e di Pizzignach Elena 28.10.

Trotta Teresa di Alessio e di Pesce Antonella 4.11.

Si sono uniti in matrimonio

Gazzanica Lorenzo e D'Ecclesiis Palma il 8 settembre

Navoni Luca e Terlicher Alessandra il 23 settembre

Sono tornati alla casa del Padre:

Perotto Emanuele (Loano 23.06.1977) il 8 settembre

Bertolino Giusto (Rocca De Baldi 4.11.1925) il 28 settembre

Ferro Caterina (Pietra Ligure 10.3.1934) il 4 ottobre

Canta Maria (Buenos Aires 6.8.1928) il 4 ottobre

Stagnaro Edoardo (Pietra Ligure 8.12.1930) il 17 ottobre

Giarola Alberto (Parma 5.12.1928) il 18 ottobre

Cavanna Giuseppina (Pietra Ligure 8.12.1942) il 20 ottobre

Marchesi Ferruccio (Pavia 4.12.1940) il 20 ottobre

Gatti Maria (Garbagnate 7.6.1949) il 22 ottobre

Cucci Calogero (Caltanissetta 22.3.192) il 31 ottobre

Viziano Emanuela (Loano 22.8.1969) il 1 novembre

Gencarelli Gemma (Acri 31.1.1931) il 13 novembre

Damonte Cesira (Spotorno 2.6.1917) il 21 novembre

Finzi Edgardo (Milano 28/4/1945) il 24 novembre

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

P.I. - Sped. in a.p. - d.l.353/2003 (conv. in L. n. 46/2.2.2004) - art. 1 c.2 - D.B.C. SV
N. 423/2 - NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

PARROCCHIA SAN NICOLÒ

GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)



PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI
Piazza San Nicolò - 17027 PIETRA LIGURE - Tel. 019.616479
www.parrocchiasannicolo.it

PREVOSTO

Mons. Ennio Bezzone

Via Matteotti, 8 - e-mail: parroco@parrocchiasannicolo.it

VICARIO PARROCCHIALE

Don Angelo Chizzolini

Via Cavour, 3 - cell. 331.7362695

e-mail: bamboloto1984@gmail.com

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 9

Oratorio Annunziata: ore 12

PREFESTIVO

Basilica San Nicolò: ore 18

Chiesa sussidiaria Sant'Anna: ore 16 (ore 21: giugno, luglio e agosto)

Cappella Villa Costantina: ore 17

FERIALE

Basilica San Nicolò: ore 9 - 18 (ore 17: gennaio - febbraio)

Cappella Villa Costantina: ore 17



Cari Parrocchiani vi scrivo un po' di corsa perché ...

Questo numero del nostro Bollettino Parrocchiale nasce un po' di corsa e con tante cose da dire.

Nasce un po' di corsa perché, appena arrivato tra di voi, già dobbiamo pensare ad un suo numero, un po' speciale, data l'eccezionalità che comporta l'evento di un cambio di parroco e l'arrivo di uno nuovo ...

Nasce un po' di corsa perché, a poche settimane dal mio arrivo tra voi, urgono impegni importanti, come ad esempio, la festa del nostro Patrono San Nicolò' ...

E io stesso, nella confusione di queste prime settimane, di conseguenza, vi scrivo un po' di corsa ...

Innanzitutto desidero rivolgervi, ancora una volta da queste colonne, un caro saluto e ringraziare ciascuno di voi per l'accoglienza e l'affetto che mi state dimostrando in chiesa, per la strada e ovunque ci incontriamo.

Desidero rivolgere un cordiale saluto e ringraziamento per tutto quello che ha fatto in mezzo a voi, al mio predecessore, Don Luigi Fusta, al quale sono davvero riconoscente per la passione con cui in questi oltre quindici anni di parroco a Pietra, ha saputo costruire la comunità parrocchiale che

mi consegna, e anche per il dono della rinnovata veste di questa "sua e nostra" bella basilica, completamente restaurata e restituita ai pietresi quale il gioiello di arte e di architettura che è'.

Desidero salutare e ringraziare il Signor Sindaco, Geometra Luigi De Vincenzi e tutta l'Amministrazione Comunale, per l'accoglienza calorosa ed amichevole che mi hanno riservato e lo stesso augurio di bene e saluto lo rivolgo alle Autorità' Militari presenti in Città.

E poi, un saluto a tutti i parrocchiani, vicini e lontani, ai villeggianti che ogni anno passano alcune settimane tra noi e che, frequentando la parrocchia, diventano e sono parte integrante della nostra comunità cristiana.

Gli altri saluti e ringraziamenti li rimando alla sezione del Bollettino riguardante il mio insediamento dove si potrà leggere il saluto che ho rivolto a tutti il giorno in cui sono qui giunto in mezzo a voi.

Sempre di corsa, vi descrivo un po' la veste di questo numero del Bollettino Parrocchiale che sarà diviso in quattro grossi capitoli ed in un'appendice, in cui verranno esaminate le altre varie iniziative della parrocchia di queste scorse settimane.

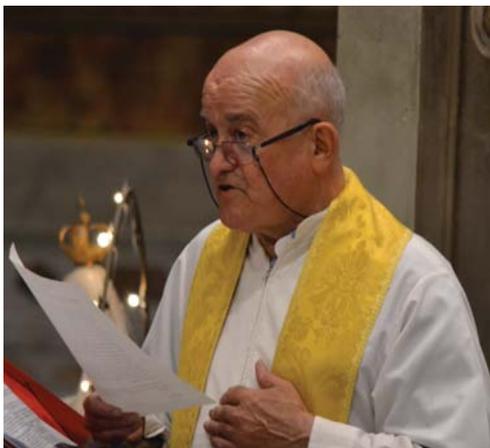
- Il primo grande capitolo è' dedicato al saluto a Don Luigi ed al mio arrivo.
- Il secondo alla Festa di San Nicolò' "d'inverno" con la presentazione del programma di quest'anno.
- Il terzo ad un evento cui vorrei dare grande risalto, non tanto per la cosa in sé, quanto per la venerazione che dobbiamo sempre dare all'Eucaristia nella nostra vita personale e parrocchiale: cioè al ripristino dell'Altare del Santissimo Sacramento ed alla re-intronizzazione solenne dell'Eucaristia in detto Altare, domenica 15 Dicembre.
- Il quarto capitolo ci presenterà il programma natalizio e gli orari dei nostri appuntamenti comunitari per meglio celebrare nella fede la Nascita del Redentore.
- Altri articoli, riguardanti la vita e le attività svolte, si troveranno nell'ultima parte di questo numero.

Ciò precisato vi invito a seguire nella lettura del presente opuscolo che ha cambiato, come avrete notato, in fase sperimentale, anche la sua veste tipografica.

Che il Signore, per intercessione della Madonna, Sua e nostra Madre, ci benedica tutti.

Mons. Ennio BEZZONE
vostro Prevosto

“GRAZIE DON LUIGI”



Don Luigi Fusta, Parroco di Pietra Ligure dal 1998, ha lasciato la guida della Parrocchia di S. Nicolò di Bari in Pietra Ligure per raggiunti limiti di età. L'otto settembre 2013 ha salutato, nel corso delle S. Messe del mattino, tutti i parrocchiani intervenuti numerosi per ricambiare i saluti.

Giunga a Lui anche da queste pagine un enorme GRAZIE per tutte le opere, che sarebbe lunghissimo elencare, realizzate in questi sedici anni di permanenza in mezzo a noi. Un grazie particolare per aver coordinato e guidato tutto l'immane lavoro di restauro, appena terminato, della nostra Basilica di S. Nicolò: ogni volta che le passeremo davanti e che entreremo in essa ci ricorderemo di lui che l'ha fatta tornare a risplendere.

Preghiamo il Signore che gli conservi l'entusiasmo e la forza per fare ancora molto bene

(G.C.)

Estratto dal "SALUTO AI PARROCCHIANI DI DON LUIGI FUSTA"
CARISSIMI,

Oggi, 8 settembre 2013, cessa il mio servizio come Prevosto in questa Parrocchia di S. Nicolò e come Vicario Zonale per il Vicariato di Pietra Ligure.

..... Sento sentimenti di dispiacere per il distacco; non si possono dimenticare 15 anni vissuti intensamente insieme; mi sento come un albero che un vento impetuoso lo sradica per portarlo altrove. Tanti sono i ricordi che non dimenticherò mai: le tante Messe celebrate, l'aver partecipato con voi alla gioia in occasione di Battesimi, di Prime Comunioni, di Matrimoni; l'aver accom-

pagnato a Dio tutti i defunti di questi anni. Poi tanti incontri di preghiera, di catechesi, di formazione i che ci hanno aiutato a camminare nella luce della fede, non ultimo la partecipazione vari momenti di gioia o di sofferenza di tante persone. Mi porto nel cuore la gioia di avervi dato la chiesa parrocchiale completamente restaurata, avendo assolto a tutte le spese sostenute, inoltre con il lasciare una buona somma che era riservata per il completo restauro della Vecchia Chiesa Parrocchiale. In questi anni passati tra voi mi sono sentito amato da tante persone, ho avuto parecchi collaboratori, sacerdoti, religiose, laici, parrocchiani e non, che hanno dato un valido contributo per realizzare i vari impegni pastorali. Ho trovato molte cose da fare sia in campo pastorale che nella conservazione degli edifici della Parrocchia. Sento di poter affermare di aver sempre dato il meglio di me stesso, cercando di fare, nei miei limiti, il mio dovere e il meglio per il Signore e per voi.

..... Ringrazio tutti coloro che in questi oltre 15 anni mi hanno amato, hanno collaborato: Mons. Vescovo, Mario Oliveri per la fiducia, la stima dimostratami, i sacerdoti che con me hanno prestato servizio in Parrocchia, i sacerdoti del Vicariato di Pietra Ligure, i catechisti, gli addetti alla segreteria parrocchiale, all'assistenza dei bisognosi, alla manutenzione della chiesa e delle opere parrocchiali, le associazioni religiose, gli ammalati, i ragazzi, i giovani, le autorità, tutti i collaboratori, senza dimenticare coloro che hanno pregato per me.

..... Come detto alle persone più vicine, non ho voluto festeggiamenti o regali; a Dio solo il mio grazie; poi il grazie più gradito è stata la vostra vicinanza, la collaborazione, l'affetto ricevuto da tanti di voi in questi anni di vita insieme.

Io non so chi sarà il vostro nuovo prevosto. Accoglietelo con affetto e tanta voglia di collaborazione. E' vero che è il parroco che fa la parrocchia, ma è altrettanto vero che è anche la Parrocchia che fa il parroco. Se a tutt'oggi sono ancora prete entusiasta è anche grazie a molti di voi che mi avete fatto toccare con mano quanto sia utile e bello essere prete. Anche per questo vi porto nel cuore e vi dico grazie.

..... Pregate per me ed io pregherò per voi.

Don Luigi Fusta

(l'intera lettera è presente sul sito della Parrocchia www.parochiasannicolo.it)

N. 43/2013 D



MARIO OLIVERI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI ALBENGA - IMPERIA

La Parrocchia di San Nicolò di Bari in Pietra Ligure è stata retta con dedizione pastorale dal Reverendo Can. Luigi Fusta, che ancora una volta vogliamo ringraziare per il bene profuso in questi 16 anni di ministero, sino al giorno 8 settembre u.s.

In seguito abbiamo nominato, per la fase interinale, Amministratore Parrocchiale il Rev.mo Mons. Giorgio Brancaleoni, nostro Vicario Generale, al quale esprimiamo viva gratitudine.

Ora, desiderando provvedere affinché nulla abbia a patire il bene spirituale dei Fedeli della sullodata Parrocchia,

visti i canoni 523-524 del Codice di Diritto Canonico,

**PER LE PRESENTI LETTERE
DI NOSTRA AUTORITÀ ORDINARIA
NOMINIAMO**

PREVOSTO DELLA PARROCCHIA-BASILICA DI SAN NICOLÒ DI BARI, nel territorio comunale di Pietra Ligure, il **Reverendo Sacerdote Mons. Ennio Bezzone**, nato a Mondovì il 30 dicembre 1967 ed ordinato presbitero il 17 maggio 1997, conferendogli tutti i diritti ed imponendogli tutti i doveri inerenti a tale ufficio, a norma dei canoni 528 e ss. del Codice di Diritto Canonico.

Il Reverendo Monsignor Ennio Bezzone torna nella Parrocchia di San Nicolò dove in passato, per un anno, ha svolto l'ufficio di Vicario Parrocchiale occupandosi della pastorale giovanile. Egli giunge carico di esperienze sia di ministero, svolto nella Segreteria Vescovile, nel Centro Diocesano Vocazioni e nel Seminario Vescovile, nonché della preziosa collaborazione assicurata alla Sede Apostolica nel servizio diplomatico nel quale si era inserito operando nelle Nunziature Apostoliche della Repubblica Centrafricana e del Messico.

Siamo certi pertanto che i molteplici incarichi che ha svolto in questi anni dalla sua ordinazione sacerdotale lo abbiano fatto crescere non solo in età ma anche in sapienza e grazia, per operare in tutto sul modello di Cristo Buon Pastore.

L'ufficio al quale ora lo abbiamo eletto, nella Parrocchia di san Nicolò in Pietra Ligure, ricca di storia e di tradizioni nonché di vicende prodigiose legate al Miracolo del suo Santo Patrono, è certamente oneroso, ma egli saprà indubbiamente far tesoro della sua esperienza per continuare a farsi aiutare dal Vicario Parrocchiale don Angelo Chizzolini, nonché da tutti coloro che in questi anni hanno già attivamente collaborato con il Can. Fusta, scegliendosi pure nuovi e validi collaboratori al fine di poter con sollecitudine e con carità pastorale guidare il gregge che gli è affidato.

Esortiamo pertanto il Reverendo Monsignor Bezzone ad offrire generosamente alla Parrocchia di san Nicolò la consacrazione della sua vita e la sua testimonianza sacerdotale, come ha già dato prova di sapere fare, a beneficio dei residenti ed anche dei fedeli che durante tutto il corso dell'anno volentieri si recano e soggiornano per qualche tempo a Pietra Ligure.

Ai cari fedeli della medesima Parrocchia chiediamo di rinnovare con gioia il loro impegno battesimale, con grande apertura di mente e di cuore a quanto lo Spirito Santo suggerirà a ciascuno, nonché accogliendo e collaborando attivamente col nuovo Prevosto affinché il Regno di Dio cresca e si diffonda.

Al Reverendo Prevosto, nonché al Vicario Parrocchiale e ai fedeli tutti inviamo di cuore la nostra affettuosa ed abbondante benedizione, invocando l'intercessione della Vergine Santissima Assunta in Cielo, sotto il cui patrocinio il Prevosto pone il suo ministero, e del Santo Vescovo e Taumaturgo Nicolò di Bari.

Albenga, dal Vescovado il 7 ottobre 2013,
Memoria della B. Vergine del S. Rosario.

Il Cancelliere Vescovile

Don. Tiziano Gussetta



IL VESCOVO

+ *Mario Oliveri*

BENVENUTO MONS. ENNIO!



Il saluto dei giovani

Una giornata a sprazzi soleggiata, fin troppo calda per essere alla fine del mese di Ottobre, con il vento forte, tipicamente ligure, che alzava e scompigliava le vesti dei parrocchiani di San Nicolò in attesa, sul ponte del Maremola, dell'arrivo del nuovo Prevosto Monsignor Ennio Bezzone. Questi ha fatto la sua comparsa verso le 15.30 di Domenica 27 Ottobre, ed è stato accolto con un caloroso applauso da tutti i presenti. Dopo un inno intonato dal gruppo Scout, si è formato un corteo guidato dalla Banda Guido Moretti che è giunto fino in Piazza San Nicolò, ove ad attendere il novello Parroco erano già pronte le autorità civili e militari; dopo il discorso di benvenuto da parte del Primo Cittadino e il ringraziamento di Monsignor Ennio, si è entrati nella Basilica per il rito della presa di possesso.

Il nuovo Prevosto aveva già prestato servizio nella parrocchia pietrese come vice-parroco nel 2000-2001 occupandosi soprattutto dei giovani; dal 7 Ottobre scorso è stato nominato Parroco da Sua Eccellenza Monsignor Mario Oliveri, Vescovo di Albenga e Imperia, ed è succeduto a don Luigi Fusta, che nel corso della giornata è stato ringraziato più volte per il grande lavoro svolto nei quasi sedici anni di Ministero.

Ad attendere Monsignor Ennio nella navata della Basilica erano presenti un gran numero di sacerdoti provenienti dal vicariato di Pietra e dalla Diocesi: intonato l'inno "Veni creator" la processione si è diretta verso l'Altare maggiore dove è iniziato il rito vero e proprio. Dopo la lettera del Vescovo letta dal Cancelliere, Monsignor Gubetta, il Vicario Generale, Monsignor Brancaleoni, che dall'8 Settembre (ultimo giorno di Ministero di Don Luigi Fusta) fino a quella Domenica aveva assunto il ruolo di amministratore parrocchiale, ha guidato il prevosto nei punti più importanti della chiesa affinché egli potesse prenderne fisicamente

possesso. La prima "tappa" è stato il tabernacolo dell'Altare Maggiore, dove è custodito Nostro Signore Gesù Cristo, quindi Monsignore ha toccato tutti i vasi sacri, ossia tutti i calici, le pissidi e gli ostensori che durante le celebrazioni eucaristiche contengono il corpo, il sangue, l'anima e la divinità di Cristo. Dopodiché il parroco accompagnato sempre dal Vicario Generale e dal vice-parroco don Angelo, si è diretto al Battistero, luogo ove si viene consacrati a Dio mediante il Sacramento del Battesimo e, dopo ciò, ha preso possesso del confessionale, luogo ove ci si riconcilia con il Padre Eterno dopo essersi allontanati da lui a causa del peccato. La piccola processione si è diretta quindi in sagrestia, dove il prevosto ha preso possesso dell'impianto delle campane, le quali rappresentano la Voce di Dio che chiama a raccolta i suoi fedeli; infine l'ultima "tappa" è stata la porta della Basilica, ossia la porta di ingresso del Regno dei Cieli.

Dopo il canto del "Te Deum", il prevosto si è nuovamente recato in sagrestia ove ha indossato i paramenti per la celebrazione della Santa Messa. Dopo la distribuzione della Comunione Monsignor Ennio si è diretto verso la cappella della Madonna Assunta ove era stato posizionato un quadro della Madonna di Guadalupe, al quale il novello parroco è molto devoto per via del suo servizio di nunziatura a Città del Messico. Dopo aver deposto un vaso di rose e aver pregato, il prevosto si è nuovamente recato in presbitero dove ha ascoltato i saluti della parrocchia fatti dal vice-parroco don Angelo, e quelli delle autorità civili; quindi ha rivolto i suoi saluti alla comunità pietrese che è stato chiamato a guidare: ha chiesto fortemente che ci sia collaborazione da parte di tutti e soprattutto che ci sia voglia bene gli uni con gli altri affinché si possa costruire una comunità forte.

Alle funzioni liturgiche è seguito un rinfresco organizzato dalla Confraternita Santa Caterina con il contributo di alcuni parrocchiani per la preparazione delle varie cibarie; durante tale rinfresco Monsignore ha cominciato a parlare con vari parrocchiani per conoscere già la situazione dei gruppi parrocchiali.

Il Lunedì successivo, il novello parroco si è recato presso il Santuario di Nostra Signora del Soccorso, dove ha celebrato la Santa Messa per porre il suo ministero sotto la protezione della Madonna.

A Monsignor Ennio aspetta molto lavoro nella parrocchia di San Nicolò, ma sicuramente con l'aiuto del Signore e della Madonna, e con la preghiera comune di tutta la comunità egli potrà fare molto bene e far sì che rinvigorisca la fede nei pietresi. Dunque, benvenuto Monsignore e buon lavoro!

Luca Maglio

Il saluto degli adulti

Mons. Ennio Bezzone è il nuovo parroco della Basilica di S. Nicolò.

Molti di noi lo ricordano ancora dal 2000 quando, per un anno, è stato il nostro vice parroco. Lo ritroviamo ora con piacere, dopo che per anni ha svolto il suo ministero in varie parti del mondo, con il titolo di Monsignore e con qualche filo bianco in più nei capelli.

Domenica 27 ottobre, dopo oltre un mese di "sede vacante", ha fatto il suo ingresso in Parrocchia.

La comunità, rappresentata dalle varie associazioni religiose e dal Parroco di N.S. del Soccorso, lo ha accolto sul ponte del Maremola e da qui, in corteo, lo ha accompagnato in piazza della Chiesa dove, ad attenderlo, ha trovato le autorità civili.

Il sacerdote, arrivato qualche minuto prima delle 15,30 da Ceva, suo luogo d'origine, dopo un breve scambio di saluti con il Sindaco, ha fatto l'ingresso in Basilica accolto, oltre che dai fedeli, dalla corale di Ceva e da quella di Pietra Ligure, che hanno così solennizzato la liturgia.

Insieme ai pietresi, convenuti per conoscere il nuovo parroco, era presente alla "Presca di Possesso" un folto numero di cebani, capeggiati dal Sindaco della Città, Rag. Alfredo Vizio, ed una significativa rappresentanza di circa 25 persone, per la maggioranza giovani, provenienti da Santo Stefano di Camastra, la cittadina siciliana dove Mons. Ennio ha svolto il suo servizio sacerdotale vivendo in parrocchia con altri due sacerdoti, negli ultimi quattro anni.

Prima dell'inizio della funzione è stato letto il "Decreto di Nomina" conferitogli da S.E. Mons. Vescovo, seguito dalla suggestiva cerimonia di Presca di Possesso.

E' quindi iniziata la S. Messa solenne, durante la quale abbiamo ascoltato l'omelia del Vicario Generale Mons. Brancaleoni, il breve messaggio di saluto del Vicario parrocchiale, Don Angelo, e le parole di stima ed affetto del Sindaco di Ceva.

Con interesse misto a curiosità abbiamo atteso il momento in cui il nostro parroco si sarebbe rivolto alla comunità per la prima volta e molti dei concetti espressi hanno fatto breccia nei nostri cuori.

La S. Messa si è conclusa dopo che Mons. Ennio si è recato al cappellone dell'Assunta dove campeggiava il quadro della Madonna di Guadalupe, di cui è devoto a motivo della sua permanenza di oltre un anno e mezzo alla Nunziatura di Città del Messico, per recitare la preghiera a Lei dedicata.

Siamo quindi stati tutti invitati, per il rinfresco augurale, in Piazza Vecchia dove, dopo aver allestito un gazebo, la Confraternita ha offerto pizza, focaccia e altro ancora,

mentre i dolci sono stati preparati dalle mamme (ma anche dalle nonne!) sollecitate da Don Angelo.

Mons. Ennio, smessi i paramenti, ci ha raggiunto e ha cercato di salutare tutti, nonostante la confusione del momento; ci ha comunque assicurato che, a breve, avrebbe parlato con tutti e tutti avrebbe ascoltato.

Pietra Ligure, come molti altri paesi, è ormai diventata terra di missione: che il Signore protegga Mons. Ennio, lo aiuti in questo arduo compito di missionario e aiuti anche noi, perché la nostra vicinanza lo sproni e lo sostenga.

E.V.



LETTERA DEL 6 OTTOBRE 2013

DEL NUOVO PREVOSTO A TUTTI I PARROCCHIANI

Cari fratelli e sorelle

Oggi, nella Festa della Madonna del Rosario, il nostro Vescovo mi ha nominato vostro Parroco.

Accolgo questa nomina con spirito di servizio e con umiltà, dopo averla messa, per oltre un anno, nel cuore di Dio e della nostra Madre celeste, per mezzo della mia preghiera.

Con queste poche parole voglio salutarvi tutti: saluto Mons. Giorgio Brancaleoni, amico fraterno da una vita, che regge la parrocchia in queste settimane, saluto il Vicario Parrocchiale, don Angelo Chizzolini, e li ringrazio di cuore per tutto quello che stanno facendo, ed unisco al loro, il ricordo per tutti i collaboratori della parrocchia.

Saluto il Signor Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale, con la quale mi voglio porre, fin d'ora, in fiduciosa collaborazione e disponibilità per il bene comune, nella misura in cui essi vorranno e permetteranno, e saluto le Autorità Militari presenti nella città.

Un saluto particolare ed un ringraziamento al mio predecessore, don Luigi Fusta, per le tante cose belle che ha compiuto in mezzo a voi in questi oltre 15 anni di ministero, non ultimo la ristrutturazione ed il restauro di questa bellissima basilica; accanto a lui, mi è caro ricordare anche gli altri sacerdoti che, a vario titolo, operano nella città: i Rev. di Padri della Parrocchia del Soccorso, ed i Sacerdoti operanti all'Ospedale di Santa Corona.

Un particolare pensiero rivolgo ai giovani, ai ragazzi, alle famiglie: mi affianco alle loro speranze per il futuro in questo periodo di crisi, e sono vicino alle loro ansietà e preoccupazioni di vario genere.

Un saluto alla Comunità Religiosa delle Suore di Maria

Bambina, residenti nel territorio della Parrocchia e a tutti i parrocchiani ed ai villeggianti che ogni anno stazionano in mezzo a noi.

Uno sguardo di caloroso affetto ed un moto particolare del mio cuore è per tutti gli anziani ed i sofferenti di ogni genere, verso i quali già da tempo è orientata la mia preghiera cristiana.

Come un mendicante alla porta della vostra casa, così io busso al cuore di ciascuno di voi, per chiedervi di accogliermi con amore e di volermi bene.

Io già ve ne voglio, e anche se in queste poche righe non vi ho potuto ricordare tutti, sappiate che da molto tempo, ormai, nella mia preghiera e nel mio cuore, di voi non manca nessuno.

So che da alcune settimane, durante le vostre celebrazioni eucaristiche, pregate per il nuovo parroco; prima non ne conoscevate il volto, ora sì: continuate a pregare per me perché nessuna azione è più grande, per i discepoli di Gesù, nessun gesto d'amore ha più significato, per un vero cristiano, del pregare sinceramente gli uni per gli altri e del volersi reciprocamente bene.

E una comunità cristiana non è tale se si dà spazio a invidie, gelosie e a tutto ciò che divide invece che unire: dobbiamo volerci bene! Se no tutto è inutile! Presto ci conosceremo e spero che ce ne vorremo sempre di più anche noi!

La Madonna del Rosario e San Nicolò, nostro Patrono ci ottengano questo, la benedizione di Dio ed ogni grazia cui aspira il nostro cuore.

Santo Stefano di Camastra, 6 Ottobre 2013

Mons. Ennio Bezzone

**Saluto di Mons. Ennio Bezzone
al termine della
Celebrazione Eucaristica
di Domenica 27 Ottobre 2013
in occasione del suo Ingresso
come nuovo Prevosto
della Basilica.**

"Fratelli fateci posto nei vostri cuori!" (2 Cor 7,2).

Con queste parole il grande apostolo Paolo invitava i cristiani della Chiesa di Corinto ad accoglierlo in nome di Cristo, come inviato di Dio in mezzo a loro.

Con le stesse parole sue, oggi, io vengo a voi, cari fratelli e sorelle in Cristo della città di Pietra Ligure e con la sua stessa accorata esortazione rivolgo a ciascuno di voi la stessa preghiera: "fatemi posto nei vostri cuori".

Quando, quasi due anni fa, mi è stata timidamente prospettata per la prima volta la proposta di accettare, a tempo debito, di presiedere alla cura pastorale di questa parrocchia mi sono sentito un po' spero.

Ho chiesto consiglio, innanzitutto a Dio e alla Vergine Santissima nella preghiera, e anche ad alcune persone di mia fiducia e a poco a poco ho accettato.

Dal momento in cui ho deciso di accettare (siamo in pratica all'ottobre dell'anno scorso, un anno fa), ho iniziato a tessere con ciascuno di voi un dialogo silenzioso ma efficace, attraverso la mia preghiera quotidiana per questa comunità cristiana di S. Nicolò.

Pregavo ogni giorno nella Messa per voi, per le iniziative della parrocchia, ma soprattutto per le persone, per le vostre persone che ancora non conosco, per le vostre famiglie, per i malati, i sofferenti, gli anziani, i giovani, per le ansie del vostro lavoro, per i vostri problemi economici, per tutte quelle realtà per cui un vero pastore deve impegnarsi davanti a Dio per intercedere per il suo popolo.

In questa preghiera per voi ho impegnato anche i due sacerdoti che vivevano con me in Sicilia, con i quali ogni mattina alle sei e mezzo recitavamo assieme la parte iniziale del breviario.

Ho così iniziato con voi, già da tempo, nel cuore e nella preghiera, quel cammino che oggi nello splendore del nostro bellissimo tempio rinnovato, inizia nella solennità della liturgia che abbiamo appena celebrato.



Ma un'altra preghiera ho fatto in questi mesi e la faccio ancora: quella che voi, per vostra bontà, mi vogliate accogliere con fiducia e con amore.

"Fratelli: fateci posto nei vostri cuori!" ... Ho bisogno che mi vogliate bene, che mi accogliate così come sono e che crediate nel bene che già vi voglio.

Se non ci sentiamo sostenuti dal bene delle persone che ci circondano allora stiamo soli ... e se siamo soli possiamo fare ben poco.

Forse alcuni di voi si aspettavano un parroco diverso, più grande di età, con più esperienza, con più qualità delle mie, insomma migliore di me: è andata così!

Un Papa da me molto amato, anche se poco ricordato da tutti, il Servo di Dio Giovanni Paolo I, scrisse, in occasione della sua nomina a Vescovo di Vittorio Veneto nel 1958: "Certe cose il Signore le vuole scrivere ne' sul bronzo ne' sul marmo, ma addirittura nella polvere, affinché, se la scrittura resta non scompagnata, non dispersa dal vento, sia ben chiaro che tutto è opera e tutto è merito del Signore. Io sono la pura e povera polvere, su questa polvere il Signore ha scritto".

E allora cerchiamo di volerci bene lo stesso con tutti, perché se manca questo tra i discepoli di Gesù, manca tutto. Guardate bene: non sono banalità.

Oggi, per fare una bella figura in mezzo a voi, avrei potuto incantarvi con una predica di raffinata ed alta teologia; come i miei confratelli qui presenti, che hanno studiato più e meglio di me, anch'io ci sarei riuscito.

Ma voglio invece lasciarvi come primo messaggio del nuovo Prevosto, quello che ritengo essere il cuore della fede cristiana vissuta: Dobbiamo volerci bene! Tutti.

Impariamo a guardarci con uno sguardo pulito, ad accoglierci e ad accogliere tutti, tutti.

Sul bene che ci si vorrà, sul rispetto delle persone, il mio da parte vostra e il vostro da parte mia, sulla compren-



sione reciproca, sulla assenza totale di chiacchiere, di pettegolezzi, di calunnie di parole dette alle spalle, sulla serenità distensiva dei rapporti, sull'accoglienza rispettosa dell'opinione altrui, seppur nella differenza dei ruoli che ci competono, vorrei basare questo cammino che oggi inizia con voi.

Certo il Parroco deve e vuole fare il Parroco, e i fedeli devono fare i fedeli; ma sempre nella suprema legge della carità e della collaborazione io voglio basare questo nostro rapporto che oggi inizia e ci terrà uniti finché Dio vorrà.

Saluto tutte le realtà presenti nel nostro territorio.

Un deferente saluto alle Autorità Civili, al signor Sindaco, Luigi De Vincenzi, al Signor Vice-Sindaco, agli altri componenti l'Amministrazione Comunale.

Saluto l'Arma dei Carabinieri, la Polizia Stradale d'istanza nella nostra Città, con i loro Comandanti; e saluto le altre autorità qui presenti.

Non ultimo, voglio rivolgere un pensiero di saluto alle autorità dell'azienda del grande Ospedale di S. Corona che è qui vicino: chiedo scusa se dimentico qualcun altro.

Saluto con particolare affetto ed amicizia l'amministrazione comunale di Ceva, la mia amatissima Città, guidata dal sindaco Rag. Alfredo Vizio, carissimo amico da oltre 30 anni.

Lui non l'ha detto, ma in quella famosa commedia di cui ha parlato poc'anzi e nella quale abbiamo recitato insieme, quando avevo 12 anni, lui faceva mio padre ed era il protagonista della commedia in piemontese.

Un saluto affettuoso rivolgo al Rev.do Clero qui riunito, con sguardo particolare al Can. Giovanni Grasso e a Don Paolo Pozzoli che mi hanno assistito a fianco, su mio desiderio, in questa mia prima Messa in mezzo a voi: sono due grandi amici, due fratelli maggiori.

Uno, mio compagno di seminario e di ordinazione, l'altro è stato il primo parroco che, come seminarista, mi ha accolto un giorno la settimana; e proprio con te, Paolo, andavamo (ti ricordi?), nella sua parrocchia di allora, che era la collegiata di S. Giovanni Battista di Imperia-Oneglia. Però, ringrazio anche il Parroco e i Rev.di Padri Francescani della Parrocchia sorella di N.S. del Soccorso, Don Filippo Bardini e Don Giacomo Pisano, che prestano la loro opera sacerdotale all'ospedale di S. Corona e tutti gli altri sacerdoti qui presenti.

Particolarmente dico grazie a Mons. Giorgio Brancaleoni, che in questo ultimo mese e mezzo ha svolto in mezzo a voi l'ufficio di Amministratore parrocchiale, in attesa della mia nomina e del mio arrivo.

Un riconoscente saluto e un vivo apprezzamento a Don

Angelo Chizzolini, il mio primo Vicario parrocchiale.

Con solerzia e con tanta pazienza, usata verso di me, in queste settimane si è speso nella cura pastorale ordinaria della Parrocchia e anche nella preparazione di questa celebrazione che volge al termine.

Noi due non ci conoscevamo prima, ma voglio farne pubblico apprezzamento per come ha voluto accogliere la mia nomina di pastore, e per l'amabilità con cui mi ha fatto sentire da lui bene accetto.

Voglio, in questo momento in cui inizio il mio ministero pastorale in mezzo a voi, inviare un riconoscente saluto a Don Luigi Fusta, il mio Predecessore, per le tante cose belle che ha fatto in questi anni di missione a Pietra Ligure, delle quali anch'io insieme a voi usufruirò: una per tutte, la rinnovata artistica veste di questa splendida Basilica che ci accoglie.

Vogliamo essergli vicini con la nostra preghiera e con il nostro affetto anche in questo momento della sua vita, e chiedere al Signore per lui ogni cosa bella che il suo cuore possa desiderare.

Permettetemi un altro ricordo, commosso e sincero, per un'altra grande figura di Pietra Ligure, dalla quale sono stato teneramente amato come (oso dirlo, perché lui certamente ne sorriderebbe), come un nonno ama un nipote: sto parlando di Mons. Luigi Rembado.

Oggi, che sono chiamato a succedergli alla guida cristiana di questo popolo, voglio invocare la Sua paternità e intercessione su di me, perché io sia capace di imitarLo nella schiettezza e fraternità dei rapporti così come Lui ben sapeva fare in mezzo a voi, nella Sua lunga fase ministeriale, durata circa sessant'anni qui a Pietra.

Un saluto rivolgo ai miei familiari e compaesani qui presenti da Ceva, ed agli amici che hanno voluto accompagnarmi dalla mia precedente parrocchia siciliana di S. Stefano di Camastra anch'essa -pensate un po'!- intitolata a S. Nicola di Bari.

Sono circa una ventina qui in mezzo a noi, dopo aver affrontato un lungo viaggio dalla Sicilia, segno del grande affetto che ci lega o forse -dico io!- perché vogliono essere sicuri che qui resto e mi lasciano, e possono tornare tranquilli!!!

Mi è caro ricordare la Confraternita di S. Caterina, le Associazioni, i Movimenti, i Gruppi della Parrocchia qui presenti.

Dedicherò loro più spazio nelle prossime settimane, a partire da dopo i Santi, ma già vi ringrazio per la collaborazione che, insieme ai singoli collaboratori, che saluto, voi mi vorrete dare.

Saluto tutti e ciascuno quelli che saranno sottoposti alla mia cura pastorale: famiglie, giovani, anziani, ammalati, persone sole, i collaboratori della liturgia, i catechisti, il gruppo dei chierichetti, Dario, il seminarista della Parrocchia al quale assicuriamo, fin d'ora, una preghiera quotidiana fedele e continua nell'Eucarestia, per accompagnarlo, come sua comunità parrocchiale, nel suo cammino verso il sacerdozio.

Voglio anche salutare quelle persone che oggi non sono minimamente interessate all'arrivo del nuovo Parroco, perché non credono o non vanno in chiesa; quelle persone che non si professano cristiane, tutte le persone che stanno lontane dalle nostre chiese.

Io voglio far sentire anche a loro una mia parola di amicizia, non per convertirle, ma per essere loro amico e per dire loro che, anche se non lo pensano, io sono qui anche per loro.

Ringrazio tutte le persone che in queste ultime settimane si sono date da fare nell'organizzazione di questa giornata e nel rinfresco che seguirà.

A queste persone, che mi aiuteranno nella vita quotidiana nelle iniziative della Parrocchia, rivolgo un invito forte e deciso a non confidare innanzitutto sulle nostre forze o sul successo delle nostre imprese, ma su Dio.

Dobbiamo renderci conto sempre più che trattiamo le cose di Dio, e che una persona fortemente impegnata in parrocchia deve assolutamente convincersi che non può veramente collaborare bene se non diventa persona di robusta e vivace vita spirituale.

Ricordiamo a questo riguardo la Sapienza del Salmo 126: "Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori, se il Signore non vigila sulla città invano veglia la sentinella".

Non possiamo nemmeno dimenticare, memori del Vangelo di questa domenica, il grandissimo pericolo cui spesso sono sottoposti coloro che nella comunità cristiana hanno responsabilità o che collaborano in prima linea: e cioè il rischio, farisaico ed ipocrita, di ergersi a giudici e di ritenersi migliori degli altri.

La preghiera del fariseo, letta nel Vangelo, in questo senso è semplicemente agghiacciante: "O Dio ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini ladri, ingiusti, adulteri. E neppure come questo pubblicano" (Lc 18,11).

Quante volte però noi pensiamo così! quante volte ci riteniamo migliori! quante volte condanniamo il fratello senza appello e senza perdono! così non va, perché così generiamo divisione e non comunione. E non dimentichiamo nemmeno le parole di un grande padre della Chiesa,

Sant'Ignazio di Antiochia:

"Non illudetevi, fratelli miei, chi segue un fautore di divisioni «non erediterà il regno di Dio (1 Cor 6, 10)» (Sant'Ignazio di Antiochia, «Lettera ai cristiani di Filadelfia», Funk, 1, 226-229).

Io voglio essere in mezzo a voi l'uomo della comunione! il servo della comunione! a me non devono essere riportati i pettegolezzi! a me devono essere riportate le cose che servono per costruire!

E i miei collaboratori, che accolgo tutti a braccia aperte, fin d'ora collaborino per costruire unità e non divisione, perché di collaboratori diversi io non so che farmene!

Cari amici io sono una persona franca e ve lo dico: ho avuto timore nell'accettare di venire qui in mezzo a voi.

Poi mi sono ricordato delle parole che la Vergine di Guadalupe, nella cui terra messicana ho prestato servizio per oltre un anno come servitore della Santa Sede e del Papa, ha detto al titubante S. Juan Diego, durante le apparizioni del 9 - 12 dicembre 1531.

Gli ha detto: "Non temere e non affliggerti! non ci sono forse qui io che sono tua Madre? non stai tu forse sotto la mia protezione? non sono forse io la fonte della tua gioia? non stai tu forse sotto l'ombra del mio manto e nell'abbraccio delle mie braccia? che cosa vuoi di più? ". Allora mi sono un po' consolato e mi sono messo ancora una volta, come ho sempre fatto fin da bambino, sotto la protezione di Maria.

Ci credo e pertanto so che mi proteggerà! e il gesto della venerazione della Sua Immagine, fatto poco fa, ha voluto suggerire tutto questo.

Vi invito domani numerosi -la celebrazione sarà più corta, state tranquilli-, ancora una volta presso il trono della Madre Celeste, Signora e Regina del Soccorso, nella Parrocchia-Santuario della nostra Città, alle ore 18, per celebrare insieme, pastore e gregge, l'Eucarestia, e per mettere sotto la Sua protezione "sub suum praesidium", noi stessi e la nostra comunità cristiana di S. Nicolò di Bari.

Che Lei, la Madre del Bell'Amore, trasformi i cuori di Pietra sempre più in cuori di carne, affinché possiamo davvero crescere nella santità, nella fede e nell'amore reciproco, fino al giorno in cui, in cielo, La contempleremo per sempre e, con Lei, canteremo in eterno le misericordie del Signore.

PROGRAMMA

Festa di SAN NICOLÒ *nostro patrono*

NOVENA DI SAN NICOLÒ

animata dai gruppi parrocchiali Basilica di San Nicolò

27 Novembre - 5 Dicembre 2013

Mercoledì 27 Novembre - Lunedì 2 Dicembre 2013

Santo Rosario: Ore 17.30

Santa Messa con Omelia: Ore 18.00

SOLENNI TRIDUO

Martedì 3 - Mercoledì 4 - Giovedì 5 Dicembre 2013

Triduo Solenne di preparazione alla Festa del Santo Patrono predicato da Dom ROMANO CECCOLIN, osb, Abate dell'Abbazia di Finalpia (Sv)

Meditazione: Ore 17.40

Santa Messa con Omelia: Ore 18.00

VENERDI 6 DICEMBRE 2013

FESTA DI SAN NICOLÒ DI BARI

Orario delle Sante Messe

Chiesa Vecchia: 8.00

Basilica: 10.00

Ore 16.45:

Ore 18.00:

Ore 21.00:

PONTIFICALE SOLENNE

Presieduto da S.E.R. Mons. Mario OLIVERI

Vescovo di Albenga-Imperia ed animato dalla Corale Polifonica Pietrese diretta dal M.o Paolo Gazzano

Accensione delle Luminarie Natalizie da parte del Signor Sindaco e di Mons. Prevosto, cui farà immediato seguito la Processione "Aux Flambeaux" della Statua di San Nicolò per le strade della nostra Parrocchia con la partecipazione delle Autorità Religiose, Civili e Militari della Città, della Banda Musicale "Guido Moretti", della Confraternita di S. Caterina e delle Associazioni e Gruppi della Parrocchia.

Chiesa "Vecchia" Concerto d'Avvento della Corale Polifonica Pietrese conclusivo della Festività.



La statua di S. Nicolò rientra dalla processione del 6/12/2012"

LA VERA RICCHEZZA DELLA CHIESA



Un appuntamento davvero importante della comunità parrocchiale è l'incontro vitale di ogni discepolo col Signore Gesù attraverso al Sacramento dell'Eucaristia.

Da sempre, nella sua storia, la Chiesa Cattolica ha adorato le Carni immacolate ed Sangue incorruttibile del Suo Redentore e Signore, il Quale ha consegnato Se Stesso al pane ed al vino nel Sacrificio Eucaristico come Suo Testamento d'amore all'umanità nella sera del Giovedì Santo. Per questo motivo noi crediamo nella Presenza reale e duratura del Cristo risorto sotto le Specie Eucaristiche, e lo adoriamo con profonda fede ed amore.

Crescere nell'amore e nella sensibilità ad adorare Gesù-Eucaristia, è uno degli obiettivi più alti che dobbiamo imporci di raggiungere nella nostra vita spirituale: e questo vale per ciascuno di noi, come singolo individuo, e vale anche per noi tutti, trasformati in un corpo solo dal partecipare dell'unico pane (cfr 1 Cor 10,17), nella comunione in Cristo, come comunità parrocchiale.

Mi piacerebbe che questo mio primo anno di permanenza in mezzo a voi fosse un Anno dell'Eucaristia, dove riflettere insieme, come discepoli in ascolto, su questo grande Mistero della Fede, ma soprattutto dove imparare ad adorare

e a stare davanti all'Eucaristia, per lasciarci illuminare da Cristo, nostra unica ricchezza.

Ricordo un aneddoto della vita del Santo Curato d'Ars (san Giovanni M. Vianney), il quale era sorpreso di vedere sempre nei banchi della sua chiesa, un vecchio che passava le ore fissando il tabernacolo.

Un giorno il santo si fa avanti e gli chiede: "Ma cosa dici al Signore in tutte queste ore che stai davanti al tabernacolo?" e il vecchio risponde: "Nulla: io lo guardo, Lui mi guarda".

Quel vecchio, probabilmente ignorante ed analfabeta, aveva compreso l'Eucaristia pienamente: ecco cosa vuol dire adorare . . . ecco cosa significa amare davvero l'Eucaristia; significa non avere paura di perdere il nostro tempo stando davanti a Gesù, per guardarlo e per lasciarci guardare da Lui.

Per aiutare me stesso e tutti voi a instaurare sempre meglio questa intimità con Gesù, invito tutti a partecipare all'appuntamento eucaristico che avrà inizio giovedì 12 Dicembre, Festa della Madonna di Guadalupe, e culminerà nella reposizione della Eucaristia nell'Altare che, un tempo, era quello del Sacramento, domenica 15 Dicembre.

Che Maria Santissima, Signora dell'Avvento, ci ispiri sempre più profondamente l'amore all'Eucaristia, vera ricchezza della Chiesa.

Mons. Ennio Bezzone
vostro Prevosto

SOLENNI REPOSIZIONE
DELLA EUCARISTIA
NELL'ALTARE DEL SACRAMENTO
SS. QUARANTORE
(IN BASILICA)

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2013

- Ore 15.30: Esposizione del Santissimo Sacramento con Adorazione Eucaristica personale.
- Ore 17.00: Adorazione Eucaristica comunitaria.
- Ore 18.00: Santa Messa con Omelia tenuta da Don Angelo Chizzolini, Vicario Parr.le.

VENERDÌ 13 DICEMBRE 2013

- Ore 15.30: Esposizione del Santissimo Sacramento con Adorazione Eucaristica personale.
- Ore 17.00: Adorazione Eucaristica comunitaria.
- Ore 18.00: Santa Messa con Omelia tenuta da Don Alessio Roggero, Parroco di Tovo San Giacomo.

SABATO 14 DICEMBRE 2013

- Ore 15.30: Esposizione del Santissimo Sacramento con Adorazione Eucaristica personale.
- Ore 17.00: Adorazione Eucaristica comunitaria.
- Ore 18.00: Santa Messa con Omelia tenuta dal Canonico Giovanni Grasso, Parroco di Gorra .

DOMENICA 15 DICEMBRE 2013

- Ore 18.00: S. Messa Solenne.
- Ore 19.00: Reposizione dell' Eucaristia nell'Altare del SS. Sacramento ed accensione della Lampada Eucaristica alla Luce di Betlemme, portata dagli Scout dalla Grotta della Natività.
- Ore 19.30-23.30: Adorazione Eucaristica animata dai Gruppi parrocchiali, cui è invitata tutta la comunità.

... E PIANTÒ LA SUA TENDA IN MEZZO A NOI

Ancora una volta arriva Natale . . . per me e' un Natale particolare, il primo da parroco, il primo con voi. Non pensavo ad un Natale così, negli anni scorsi; credevo che i miei Natali mai mi avrebbero portato a fare il parroco, il cammino segnato era diverso, ma le vie del Signore sono imprevedibili.

E così eccomi qua! A Natale tutti si scambiano gli auguri, si ravviva la bontà del cuore, si fanno propositi di bene laddove, a volte, ci si rende conto di non avere dato il meglio di sé.

Io voglio ringraziare ed augurare buon Natale a tutte quelle persone che, in queste mie prime settimane di parroco, mi sono state vicini in vario modo e mi hanno dato fiducia; tutte quelle persone che hanno avuto un gesto gentile verso di me: dal Vicario parrocchiale, ai miei collaboratori, ai vecchi amici, alle persone che, in strada, mi hanno regalato un sorriso o mi hanno detto grazie per una parola di conforto data loro, alle persone che al bar mi hanno offerto un caffè di benvenuto e mi hanno dimostrato simpatia: e sono state tante! Natale ci ricorda proprio che la vita deve essere accoglienza: Il Verbo di Dio si fa carne e chiede di essere accolto, uomo tra gli uomini.

L'accoglienza che gli riserva la storia e' fredda: una grotta con un bue ed un asino sono lo scenario del

suo ingresso nel mondo.

Maria e Giuseppe non hanno di meglio da offrirgli come riparo: non c'era posto per loro nell'albergo (Lc 2, 1-7): e così, il Figlio di Dio fa il suo ingresso nel mondo da emarginato . . .

Pianta la sua tenda (cfr Gv 1,14) nel cuore di un'umanità' riarata dal peccato, come terra assetata di grazia, e prende su di sé tutto ciò che c'è di umano, tranne il peccato.

Anche in questo Natale 2013 il Bambino di Betlemme bussa alla porta del nostro cuore, sigillata dal nostro orgoglio, dalla nostra incomprendenza, dai nostri falsi criteri di giudizio: gli apriremo la porta? cosa faremo, rispetto al passato Natale, per incontrare davvero nella nostra vita, Gesù', l'Emmanuele -il Dio con noi-, che viene a rivelarci il vero volto del Padre ed a salvarci?

Interrogiamoci davanti a Lui su come davvero siamo capaci di accoglierlo nella nostra vita, su come sappiamo riconoscerlo negli altri, in tutti gli altri, anche nelle persone che si rendono gratuitamente odiose con noi, anche in quelle che non ci vogliono: e' facile accogliere Gesù' e riconoscerlo, nelle persone che ci gratificano: ma Lui non e' solo lì . . .

Lasceremo passare un altro Natale senza che sia davvero Natale?

Mons. Ennio Bezzone
Prevosto

CELEBRAZIONE DEL NATALE

Novena di Natale (Dal 16 al 24 Dicembre)

- Ore 18.00: S. Messa in Basilica con Omelia e il canto delle Profezie.
- Ore 20.30: (dal 16 al 23 Dicembre) in Chiesa "Vecchia" Novena dei Ragazzi con invito esteso a tutti.

Martedì 24 Dicembre 2013

- **Confessioni in Basilica per tutti** (Ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00).
- Ore 23.15 - 23.45: "Mezzora d'Organo" (Piccolo concerto in Basilica a cura del M. Paolo Gazzano)
- Ore 24.00 MESSA "IN NATIVITATE DOMINI"

Mercoledì 25 Dicembre 2013

NATALE DEL SIGNORE

- Sante Messe in Basilica:
Ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 18.00
- Ore 9.00: Santa Messa a Sant'Anna:
- Ore 12.00: Santa Messa all'Annunziata

Giovedì 26 Dicembre 2013

SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

- Ore 10.00 - 18.00: Sante Messe in Basilica

Venerdì 27 Dicembre 2013

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

- Ore 17.00: "Mezzora d'Organo" (Piccolo concerto in Basilica a cura del M. Roberto Grasso)

Domenica 29 Dicembre 2013

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE

- Sante Messe domenicali come di consueto

Martedì 31 Dicembre 2013

- Ore 18.00: Santa Messa Solenne di Ringraziamento al Signore per il bene da Lui ricevuto in questo anno. Canto del TEDEUM.

Mercoledì 1 Gennaio 2014

MARIA SS.MA, MADRE DI DIO GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

- Ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 18.00
Sante Messe in Basilica

- Ore 9.00: Santa Messa a Sant'Anna
- Ore 12.00: Santa Messa all'Annunziata

Lunedì 6 Gennaio 2014

EPIFANIA DEL SIGNORE

- Ore 8.00 - 10.00 - 11.00 - 18.00
Sante Messe in Basilica
- Ore 9.00: Santa Messa a Sant'Anna
- Ore 12.00: Santa Messa all'Annunziata

Domenica 12 Gennaio 2014

BATTESIMO DEL SIGNORE

- Sante Messe domenicali consuete e termine delle Festività Natalizie.



Cenni di cronaca dell'estate della parrocchia di S. Nicolò

FESTA VOTIVA DI S. NICOLÒ

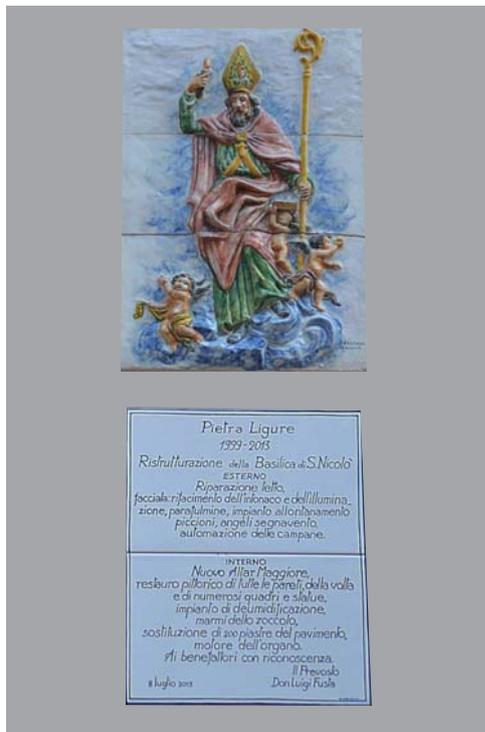
(8 LUGLIO 2013)

Quest'anno la festa Votiva del Miracolo di S. Nicolò è stata particolarmente sentita perchè è coincisa con l'inaugurazione della Basilica restaurata ed è stata celebrata al termine di una settimana colma di importanti avvenimenti. Al mattino, dopo la tradizionale S. Messa nella Chiesa del miracolo, S. E. Mons. Edoardo Cerrato, Vescovo di Ivrea ha celebrato la solenne S. Messa delle ore 10 accompagnata nel canto dalla corale di Tovo S. Giacomo.

Al pomeriggio una targa a ricordo dei lavori è stata scoperta da Luca, uno dei giovani restauratori degli affreschi. S. E. Mons. Mario Oliveri, Vescovo di Albenga e Imperia, alla presenza delle autorità cittadine, ha benedetto la targa e la Basilica restaurata ed ha celebrato una Santa Messa pontificale.

La solenne processione con la partecipazione di ben 37 "Cristi" provenienti da tutta la Liguria, ha concluso la giornata. Nella processione oltre alla statua di S. Nicolò detta "d'estate", con la quale è stato benedetto il mare, è stata portata in processione dalla giunta cittadina anche l'antica statua di S. Nicolò detto "S. Nicolò il vecchio" del 1500.

Uno spettacolo pirotecnico ha concluso le celebrazioni.



CAMPI ESTIVI CAMPO A BARBASSIRIA

Il 17 giugno, alle 8 del mattino, noi animatori, Don Angelo, qualche catechista e un gruppo di bambini un po' assonnati siamo partiti alla volta della casa parrocchiale di Barbassiria con le macchine piene di giochi e di valigie e un carico di raccomandazioni. Arrivati a destinazione, mentre noi sistemavamo il materiale per le attività, i ragazzi hanno iniziato a fare amicizia tra di loro: dopo alcuni giochi, che hanno dato a tutti molta energia, ci siamo riuniti sulle scale per prendere parte al lancio del campo. Il tema quest'anno era "I cavalieri del Sacro Graal", così ci siamo immedesimati in atmosfera medievale ed ogni squadra, aiutata da noi animatori, ha disegnato la propria bandiera, con lo stemma, il nome e un altisonante motto. Ogni gior-

no, dal brano di Vangelo che don Angelo aveva scelto per noi, siamo riusciti a trarre una parola chiave, che ci serviva per affrontare la giornata: quando abbiamo costruito le torri con i mattoncini di das, abbiamo capito cosa volesse dire far bene le piccole cose e nel gioco i bambini sono riusciti a stare insieme senza attriti. I giochi, le danze e i quiz hanno occupato il tempo fino alla S. Messa, alla quale abbiamo partecipato tutti i giorni prima di cena. Sono stati i ragazzi, a turno, a scrivere alcune preghiere dei fedeli, dimostrandosi molto attenti a ciò che stava succedendo e pronti nel chiedere l'aiuto del Signore o nel ringraziarlo. Dopo alcuni anni, abbiamo anche reintrodotta un paio di escursioni: sopportando un po' di fatica, siamo riusciti ad arrivare ad un'edicola della Madonna, dove, dopo una preghiera, abbiamo giocato tutti insieme sul prato. L'at-

mosfera che abbiamo respirato tutti i giorni, è stata quella di una grande gioia, come sicuramente avranno potuto avvertire anche i genitori e gli altri animatori dell'oratorio che ci hanno raggiunto per la festa finale del venerdì. Tutta l'allegria che i bambini emanavano è stata frutto di un



percorso breve, ma intenso, non solo perché vissuto giorno e notte, ma anche perché, stando insieme nel Signore, Egli ci ha dimostrato ancora una volta che è in mezzo a noi e, lontano dai rumori della città, è più facile stare a sentire cosa ci sta sussurrando!



FOLLEST SONICO

Il nostro campo estivo, pur essendo partiti il 19 agosto, è iniziato la sera prima, nella saletta dell'oratorio di Sant'Anna, dove ci è venuto a trovare un animatore di un grosso oratorio di Torino, il quale ci ha raccontato la sua esperienza. Con lui, un po' più grande di noi, abbiamo condiviso il nostro impegno e ciò che abbiamo fatto fino ad oggi, instaurando un dialogo molto positivo anche per quello che potremo fare in futuro. Dopodiché, ricevuto l'indovinetto sulla prima tappa, ci siamo arrovellati per capire dove saremmo dovuti andare e dopo lunghe disquisizioni, abbiamo avuto ancora un po' di tempo per tornare a casa e finire di preparare le valigie.

Il primo giorno di campo, a parte una breve tappa-pranzo a casa del don, siamo stati sul lago d'Iseo, dove, dopo un tratto in traghetto e uno sul pullman, abbiamo affrontato una salita nel bosco per arrivare al Santuario della Madonna della Ceriola. Dopo aver partecipato alla S. Messa, abbiamo visitato il paesino, per poi ripartire alla volta della casa che ci ha ospitati. Il nostro alloggio, infatti, era a Garda di Sonico, una frazione di un paesino su una montagna, in una casa gestita dai ragazzi di una comunità per tossicodipendenti.

Il secondo giorno, dopo la Messa all'"alba" delle 7,30, con il trenino del Bernina, osservando lo splendido paesaggio svizzero, con montagne, ghiacciai e cascate, siamo arrivati a St. Moritz, dove abbiamo passato l'intera giornata, tra il centro città con le scintillanti vetrine e il lungolago con tantissimi giovani. Alcuni di noi si sono cimentati con il loro inglese migliore per cercare una buona cioccolateria, suscitando l'ilarità generale quando abbiamo visto che tutti parlavano italiano.

Il giorno seguente, eccezion fatta per le svariate volte in cui abbiamo sbagliato strada, è stato uno dei più intensi: abbiamo, infatti, visitato il convento dell'Annunciata, dove ha vissuto il Beato Innocenzo da Berzo, una figura dalla quale tutti siamo stati magnetizzati. Un frate del convento, infatti, ci ha guidati alla scoperta del luogo, descrivendoci la figura del Beato Innocenzo, le sue estasi di fronte al SS. Sacramento, le levitazioni durante la Messa e le forme di devozione che si sono sviluppate con il tempo. Al pomeriggio, i ragazzi della comunità che ci ospitava hanno voluto condividere con noi la loro esperienza, facendoci conoscere una realtà con la quale non eravamo mai venuti a contatto, ma che abbiamo scoperto essere centrale nelle vite di chi è stato ospite della casa. Essendoci conosciuti

meglio, i rapporti con i ragazzi sono stati più caldi e sinceri e si è instaurato un clima di grande amicizia. Alla sera siamo stati nell'oratorio di Sonico, dove abbiamo sfidato una rappresentativa locale di pallavolo e respirato un po' l'aria di quella realtà ormai consolidata.

Il giovedì, dopo una prima sosta per la Messa nel Santuario della Madonna di Tirano, passando per la Svizzera, abbiamo raggiunto Livigno nella tarda mattinata e vi abbiamo trascorso il pomeriggio, per poi ripartire alla volta della cittadina di Bormio. La giornata è stata veramente stremante e alla sera la stanchezza di tutti si è fatta un po' sentire, ma con un po' di sonno siamo tornati come nuovi e il mattino dopo eravamo di nuovo pimpanti e sorridenti, come se nulla fosse.

L'ultimo giorno, attraversato il passo Crocedomini, siamo stati sul lago di Garda e abbiamo fatto... i bagnanti! Prima della riflessione finale e della partenza, abbiamo visitato il Santuario di Fontanelle, dedicato a Maria Rosa Mistica, dove, guidati da un sacerdote del posto, abbiamo scoperto una grandissima devozione popolare e un'iconografia poco conosciuta.

È stato un campo che ci ha fatto vivere esperienze diverse, sia tra di noi, dato che per alcuni era la prima volta, sia in relazione alle cose che abbiamo visto, ma soprattutto alle persone che abbiamo incontrato: credo che, alla fine, ognuno sia stato colpito maggiormente da qualcosa in particolare, ma che nessuno sia rimasto indifferente alle testimonianze di fede con le quali siamo venuti a contatto e che ci hanno donato un così grande arricchimento, che ci sarà sicuramente d'aiuto anche quest'inverno quando, tra un libro, un esame e una verifica, incontreremo ancora una volta i bambini del catechismo e dell'oratorio.

MASCI CONTINUA IL MERCATINO DELL'USATO

*Con la fine di settembre
la comunità MASCI
ha fatto un bilancio di quanto consegnato
al centro interculturale
da luglio 2012 ad agosto 2013
e che qui riportiamo.*

€ 1.600 PER PAGAMENTO UTENZE

AI BISOGNOSI

550	LITRI DI LATTE
72	SCATOLE DI TONNO
106	KG. DI ZUCCHERO
240	SCATOLE DI PELATI
44	OMOGENIZZATI
156	SCATOLE DI FAGIOLI ASSORTITI
48	LITRI DI OLIO
144	KG. FARINA

Con l'inizio del nuovo anno pastorale si è deciso che, pur continuando la collaborazione con il Centro di ascolto, ci concentreremo sul territorio di Pietra Ligure, per cui con una parte del ricavato acquireremo generi alimentari per il "Gruppo Volontario Vincenziano" di Pietra Ligure, che penserà alla distribuzione.

IL SOLE DELLA VITA

Il 16 Agosto 2013 l'associazione "SENTINELLE DEL MATTINO" ha realizzato una speciale "serata di adorazione Eucaristica"

Da sempre Pietra Ligure ogni estate è meta di numerosi turisti, pronti ad abbronzarsi al sole della nostra riviera, ma quest'anno hanno avuto una occasione in più, e ben più importante: abbronzarsi al sole eucaristico! Infatti, nella nostra Parrocchia, il 16 Agosto, l'associazione "Sentinelle del mattino" ha organizzato insieme a don Angelo una speciale serata di adorazione eucaristica nella Vecchia Chiesa parrocchiale.

E' stata un'adorazione un po' "particolare", infatti, le persone che erano impegnate attivamente in questa iniziativa erano divise in 4 gruppi: chi era impegnato nel ministero della strada, chi in quello dell'accoglienza, chi in quello dell'intercessione e chi in quello del canto.

Chi era impegnato nel ministero della strada (3 coppie) doveva invitare le persone ad entrare in Chiesa, semplicemente dicendo che c'era Gesù ad attenderli.

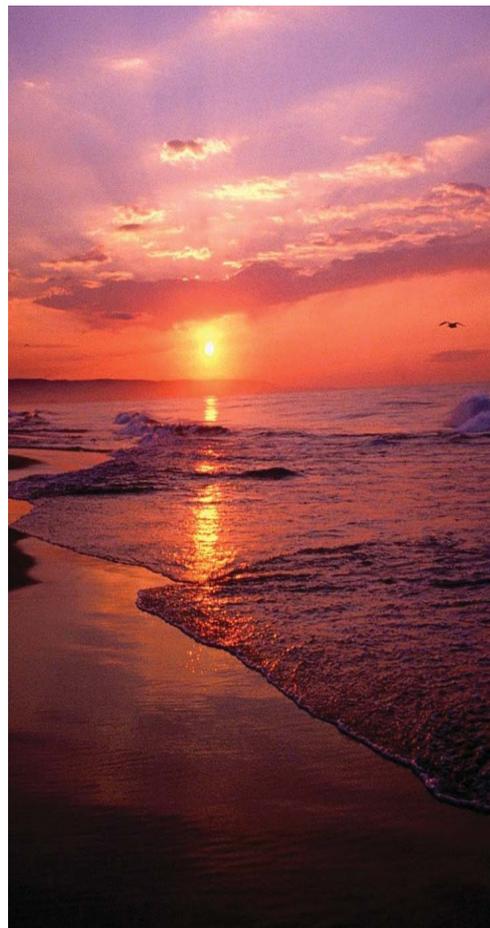
Chi invece era stato incaricato del ministero dell'accoglienza guidava le persone, che lo desideravano, all'interno della Chiesa, dava loro un biglietto, dove le stesse potevano scrivere le loro intenzioni (che poi sono state consegnate ad un convento di suore a Bordighera); i fedeli a cui era stato consegnato un lumino, erano guidati davanti al SS. Sacramento, dove potevano sostare per quanto volevano. Finito questo momento di adorazione personale, depositavano il biglietto con le intenzioni in un cestino, posavano il lumino davanti al Santissimo e prendevano un altro piccolo biglietto, con un frase della Bibbia.. Una volta finito questo momento, chi lo desiderava, poteva fermarsi per confessarsi da un sacerdote o semplicemente per scambiare due parole.

Chi era impegnato nel ministero dell'intercessione, aveva un ruolo fondamentale, che era quello di pregare per chi era in strada e per far sì che il maggior numero di persone

potesse accogliere l'invito che veniva fatto, ossia passare un po' di tempo in adorazione davanti al SS. Sacramento. A chi era stato affidato il ministero del canto, rendeva gloria a Dio e creava la giusta atmosfera per la preghiera. E' stata una grande occasione offerta ai Pietresi e ai turisti presenti, di poter, anche solo per un momento, abbronzarsi a quel sole che è Gesù Cristo che ci illumina la strada e ci riscalda.

La serata ha avuto un grandissimo successo, e per molte persone è stato sicuramente un momento per ricominciare la propria vita. Quella sera i cuori di queste persone erano certamente illuminati e speriamo che l'anno prossimo quel sole, che è Gesù, possa riscaldare ancora più persone!

Ch. Dario Ottonello



ORATORIO È...

L'Oratorio è una missione, da portare avanti con umiltà e tenacia, avendo come mira fondamentale la crescita umana e cristiana di quanti vi accedono.

L'Oratorio è una missione aperta nel continente giovanile. Deve essere un ambiente di riferimento e di irradiazione di gioia e di valori.

L'Oratorio non si propone solo di intrattenere o di divertire coloro che vi accedono, ma cerca la loro salvezza, cioè che realizzino la loro vocazione di uomini e di cristiani.

La comunità educativa dell'Oratorio

L'Oratorio suppone la presenza di una comunità educativa, composta da vari soggetti:

- il parroco, che è il responsabile e il referente ultimo dell'attività dell'Oratorio;
- gli educatori, ovvero i laici cristiani che assumono la responsabilità dell'Oratorio;
- gli animatori che aiutano gli educatori.

Questa comunità porta avanti una progettazione educativa, la cui meta irrinunciabile è il buon cristiano e l'onesto cittadino.

La formazione integrale dei ragazzi

L'ambito di formazione dell'Oratorio è la persona umana in tutti i suoi valori:

- valori cristiani: conoscenza di Gesù, amore alla Chiesa, preghiera, vita sacramentale.
- valori umani: educazione, famiglia, servizio, affabilità, rispetto, accoglienza, onestà, perdono, pace.

Il progetto educativo dell'Oratorio deve lavorare su tutti questi aspetti, e mettendo in cima alla scala dei valori quelli cristiani.

I valori umani ricevono la loro perfezione dall'annuncio di Gesù, reso oggi vivo dall'annuncio della Chiesa, e vengono pertanto trasmessi facendo riferimento primario al Vangelo.

Le attività pratiche (gioco, manualità, musica, danza, film, ecc.), offrono divertimento, e devono esserci, ma integrate all'interno del progetto educativo.

Il sistema preventivo

A livello di metodo educativo, nell'Oratorio si utilizza il metodo preventivo di don Bosco:

- Gli educatori fanno conoscere le prescrizioni e i regolamenti dell'Oratorio prima che possano essere contravenuti, e poi sorveglianza che vengano rispettati, in maniera da evitare il più possibile che commettano mancanze.
- Stanno con i ragazzi, giocano, fanno attività con loro,

ne condividono la vita e gli interessi, in maniera da farseli amici.

- Trattano i ragazzi con fare amorevole, servendo loro di guida, consigliando e correggendo con amore.
- Gli educatori e gli animatori

Non si può educare a ciò che non si è. Una caratteristica fondamentale quindi di chi assume la missione dell'Oratorio è quello di portare avanti una vita esemplare a livello civico, e profonda a livello di fede e di amore alla Chiesa.

In dettaglio, i tratti distintivi dell'animatore/educatore dell'Oratorio sono:

Maturità umana e cristiana

L'educatore ha compiuto un personale cammino di fede e ha operato scelte importanti: di vita, di studio, di professione. Ha maturato una scelta stabile di vita cristiana.

La sua credibilità si fonda sulla convinzione e consapevolezza con cui vive le sue scelte.

L'adolescente può vivere qualche forma di servizio educativo, condividendolo con gli educatori più maturi ed esperti, purché ciò sia all'interno di un cammino di maturazione di scelte di dedizione agli altri, e purché sia disposto a verificare le sue attitudini ad un servizio educativo più maturo e stabile.

Ha mantenuto il controllo di se stesso, e gestisce le situazioni difficili con uno stile di attenzione alle persone.

Vive in prima persona l'impegno della preghiera quotidiana e della Eucaristia della domenica, delle quali fa le strutture portanti della propria vita e le fonti a cui attinge per il proprio servizio educativo.

L'educatore ha scelto il servizio educativo come risposta ad una chiamata del Signore al servizio della crescita dei propri fratelli.

Capacità di testimonianza

L'educatore è innanzitutto un testimone:

- di Cristo, dal quale si sente amato e che ama;
- della fede che ha accolto con cuore di bambino e che comunica;
- della Chiesa che ama e della quale si sente parte attiva.

Ha cura della propria fede: può proporre un cammino di crescita alle persone che gli sono affidate perché si mette egli stesso in cammino di formazione.

Senso della Chiesa

L'educatore è parte viva della comunità parrocchiale, della quale esprime la passione educativa. Si sente espressione e parte di un'esperienza comunitaria più grande che lo aiuta e lo sostiene, e alla quale risponde del suo servizio.

Vive quindi con intensità il cammino della sua parrocchia, al cui interno partecipa in maniera attiva.

Le sue responsabilità educative sono frutto di un mandato da parte del Parroco e del Consiglio Pastorale Parrocchiale: essi tracciano le linee del progetto educativo.

Rispetta e obbedisce al parroco; è attento alla parola e alle indicazioni del vescovo, ed ha a cuore l'incontro con lui; scorge nel papa l'autorità di Cristo buon pastore del suo popolo. Trasmette e forma a ciò anche le persone a lui affidate.

Capacità di relazione educativa

È capace di relazioni mature a tutto campo.

Sul versante educativo sa costruire relazioni discrete e propositive:

- discrete, perché non si sostituisce allo Spirito e alla responsabilità di chi deve compiere le proprie scelte di maturità;
- propositive, perché sa che è il suo stile di vita bello ed attraente ad esprimere il primo fascino su quanti accompagna.

È cosciente che la sua missione è quella di far incontrare le persone con la persona di Gesù.

Crea e coltiva relazioni anche con il mondo relazionale delle persone a lui affidate, soprattutto le famiglie, facendo loro apprezzare il progetto educativo che porta avanti e suscitandone la collaborazione.

Mantiene relazioni adulte e mature con tutte le componenti della parrocchia.

...in breve....

L'oratorio è il cuore giovane della nostra parrocchia. È una grande famiglia che accoglie, evangelizza, vive insieme esperienze significative... L'oratorio comprende diverse attività formative: arricchisce la catechesi e gli incontri di gruppo settimanali, cene di gruppo, feste, giochi, gare, tornei, oratorio estivo, campi estivi, follest ecc.

L'oratorio è uno strumento essenziale nella vita della parrocchia perché incarna la proposta cristiana nella quotidianità; potremmo dire che esso rappresenta una piccola "scuola di vita" aperta a tutti, ma pensata in particolare per bambini, ragazzi giovani e adulti...

Per noi l'oratorio è la più bella "palestra" dove si fa esperienza viva di Gesù presente tra persone che si amano. Gesù stesso infatti dice: "Dove sono due o più riuniti nel mio nome, io sono presente in mezzo a loro". Da sempre abbiamo creduto a queste parole di Vangelo tanto che il nostro oratorio ha come primo e più alto scopo quello di trasmettere a chi lo frequenta la gioia di aver incontrato Gesù Cristo. Il Papa **Benedetto XVI** all'inizio

del suo pontificato ha detto: "Cristo non toglie nulla, ma dona tutto". E' proprio vero anche pensando alla realtà dell'Oratorio: **Gesù presente in oratorio non solo non toglie nulla alle normali amicizie, ma le rende speciali, vere ed uniche.**

L'oratorio poi non è un ambiente anonimo: qui tutti quelli che entrano vengono chiamati per nome. **Si respira "aria di famiglia"** dove ognuno ha il suo ruolo: gli adulti offrono il loro tempo, i ragazzi "animano" i bambini dopo il catechismo, i giovani fanno dell'oratorio il loro punto di ritrovo. È un ambiente a servizio dei ragazzi e dei giovani e nello stesso tempo è responsabilità dei ragazzi e dei giovani che ne accolgono la proposta educativa.

L'Oratorio è una "scuola di vita" per i più piccoli come per i più grandi... **è un luogo di incontro, di svago, ma anche di impegno e di comunione.**

Don Angelo

MUSICA IN BASILICA

Diamo il nostro benvenuto ai Maestri Paolo Gazzano e Roberto Grasso che hanno dato la loro disponibilità per assicurare il servizio d'organo in basilica a tutte le Messe domenicali e festive, ai funerali e all'occorrenza.

Per il maestro Gazzano più che un benvenuto e' un bentornato, data la sua collaborazione con la basilica degli anni passati, fino a quando non e' andato a servire la comunità parrocchiale di Borgo.

Egli, pietrese, e' da tutti conosciuto ed apprezzato come un valente musicista ed un competente direttore di coro.

Stiamo anche imparando ad apprezzare, in queste settimane, la competenza e la disponibilità del Maestro Roberto Grasso, di Albenga, diplomato in organo, il quale ha accettato di alternarsi, in accordo col Maestro Gazzano, all'organo della basilica per aiutarci a rendere sempre più partecipate e belle le nostre liturgie.

Ad entrambi va il nostro sentito ringraziamento per la disponibilità che stanno dimostrando al Parroco ed alla comunità tutta, nella speranza che la collaborazione inaugurata sia l'inizio di un lungo cammino insieme. Ad multos annos!

RICORRENZA DEI DEFUNTI

Il culto dei defunti è antico quanto l'uomo e continua ad essere partecipato nella società moderna, che nel corso della ricorrenza si ferma per pregare e meditare su questo mistero.

Gli antichi pietresi hanno da sempre avuto uno speciale ricordo per i defunti ed il loro suffragio a riprova di ciò nei primi del XVII sec. alla Pietra venne eretta la Confraternita della Morte e Orazione i cui componenti oltre al seppellimento dei defunti provvedevano al suffragio delle loro anime. La nostra parrocchia, guidata dal novello Prevosto Mons. Ennio Bezzone, si è riunita al suono delle campane per le celebrazioni del suffragio.

La mattina del 2 novembre, le storiche campane dell'antica Parrocchiale, hanno suonato per richiamarci alla "Missa ante lucem" celebrata dal Prevosto e cantata in gregoriano, era una volta la S. Messa principale alla quale partecipavano i fedeli prima di iniziare le loro attività, anche quest'anno erano presenti i confratelli della ricostituenda Confraternita della Morte e Orazione detti "neri".

Le funzioni sono proseguite con la S. Messa celebrata nel Camposanto e la benedizione delle tombe alle ore 15.00, quindi l'ultima S. Messa alle ore 18.00 con speciale ricordo dei parrocchiani mancati nel corso dell'anno.

Dal 3 di novembre, secondo l'antico rito, è iniziato l'Ottavario dei defunti nell'Oratorio della SS. Annunziata. Tutte le sere alle ore 20.30 fedeli e confratelli si sono riuniti per cantare nelle melodie tradizionali i salmi dell'Ufficio ed assistere alla Benedizione Eucaristica. A conclusione, la sera di domenica 10 novembre, Mons. Prevosto ha celebrato la S. Messa a cui è seguita la benedizione delle tombe all'interno dell'Oratorio e la distribuzione del "pane dei morti" benedetto.

Marinelli Alessandro



RIVITALIZZAZIONE DELLA CONFRATERNITA DELLA MORTE E ORAZIONE

Nella nostra società materialista è di buon auspicio che un gruppo di fedeli da diversi mesi si riunisca per partecipare ad un cammino di catechesi, al termine del quale verrà ufficialmente rivitalizzata la Confraternita della Morte e Orazione.

Questa benemerita associazione venne fondata a Pietra Ligure nel 1633 per dedicarsi, come si legge negli antichi statuti, al seppellimento dei poveri, dei naufraghi, di tutte le persone che non avevano nessuno che si curasse di loro e dei cadaveri abbandonati che molto spesso venivano lasciati esposti alle intemperie e dilaniati dagli animali.

Per ovviare a questo inconveniente sull'esempio dell'Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte fondata a Roma nel 1538, anche a Pietra un gruppo di fedeli facenti parte dell'aristocrazia cittadina eressero una Confraternita e chiesero l'aggregazione all'Arciconfraternita romana, che venne concessa il 28 novembre dello stesso anno.

Innalzatosi velocemente un Oratorio dedicato a S. Lucia V.M. che venne benedetto l'anno successivo, l'attività proseguì fino al 1796, quando l'Oratorio come tutti gli altri edifici religiosi ad eccezione della nuova parrocchiale (antica Chiesa parrocchiale, Oratorio dei Disciplinanti, Chiesa della SS. Annunziata, cappella di S. Caterina VM) viene occupato e devastato dalle truppe francesi, seguirà la soppressione napoleonica e la Confraternita riprenderà la propria attività nel 1809 quando le viene concesso in uso l'Oratorio della SS. Annunziata.

Nella Chiesa dell'Annunziata vengono traslati gli arredi tra cui le tele delle protettrici SS. Lucia e Caterina VV.MM. e dei SS. Anna, Libera e Liborio.

L'attività prosegue fino agli anni 30, anche se il cappellano Don Emanuele Accame continuerà nel suo compito fino al 1958.

Nel 2000 durante il Priorato di Pierino Traverso viene ripristinato l'uso della cappa nera per il trasporto dell'arca del Cristo Morto la sera del venerdì Santo e da allora su iniziativa di un gruppo di fedeli, vengono riattivate e valorizzate attività e tradizioni proprie dell'antica Confraternita, la Festa di S. Lucia, la partecipazione alla "Missa ante lucem" e l'Ufficio dei defunti con la distribuzione del pane, la partecipazione alle Vie Crucis parrocchiali e sul monte Trabocchetto e a diverse processioni cittadine.

Nel giugno di quest'anno viene quindi rivolta richiesta al Priorato delle Confraternite di Albenga per la sua rivitalizzazione e iniziano le riunioni di catechesi, aperte a quanti volessero aderire, che si tengono il primo lunedì del mese alle 21.00 nell'Oratorio della SS. Annunziata.

Al termine con una funzione verranno benedette le cappe e la Confraternita che nel frattempo avrà adeguato l'antico statuto alle moderne esigenze potrà iniziare la sua attività. Coloro che avessero piacere di unirsi al gruppo per fare questo cammino, possono leggere gli annunci delle riunioni nell'Oratorio della SS. Annunziata, affissi alla bacheca sita in Via N.C. Regina 49.

Marinelli Alessandro

COMUNICAZIONI CIRCA I FUNERALI

Circa la Pastorale dei Defunti si è pensato di apportare le seguenti variazioni a partire da Domenica 1 Dicembre 2013, Prima Domenica di Avvento.

- Il Parroco o il Vicario Parrocchiale si recheranno processionalmente a prendere la Salma nella abitazione in cui si trova, se la casa è ubicata nel recinto del Centro Storico compreso tra la Chiesa dell'Annunziata

e il ponte sul Maremola.

- Per quanto riguarda i parrocchiani che decedono fuori da questi confini, i Sacerdoti riceveranno le Salme in Piazza San Pio V, prospiciente la Chiesa dell'Annunziata (se provengono da abitazioni site lato Loano), o davanti alla rotonda al termine di Via Matteotti (se provengono da abitazioni lato Savona).

- Fatte salve le disposizioni comunali attuali o future in merito al trasporto funebre nei limiti del territorio di sua competenza, e l'uso eccezionale della chiesa per motivi pastorali (come, ad esempio, il Giovedì ed il Venerdì Santo in cui e' d' uso adorare l'Eucaristia nel cosiddetto "Sepolcro"), tutti i parrocchiani che lo desiderano potranno continuare a portare le Salme dei loro Cari nella Chiesa dell'Annunziata, per essere vegliate nella preghiera e visitate, in attesa della sepoltura.
- I Defunti potranno essere deposti nella Chiesa dell'Annunziata tutta la settimana, tranne dalle ore 17.00 del sabato alle ore 13.00 della domenica, per consentire senza ingombro, nella Chiesa, la celebrazione della Messa domenicale di orario alle 12.00.
- Anche in vista dei futuri lavori di ristrutturazione, viene ripristinata la consuetudine precedente, che non usava deporre le Salme nella Chiesa Vecchia. Eccezionalmente, solo per i giorni di sabato e domenica, nell'orario di cui sopra in cui non e' possibile usufruire della Chiesa dell'Annunziata, e fino alla celebrazione dei Funerali, le Salme potranno essere deposte nella Chiesa Vecchia.
- Essendo unica la Parrocchia, e stando alle disposizioni del Codice di Diritto Canonico, tutti i Funerali nel territorio della Parrocchia di San Nicolò saranno celebrati unicamente nella Chiesa parrocchiale, cioè nella Basilica. Pertanto, non si celebreranno Funerali nelle altre chiese del territorio parrocchiale.
- La Parrocchia assicura, per tutti i Funerali in essa celebrati, il servizio d'organo.
- Le Veglie Funebri, con la recita del Santo Rosario la sera (o le sere) prima del Funerale si terranno, a discrezione della famiglia del Defunto, o nell'abitazione stessa, o nella Basilica, o nella Chiesa dell'Annunziata o nella Chiesa Vecchia. I sacerdoti sono a disposizione delle decisioni della famiglia.
- Al termine della Messa di Funerale il Sacerdote accompagnerà a piedi, pregando, la Salma fino al Cimitero di Pietra Ligure. Nel caso, dopo il Funerale, la Salma prosegua per altri cimiteri, l'ultima benedizione al Defunto sarà impartita sul piazzale, davanti alla porta della Basilica.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 50 Rembado - Vignone Renato - Benedusi Marisa - Pellegri Egidio - Debenedetti Liliana - Ottonello Carlo - N.N. - Crugnolo Carmen.

€ 40 Orso Lorenzo - Marinello Risso.

€ 30 Attolini Augusto - Casanova Viraglorio Olga - Vaglio Diego - Gobbis Diana - Sciuotto.

€ 25 Duroni Elisa - D'Addino Vio - Spotorno Luigi - Di Gallo Giovanna.

€ 20 Anselmi Manuccia - Pesce Paolo - Baietto Rosa - Poli Angelo - Arosio Giuseppe - Robiglio Giuseppe - Robutti Paolo - Raimondo Ersilia - Malfatto Sergio - Aicardi Vittorio - Gimelli Bruzzoni - Nucifora Luciano - Isaia Bernardo - Fam. Marigliani - Ricchiardi Luigi - Tamberna Anna - Damino Clelia - Zunino Nicolò - Togni Ornella - Suffia Paola - Piccini Alessandro - Alienda Raffaele - Damino Maria - Giusto Dellavalle - Pecchioni Marta - Boccaccio Giovanna - Fazio Antonio - Delcastro Caterina - Calligaris Elisabetta - N.N.

€ 15 Carrara Vincenzo - De Lucchi Zedde - Ferrando Maria Rosa - Pitaluga Piero.

€ 10 Fusco Michele - Brunetto Michele - Aschero Santina - Vassena Iolanda - Ameglio Licia - Fofi Mollica - Boccone Mario - Bonanni Aristide - Zambarino Giuliano - Avellino Carlo - Manera Ortensia - Astigiano Armido - Muredda Amelia - Tortora Francesco - Bono Angelo - Cazzola Albino - Bezzani Armando - Panaro Pier Giuseppe - Delfino Domenico - Palazzo Mariangela.

€ 5 Pateti Fannj.

Restauro Basilica:

Spotorno Luigi 50, - Spotorno Giovanna 300, - N N 30, - Damino Maria 50, - In Memoria Monica Emanuela e Elisabetta 50, - N N 50, - N N 110, - Fam. Srivano Italo e Fazio Mariangela 150, - N N 100, - N N 500, - N N 150, - N N 150, - N N 100, .

Offerte in occasione dei Battesimi:

Bollorino Pietro 100, - Gamba Emanuele 50, - Novara Alice 50, - Genta Asia Andrea 50, - Rufino Alessia 20, - Aloia Aurora 20, - Tarasci Nicolò 20, - Corsini Amaranta Irma 50,

-Scala Tommaso 100, -Landa Dio Gabriel 100, -Scavino Mattia Micael 50, -

Offerte in occasione Matrimoni :

Cetrioli Ivan e Fasano Elisabetta 200.

Offerte occasione Defunti:

Pizzonia Elia 300 - Cattaneo Fiordelice 150 - Ferro Violante 200 - Zani Giovanni 100 - Peluzzi Aglaya 100 - Rosetti Irene 100 - Defilippi Maria Anna 50 - Bosio Rina 200, - Robiglio Giuseppe 200 - Seppone Angela 100 - Casto Giocchino 100 - Morro Elisabetta 100 - Carboni Maurizio 40 - Ravera Maria Grazia 200 - Vasallo Solive 150 - Bellani Eliseo 20 - Lucciolo Antonietta 100 - Staricco Lidia 150 - Amadore Giuseppe 300 - Veronesi Bruna 50 - Berardi Maria Ivonne 50 - Merolo Michele 100 - Ameglio Licia 100 - Cerutti Adelina 200 - Prezioso Francesco 50 - Pastorino Giorgio 50 - Mondani Lorenza 100 - Garavagno Maria Rosa 50 - Bonsignori Luigi 100.

Sono diventati Figli di Dio

Giacco Nicolò di Giuseppe e di Vianella Cristina
23 dicembre

Remedio Chiara di Carmine e di Chislea Florentina
12 gennaio

Bollorino Pietro di Alessandro e di Monaco Nadia
26 maggio

Rufini Alessia di Massimo E di Luppi Milena
9 giugno

Genta Asia Andrea di Alessandro e di Ranchetti Ilenia Francesca
9 giugno

Novara Alice di Roberto e di Morena Sheila
9 giugno

Gamba Emanuele di Alessandro e di Accame Verena Sara
9 giugno

Aloia Aurora di Franco e di Arcuri Jessica
29 giugno

Taraschi Nicolò di Giancarlo e di Magnani Cristina
21 luglio

Corsini Amaranta Irma di Anthony e di Cena Muriel
8 agosto

Scola Tommaso Andrea di Valerio e di Sodi Rossella
1 settembre

Visca Guya di Gianluca e di Rotondo Paola
7 settembre

Dall'Olio Beatrice di Fabio e di Rossano Ivana
13 settembre

Laudodio Gabriel di Marco e di Hajdas Anna Ansta
28 settembre

Scavino Dimitri Mattia Micael di Luca e di Ostapenko Liudmva
3 novembre

Si sono uniti in matrimonio

Cetriolo Ivan con Fasano Elisabetta
1 Giugno

Sono tornati alla casa del Padre

Castellino Giorgio (Pietra Ligure 18.06.1926
08 dicembre 2012

Gioffrè Maria (Bagnara Calabria 22.11.1940)
12 dicembre

Aneschi Bruna (Casalgrande 01.12.1920)
03 gennaio 2013

Dosi Remo (Acquanegra Cremonese 15.06.1926)
12 gennaio

Arzani Maura (Tortona 07.07.1940)
13 gennaio

Boldrini Giovanna (Sienta 15.05.1925)
16 gennaio

Olmi Gabriele (Harrar (Etiopia 03.03.1959)
19 gennaio

Maglio Giovanna (Caiolo So 11.12.1930)
20 gennaio

Marra Romeo (Napoli 17.01.1922)
23 gennaio

Fallini Anna (Sorbolo 28.06.1922)

24 gennaio

Zanetti Regina (Sarezzo BS. 28.06.1929)

25 gennaio

Marinelli Silvio (Cortona 20.06.1926)

07 febbraio

Pizzorno Virginia (Genova 05.10.1922)

13 febbraio

Tosi Mario (Nibbiola 18.05.1928)

15 febbraio

Piccinini Maria (Desenzano al Serio 14.10.1923)

18 febbraio

Bosio Giuseppina (Bardino Nuovo 18.07.1925)

20 febbraio

Prini Elisabetta (Loano 28.04.1974)

26 febbraio

Zani Giovanni (Riverolo del Re 10.12.1934)

04 Marzo

Pizzonia Elia (Curinga 05.03.1926)

05 Marzo

Cattaneo Fiordalice (Vignale Monferrato 23.02.1913)

06 marzo

Ferro Violante (Pietra Ligure 18.11.23)

13 marzo

Zago Irene (Brugine 14.05.1918)

19 marzo

Peluzzi Placida (Pietra Ligure 01.10.1923)

20 marzo

Bisio Carla (Carbonara Suvia 06.07.1928)

02 aprile

Bosio Maria (Bardino Nuovo 23.12.1922)

05 aprile

Defilippi Maria Anna (San Giorgio Canavese 12.03.1925)

10 aprile

Di Gioia Arcangelo (Lucera 22.10.30)

18 aprile

Robiglio Giuseppe (Castel Boglione 11.1.1925)

21 aprile

Zanella Ada (Lendinara 4.10.1921)

25 aprile

Seppone Angelo (Tovo S. Giacomo 1.3.1945)

27 aprile

Casto Gioacchino (Pietra Ligure 27.2.1956)

14 maggio

Morro Elisabetta (Buenos Aires 2.9.1927)

30 maggio

Corna Pierina (Arzanica 6.3.1930)

2 giugno

Carboni Maurizio (Savona 4.12.1965)

12 giugno

Ravera Maria Grazia (Albenga 1.5.1965)

13 giugno

Borro Cristofino (Pietra Ligure 6.3.1937)

17 giugno

Graziani Adolfo (Assisi 23.4.1930)

30 giugno

Solive Rosita (Pietra L. 14.8.1925)

12 luglio

Amadori Giuseppe (Macerata Feltria 6.5.1925)

15 luglio

Staricco Lidia (Magliolo 4.1.1925)

16 luglio

Codella Vincenzina (Calice 6.3.1938)

18 luglio

Bellani Eliseo (Lodi 19.10.1923)

18 luglio

Lucciolo Antonietta (Ferrara 15.5.1924)

22 luglio

Veronesi Giannina (Galzignano PD 9.8.1913)

9 agosto

Berardi Maria Ivonne (Genova 29.8.1937)

14 agosto

Scarella Vincenzo (Finale Ligure 14.08.1925)

17 agosto

Ghidini Nerina (Cadesco Pieve Delmona 08.01.1939)

22 agosto

Monreale Maria (Trapani 15.10.1929)

06 settembre

Trolla Carmelo (Sossano 17.07.1922)

26 settembre

Merola Michele (Curti 21.11.1926)

04 ottobre

Ameglio Licia (Pietra Ligure 15.03.1922)

08 ottobre

Ricotta Adelina (Pietra Ligure 26.12.1921)

11 ottobre

Prezioso Francesco (Rionero in Wlture 05.03.1921)

13 ottobre

Pastorino Giorgio (Pietra Ligure 25.1.1930)

16 ottobre

Mondani Lorenza (Pietra Ligure 31.12.1929)

22 ottobre

Garavagno Maria Rosa(Pietra Ligure 10.09.1927)

26 ottobre

Pecchione Palmira (Sestri Ponente 10.02.1916)

28 ottobre

Bonsignori Luigi (Milano 05.09.1929)

03 novembre

Bianco Vittorino (S.Donà del Piave 29.07.1932)

06 novembre

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

CHIESE

Basilica di San Nicolò	019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso	019/612028
Villa Costantina	019/628257/8

SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri	019/628028
Polizia Municipale	019/628419
Municipio	019/629312
Acquedotto	019/615814
Ufficio Postale	019/611373
Vigili del Fuoco	115
ACI (pronto intervento)	116
Taxi (azienda radio)	019/613388
Emergenza sanitaria	118

SERVIZI SANITARI

Pietra Medica	019/617525
Ospedale Santa Corona	019/62301
Guardia Medica	167 5566880
Centro Assistenza Sociale	019/612803
Associazione «FARSI CASA» (Casa di prima accoglienza)	019/615112
Pubblica Assistenza Pietra Soccorso	019/6295263

FARMACIE

In Via Garibaldi, 36	019/628021
In Via Montaldo	019/628035
In Via C. Battisti, 125	019/616732



2014

January

D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4	
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

February

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

March

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

April

D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

May

D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3		
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

June

D	L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

July

D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

August

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

September

D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

October

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

November

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

December

D	L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione
sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata a:
c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8 o versata su ccp 10142172,

intestato a:

Parrocchia S. Nicolò

Via Matteotti, 8
17027 Pietra Ligure
Tel. 019.616479

Direttore Responsabile

Augusto Rembado

Via Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/624256 - Fax 019/624256

Direttore Editoriale

Mons. Ennio Bezzone - Prevosto

Autorizzazione

Tribunale di Savona N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane - «D.L. 353/2003
(conv. in L. n. 46, 27.02.2004) art. 1, e. 2 D.C.B. Savona